

# L'AZIONE

Instaurare Omnia in Christo

Settimanale d'informazione - Giornale Locale - Poste Italiane s.p.a.  
Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n°46) art. 1, comma 1,  
DCB Ancona Aut. DCSP1/1/5681/102/88LG Taxe Percue TASSA PAGATA 60044 FABRIANO (AN)

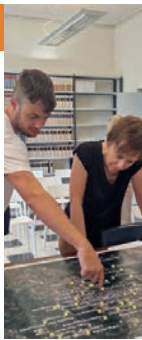
Fabriano-Matelica euro 1,50

n. 33 Anno CXIII 7 settembre 2024

**Fabriano 8**

## Frazion Tour 2024: i giovani riscoprono le frazioni

A fine agosto è partito il viaggio di un gruppo di ragazzi per conoscere tutti i paesi del Comune: ecco il resoconto.



**Matelica 19**

## Trent'anni di Ciclo-pellegrinaggio verso Loreto

Un'iniziativa storica presentata nei giorni scorsi con tante personalità: appuntamento a domenica 8 settembre.



**Chiesa 25**

## A Marischio arriva la reliquia di San Sebastiano

Dall'8 al 15 settembre la missione popolare nella parrocchia guidata da don Luigi Marini con molti appuntamenti.



**Sport 28**

## Claudia Mancinelli, l'allenatrice delle campionesse

Fari puntati sulla fabrianese che ha accompagnato Sofia Raffaelli e Milena Baldassarri ai successi olimpici.



## Quel punto di paragone

Per quasi tutti noi sono finite le tanto sospirate vacanze. Siamo stati circondati dalla bellezza della natura o abbiamo goduto della compagnia cara di famigliari e amici. Ma sappiamo che la vita non è fatta di pezzi separati. Sappiamo che le contraddizioni non ci abbandonano. Continuiamo a sperimentare la nostra fragilità, anche quella di noi adulti e non solo dei più giovani. La follia della violenza continua a dilagare accanto a noi. È difficile rimettere a posto questo mondo, risistemare tutto e ripartire dall'inizio. Queste è la realtà nella quale siamo chiamati ad abitare.

Allora è legittimo chiedersi: "Ma in questa situazione di cosa abbiamo bisogno per vivere?". Bastano le vacanze, il benessere economico, affetti stabili, successo personale, salute del corpo, aspirazioni realizzate? Tutti fattori sicuramente da ricercare e di cui essere grati. Ma l'esperienza ci dice che troppo spesso anche questi fattori non bastano a vivere. Le storie tragiche di suicidi, di violenze disperate, di desolanti situazioni di infelicità raccontano quel fastidio che Pavese aveva così efficacemente descritto nei Dialoghi con Leucò. "La fatica interminabile, lo sforzo per star vivi d'ora in ora, la notizia del male degli altri, del male meschino, fastidioso come mosche d'estate - questo è il vivere che taglia le gambe". Forse non è un caso che nel testo di Pavese queste parole siano rivolte da un uomo a una divinità. E che sia proprio lei, la dea, a ricordare all'umano interlocutore che la vita dell'uomo ha a che fare con il mondo degli dei. "Tu sai che le cose immortali le avete a due passi. Bisogna vivere per loro. Ogni gesto che fate ripete un modello divino". Forse è nella prossimità di queste cose immortali l'inizio di una possibile speranza per la vita? Ma come fare a vivere per loro come la dea suggerisce? Uscendo, anche se a malincuore, dal linguaggio evocativo della poesia, proviamo a tradurre la questione nei termini di un linguaggio più quotidiano. In fondo il dialogo citato, introducendo il tema del rapporto con il divino, entra nella questione della religione o delle religioni. Viviamo in un tempo di secolarizzazione, ma, forse paradossalmente, sono in tanti a parlare di religioni. (...)

(segue a pagina 2)  
**Carlo Cammoranesi**

# I temi della ripresa

**D**opo i tormentoni estivi si avvicina la stagione autunnale e alla ripresa delle attività vari settori tornano al centro del dibattito cittadino, tra imprenditoria, siccità, sanità, ricostruzione ed altro ancora. Ne parliamo in un approfondimento che coinvolge anche il mondo dei giovani e del sociale.

Servizi a pag. 3  
di **Alessandro Moscè**



# C'è sempre bisogno di buoni maestri

*Che ruolo ha oggi la scuola nell'immaginario collettivo? Che funzione le viene attribuita dalle istituzioni, dalla politica e dalla società?*

di SILVIA ROSSETTI

Il suono della prima campanella di settembre incombe e cresce la tensione tra studenti, genitori e personale scolastico. C'è chi frema nell'attesa, soprattutto le famiglie che durante l'estate hanno avvertito fortemente la mancanza della scuola. E chi, potendolo fare, se la prenderebbe un po' più comoda, perché l'inizio delle lezioni scandisce giornate dense di impegni e di ansie. Nel frattempo diventa sempre più complesso nel panorama attuale il ruolo dell'istituzione scolastica e di chi vi presta servizio. Sempre più impegnativo discernere il cammino educativo dei nostri giovani in un contesto sociale fuorviante e alquanto confuso.

Che ruolo ha oggi la scuola nell'immaginario collettivo? Che funzione le viene attribuita dalle istituzioni, dalla politica e dalla società?

Nelle ultime settimane si è gridato a gran voce che la pausa estiva tra la fine e l'inizio del nuovo anno scolastico è troppo lunga, un tempo infinito che penalizza le famiglie e attribuisce "privilegio" a chi invece ne beneficia. La questione è senz'altro da sviscerare, ma senza ignorarne la sua complessità. In primo luogo occorre considerare l'inadeguatezza degli edifici ad accogliere alunni e personale scolastico durante i mesi più caldi: le aule nella maggior dei casi registrano infatti temperature insostenibili e neppure gli spazi ricreativi, sia interni che esterni, sono in grado di offrire ristoro alla calura.

D'altro canto non possiamo certamente dimenticare che è stata proprio la crescita della società industriale a determinare l'avvio negli anni Sessanta delle "attività integrative pomeridiane", poi evolute nel tempo pieno circa un decennio dopo. Lo scopo era anche aiutare le famiglie a



collocare in un ambiente sano e formativo i propri figli durante l'orario di lavoro. Ma il ruolo della scuola non può essere puramente assistenziale o di supporto.

Una società che abbia concrete ambizioni per il futuro dei propri giovani e considerazione per la loro crescita dovrebbe coltivare una progettualità più ampia e articolata riguardo l'istruzione, che è il fondamento dell'autodeterminazione e libertà dell'individuo.

Il male della scuola, comunque, non è rintracciabile soltanto nell'inadeguata considerazione di cui è oggetto. Il problema più evidente è la fatica che fa a tenere il passo dei tempi e a rinnovarsi. Abbiamo assistito a reiterati tentativi di mettere delle "pezze" a un sistema che andrebbe rivisitato da cima a fondo e che non è ancora riuscito a compiere il salto di qualità, ovvero passare dall'approccio meramente valutativo a quello realmente formativo.

C'è tanto bisogno di buoni maestri. I contenuti sono ovunque ormai, facili da reperire, la rete ne straborda.

Languono invece il carisma dei divulgatori, i necessari doni della comunicazione empatica e dell'ascolto attivo. L'apprendimento è un processo articolato e, per non scadere nel mero nozionismo, ha bisogno di nutrirsi di pensiero critico, riflessione etica e respiro umanistico-pedagogico. In una società sempre più avvezza ai tecnicismi e industrializzata, l'esercizio della coscienza trova invece sempre meno spazio.

Attenzione però: i buoni maestri non hanno nulla a che fare con i maestri buoni. Il buonismo, o lassismo, di cui sovente è accusata la scuola è il primo sabotatore dei percorsi di crescita dei ragazzi. I buoni maestri sono quelli che vivono e operano nel presente, mantenendo però saldo nel cuore e nella mente il patrimonio del passato. Chi riesce in questa straordinaria acrobazia, sarà in grado senz'altro di motivare e orientare il cammino dei propri allievi sugli impervi sentieri di questa "società a rischio", educandoli alla cittadinanza responsabile e attiva, orientandoli su comportamenti etici, all'interno di coordinate "va-

## Quel punto di paragone

(Segue da pagina 1)

(...) Da chi le ritiene colpevoli di guerre e conflitti, a chi, in nome di un'exasperata laicità, le vorrebbe espellere dalla vita pubblica, a chi non ha remore a farne oggetto di derisione, senza dimenticare poi chi riesce a farne anche una bandiera politica. Ma al di là di queste riduttive contrapposizioni, le religioni sono cosa ben più seria. Da sempre, nei più differenti contesti storici, gli uomini hanno cercato una risposta alla loro lancinante domanda di senso, a quel vivere che taglia le gambe. E le religioni sono state, spesso in mezzo a tante contraddizioni, un punto di paragone in questa ricerca. Oggi viviamo in un tempo secolarizzato. La propositività delle religioni è diminuita, ma non è venuto meno il bisogno dell'uomo, il suo irriducibile desiderio di significato. Ce lo dice la nostra esperienza quotidiana. Se lasciamo parlare il cuore ci accorgiamo che veramente siamo definiti da un'inquietudine in cui, come diceva Montale, "tutte le immagini portano scritto 'più in là'". Niente ci basta. Abbiamo bisogno di essere toccati da quelle "cose immortali". Abbiamo bisogno di accorgerci che veramente "le abbiamo a due passi". Così vicine da identificarsi in un pezzo di pane che possiamo mangiare, in una persona che possiamo abbracciare. Non abbiamo alcun merito, ma ci è successo. Per tanti il cristianesimo è accaduto. E continua ad accadere come un avvenimento presente. Come ebbe a dire Papa Ratzinger nella sua prima enciclica, "all'inizio dell'essere cristiano non c'è una decisione etica o una grande idea, bensì l'incontro con un avvenimento, con una Persona, che dà alla vita un nuovo orizzonte e con ciò la direzione decisiva".

Bisogna che ci aiutiamo, affinché in noi avvenga questo passaggio dalla fede e dalla speranza come stato d'animo a giudizio sul mondo, il passaggio a criterio di giudizio. E capire come è nato il cristianesimo. Ovvero, come hanno fatto a incominciare a credere? In che cosa è consistito quell'avvenimento che ha destato un tale interesse che la gente per la prima volta ha avuto la fede accesa dentro, che il cristiano è incominciato a essere nel mondo? Non crederemo perché Cristo parlava dicendo quelle cose, non crederemo perché Cristo fece quei miracoli, non crederemo perché Cristo risuscitò i morti. Crederemo per quello che Cristo apparve. Crederemo per quella presenza. Crederemo per una presenza carica di proposta, carica di significato.

Perché in fondo solo di questo abbiamo bisogno, di qualcosa che non dipenda dalle nostre performances o dalle nostre capacità, da ciò che possediamo o dai nostri progetti, che non arretri di fronte alle nostre ansie o alle nostre paure, ma che misteriosamente riaccada nella nostra vita, ci abbracci e allarghi nuovamente il nostro cuore a desiderare quella pienezza per cui siamo fatti.

Carlo Cammoranesi

loriali" comuni e soprattutto appassionandoli alle discipline scolastiche. Soltanto i buoni maestri sapranno poi affrontare e ammansire il "demon" della tecnologia, che fa parte del nostro percorso evolutivo e non può essere ignorato.

Prima di intraprendere la navigazione, dunque, proviamo a gettare lo sguardo all'orizzonte con fiducia e speranza, troviamo il modo di rinnovare le nostre strategie e immaginiamo progetti che sappiano sconfinare oltre la paura del futuro.

# Cresce l'occupazione, cala il potere di acquisto

Da una parte, numeri record per quanto riguarda l'occupazione in Italia. Stando ai dati Istat, per la prima volta è stata superata la soglia dei 24 milioni di occupati, con una partecipazione al lavoro che tocca quota 62,3 per cento (più bassa la percentuale femminile, ma comunque in continuo aumento).

E ancora: decisa crescita dei contratti a tempo indeterminato (più 437mila) e continuo calo di quelli a tempo determinato. Segno che le aziende si tengono strette i lavoratori e che il precariato è in calo. D'altronde, la difficoltà maggiore nelle economie italiane più avanzate è proprio quella di trovare manodopera. Aumenta pure il numero delle partite Iva, arri-

vate a quota 5,2 milioni: una fiscalità favorevole certo spinge molti ad imboccare questa strada. E insomma, il mondo del lavoro italiano sembra una bella rosa priva di spine. E così è da un decennio, quindi suona ancora più strano il tentativo di cancellare via referendum il Jobs Act che, invece di creare precariato, ha in realtà stabilizzato e fatto lievitare la platea

*In meno di un decennio i lavoratori italiani hanno perso circa il 10 per cento del loro potere di acquisto*

dei lavoratori. Dicevamo: da una parte. Perché allora non esultare? Perché, dall'altra, ci sono altri numeri che impongono importanti riflessioni. In meno di un decennio i lavoratori italiani hanno perso circa il 10 per cento del loro potere di acquisto. Le retribuzioni crescono poco, meno del carovita. Si regolarizza, ma a stipendi bassi e più o meno inchiodati. Così, tra l'altro, molte figure professionali di livello se ne vanno all'estero, per guadagnare di più e così impoverendo il tessuto produttivo italiano.

E perché gli stipendi non crescono almeno quanto in Germania, Francia, addirittura Spagna? Perché in generale il lavoro italiano è di bassa qualità, fatica a produrre nuova ricchezza.

Senza la quale non si distribuisce la stessa. I numeri in questo senso sono impietosi. Questo è il vero tema che deve affrontare il governo se vuole indirizzare l'Italia verso un percorso di crescita. Perché l'occupazione aumenta e, in parallelo, aumenta la difficoltà di molti italiani di far quadrare i conti a fine mese.

L'AZIONE

Sorta nel 1911  
soppressa nel 1925  
risorta nel 1945



Direttore responsabile  
Carlo Cammoranesi

Autorrizz. Tribunale Civile di Ancona  
n.11 del 6/09/1948

Amministratore  
Antonio Esposito

www.lazione.com

Direzione, redazione e amministrazione  
Piazza Papa Giovanni Paolo II, 10  
60044 Fabriano (An) - Tel. 0732 21352  
ORARI: Mattino: dal lunedì al venerdì 9-12.30  
Pomeriggio: lunedì e martedì dalle 15 alle 18  
www.lazione.com

e-mail direzione:  
direttore@lazione.com e info@lazione.com  
e-mail segreteria:  
segreteria@lazione.com

Redazione Matelica  
Via Parrocchia, 3 - 62024 Matelica (Mc)  
ORARI: venerdì dalle 17.30 alle 19

e-mail: matelica.redazione@lazione.com  
Impaginazione  
Tania Bugatti, Ferruccio Cocco, Daniela Pedica

Editore  
Fondazione di Culto e Religione  
"Diakonia Ecclesiale" D.P.R. n. 99 del 2/5/84  
Aderente FISC. Associato USPI. Spedizione  
in abbonamento postale gr. 1 -  
Aut. DCSP 1/1/5681/102/88LG pubb. inf. 45%  
Iscritto al Roc 1988 in data 29/08/2001.

Stampa  
Rotopress International srl  
via Breccia - Loreto (An)

Ogni copia € 1,50. L'Azione paga la tassa  
per la restituzione di copie non consegnate.  
ABBONAMENTO ORDINARIO € 45,00  
Amicizia € 60,00 - Sostenitore € 80,00

Europa e Bacino Mediterraneo € 232,00  
Africa, Asia e America € 280,00  
Oceania € 376,00

C/C Postale 17618604 intestato a L'Azione

C/C Bancario  
IT 76 Y 03069 21103 100000003971  
intestato a L'Azione  
presso Intesa SanPaolo

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. n. 196/2003 informiamo gli abbonati che i dati da loro forniti per la sottoscrizione dell'abbonamento vengono trattati per l'adempimento di obblighi di legge e per finalità amministrative, attraverso l'utilizzo di strumenti e procedure idonee a garantirne la sicurezza e la riservatezza. Il trattamento potrà essere effettuato sia mediante supporti cartacei, sia attraverso l'ausilio di strumenti elettronici. Informiamo altresì gli abbonati, che in relazione ai dati personali da loro forniti, potranno esercitare tutti i diritti previsti all'art. 7 del D. Lgs. n. 196/2003. L'informativa completa è disponibile sul sito www.lazione.com e presso la sede de "L'Azione".

Testata che fruisce di contributi ai sensi del Decreto Legislativo 15 maggio 2017, n.70

L'Azione ha aderito tramite la Fisc (Federazione Italiana Settimanali Cattolici) allo IAP - Istituto dell'Autodisciplina Pubblicitaria, accettando il Codice di Autodisciplina della Comunicazione Commerciale.

# Quale autunno ci aspetta?

di ALESSANDRO MOSCÈ

La stagione autunnale si avvicina con nuove problematiche e situazioni stabili specie per quanto riguarda il settore economico-imprenditoriale. Analizziamo ciò che sta emergendo nel comprensorio fabrianese, dopo che la settimana scorsa ci siamo soffermati sui tormentoni dell'estate: alla ripresa delle attività, dopo le ferie estive, si confermano luci e ombre.

## IMPRENDITORIA

Preoccupa in particolare il futuro di Beko, in attesa di conoscere il piano industriale dell'azienda che in Europa



conta oltre 20mila dipendenti, 11 siti produttivi, 6 laboratori di R&D e 16 marchi, fra cui Grundig, Whirlpool, Hotpoint e Indesit. Fabriano teme ulteriori delocalizzazioni e perdite occupazionali: i sindacati sono all'erta affinché la multinazionale continui ad investire nel nostro territorio. Nel mese di settembre è previsto un incontro a livello governativo presso il ministero delle Attività Produttive.

## POLITICA

Alla Festa dell'Unità di Pesaro l'eurodeputato Matteo Ricci ha lanciato un assist: "Bisogna rafforzare l'alleanza con Verdi e Sinistra Italiana, ma è importante avere con noi anche una forza liberale moderata. Se penso al centro penso a Gian Mario Spacca. Il nostro interlocutore deve tornare ad essere lui, che ha tenuto insieme i progressisti". Il richiamo è alle regionali del 2025, per le quali il Pd ha dato la benedizione all'ipotesi Ricci candidato Governatore. Ovviamente nel dire Spacca si sottintende il mondo vicino alla famiglia Merloni.

## CHIESA

La città sta vivendo l'appuntamento religioso più importante dell'anno: la Novena in preparazione della festa del patrono, la Madonna del Buon Gesù. Il via il 30 agosto e la conclusione l'8 settembre, con la concelebrazione presieduta dal Vescovo Monsignor Francesco Massara. Il canto liturgico sarà animato dalla Corale Santa Cecilia e al termine si svolgerà la processione. Il parroco della Cattedrale di San Venanzio, don Antonio Esposito, afferma: "La Vergine Maria ci insegna a dire come Lei il nostro sì per portare nel mondo la parola del Signore affinché ci indichi la pienezza della vita".

## SICCITÀ

Il Comune ha emanato un'ordinanza valida fino ad ottobre che invita i cittadini a prestare attenzione all'uso delle risorse idriche e ad evitare ogni tipo di spreco. La decisione, adottata in seguito alla nota ricevuta dal gestore

## La sanità e la ricostruzione tornano al centro del dibattito cittadino

del servizio idrico VivaServizi, si rende necessaria in un contesto di prolungata siccità e di temperature eccezionalmente elevate che stanno interessando l'intero territorio. Sebbene non si registrino condizioni di emergenza si richiedono misure preventive per evitare disagi garantendo la disponibilità di acqua per i fabbisogni della popolazione.

## SANITÀ

Venerdì 6 settembre alle 21, presso la sala convegni della Croce Azzurra, le forze progressiste (Fabriano Progressista, Movimento 5 Stelle, Sinistra Italiana e Verdi) daranno vita ad un tavolo di lavoro aperto sulla sanità per mantenere alta l'attenzione sugli impegni assunti dalla Regione Marche e sui disservizi riscontrati nella zona montana. Il gruppo ha creato un sito internet, [www.zonamontanasanita.org](http://www.zonamontanasanita.org) dove saranno pubblicati gli aggiornamenti delle iniziative e raccolte le



informazioni utili ai cittadini.

## RICOSTRUZIONE

L'assessore ai Lavori Pubblici Lorenzo Vergnetta ha annunciato che a partire dai primi giorni di settembre inizieranno le opere strutturali presso l'immobile dell'Anagrafe, segnando l'avvio del primo cantiere legato al sisma del 2016. Si concluderà l'iter della Scuola Giovanni Paolo II e l'obiettivo è di completare entro la fine dell'anno le progettazioni della Scuola Primaria di Marischio e dei palazzi Chiavelli e Molaioli. A distanza di otto anni dal terremoto il bilancio

sulla ricostruzione nel Comune di Fabriano è variegato. Centinaia di pratiche sono state sbloccate, compresi i casi che erano rimasti in stallo. Sono molte, però, le abitazioni dove devono partire i lavori della ricostruzione pesante.

## COMMERCIO

La categoria dei commercianti tenta di rilanciare il centro storico e lo fa inaugurando l'iniziativa "Lo sbaracco in centro". Venerdì 6 settembre si tiene una giornata tutta da vivere nel cuore cittadino tra street food e shopping, con i negozi aperti fino a mezzanotte. Il patrocinio è del Comune e la collaborazione dello staff di Radio Gold. Se da una parte la kermesse è attesa per i prezzi accattivanti della merce, dall'altra si tratta di un momento singolare per Fabriano, in quanto offre respiro al commercio di vicinato che da anni si batte contro la crisi.

## DIFFERENZIATA

Il consigliere comunale di minoranza, l'ex sindaco Roberto Sorci, chiede lumi sull'aumento della Tari e sul mancato miglioramento del servizio. L'amministrazione ha aumentato la tariffa sui rifiuti del 7% e un ulteriore incremento è già stato pianificato. Sorci chiede di sapere se il finanziamento statale di 850.000 euro e se corrisponde al vero che la Giunta Ghergo non ha proceduto ad ampliare il progetto "Più differenzio meno spendo". Il tema sta animando il dibattito politico.

## TRASPORTI

Dal 1° settembre è entrato in vigore il nuovo piano di agevolazioni tariffarie per il trasporto pubblico in tutta la Regione Marche. Un supporto concreto per famiglie, anziani, studenti e persone disabili, per muoversi in libertà e con costi ridotti. Chi rientra tra le categorie socialmente deboli,

potrà viaggiare sui mezzi pubblici con vari sconti, continuando a svolgere le



proprie attività senza preoccuparsi dei costi di trasporto. Quest'anno sono state aggiunte le categorie delle donne in stato di gravidanza e delle madri con figli di età inferiore ad un anno, nonché i cittadini ucraini in fuga dagli eventi bellici.

## MALAVITA

La criminalità è in aumento. Negli ultimi giorni si registrano raid a ripetizione con ben quattordici furti negli appartamenti, da Fabriano a Cerreto d'Esi, a Sassoferrato. Nel frattempo un uomo nei cui confronti era stata emessa una misura di prevenzione, accoltella la sua ex. Le forze dell'ordine sventano risse, aggressioni, truffe online e ricevono numerose segnalazioni da parte dei cittadini.

## GIOVANI

Il Comune e l'Ambito Territoriale 10 lanciano l'iniziativa intitolata "Tuttin-gio Sport" per creare momenti di incontro rivolti ai giovani e alle loro famiglie, con il coinvolgimento delle

associazioni e delle società sportive dei territori di Fabriano, Cerreto d'Esi e Sassoferrato. L'iniziativa si svolgerà dall'autunno del 2024 fino a tutto il 2025. Dichiara l'assessore alla Solidarietà Maurizio Serafini: "Con questo progetto proseguiamo nel tentativo di

contrastare il disagio giovanile. L'obiettivo è di offrire ai ragazzi sostegno e prevenzione attraverso azioni condivise". Negli incontri saranno affrontati i rischi di dipendenze digitali e il modo di instaurare un rapporto corretto con i social. Verrà esplorato il confronto tra il gioco d'azzardo, i giochi tradizionali e lo sport.

## SPORT

Dopo aver iniziato la preparazione atletica allo stadio comunale, la Ristoplo Janus Basket ha completato lo staff tecnico con Petrucci, Lupini e Moscatelli. E' stata allestita una rosa con il quintetto composto da giocatori esperti: Pierotti Alles, Molinaro e Raucci, confermando nel roster di partenza Centanni e Gneccchi. La panchina guidata da Dri annovera Carta, Pisano, Da Rin e Scandiuzzi. Annunciati Romagnoli e Ottoni, del settore giovanile, che saranno aggregati al gruppo guidato da coach Andrea Niccolai. A partire dal 31 agosto si svolgeranno ben sette amichevoli.



# Notizie Lieta

## 60° anniversario di nozze



Caterina e Achille

60° anniversario di nozze.  
A Caterina e Achille,  
che domenica 25 agosto  
hanno festeggiato il loro 60° di nozze.  
Tantissimi auguri dai figli e da tutti i familiari

## La Notte dei musei: tutti ad Albacina

E la bella Notte nei Musei si concluderà **sabato 7 settembre** ad Albacina, che si appresta ad accoglierla con la gioiosa e vivace operosità che caratterizza i suoi abitanti. Ho in "questo bel paesello" le mie radici: mio padre e i suoi fratelli, i miei nonni, uno zio parroco "in loco" per un lungo periodo e tanti ricordi d'infanzia, ma anche successivi, che mi hanno piacevolmente coinvolta ed eccomi qui ad "elenicare" le amenità che scoprirete, se verrete a trovarci.

Non possiamo non esordire da Tuficum, antico municipio e colonia romana, iscritta nella tribù Ufantina, particolarmente florida nel II e III sec. dell'impero.

Dopo il crollo dell'impero romano d'Occidente (476 d.C.) e le successive invasioni barbariche, le terre circostanti a Tuficum e, quindi il sito di Albacina, già abitato da coloni e agricoltori, si accrebbe per la fuga delle popolazioni verso le alture vicine, anche se Albacina diventerà "Castello" nel periodo feudale, per volontà di signorotti germanici, che la eressero come baluardo di difesa.

Ritorno allora all'elencazione di ciò che vedrete: il Lapidarium, con le numerose epigrafi di Tuficum, la chiesa di S. Venanzo con le sue reliquie rinvenute nel 1100, poi nel 1197 e, ancora, nel 1823, tutte documentate, oltre a numerose opere di arte, come il celebre Trittico del Maestro di Staffolo, pittore tardo-gotico che subì l'influsso di Gentile da Fabriano. Da ammirare ancora l'organo, opera di Callido Veneziano.

Saliremo, poi, nel Castello di origine longobarda, citato già nel 1078 in un documento dell'Abbazia di S. Vittore, ammireremo la trecentesca Torre dell'Orologio, per poi scendere nel "Borgo" costituitosi successivamente, quando ai feudatari si sostituisce la nuova borghesia dei diversi mestieri. Ci sarebbero tante altre notizie da divulgare, ma toglierei la curiosità di sapere a chi verrà, perché l'elenco è lungo. Ancora! Nei punti più strategici di Albacina, ci saranno postazioni con opere d'arte di scultori locali, ascoltare musica, declinata nei diversi modi, allietarvi all'albero della poesia e tanto altro!

Non mancheranno altri espositori di oggettistica varia, nonché degustazioni, in primis, del "nobile Verdicchio"! "Dulcis in fundo": tra una visita guidata e l'altra, potrete



Foto Ciopper

appagare il vostro palato, con squisite frittelle, fatte da mani di cuoche raffinate e abili, e, naturalmente, non mancheranno...salsicce, briciole alla brace...il tutto annaffiato da bevande di vostro gusto!

Isabella Marcellini Garzia

### PROGRAMMA:

reperti archeologici di Tuficum e borgo medievale di Albacina - Albacina in arte: talenti, musica e tradizioni in mostra.

Apertura mostra: ore 17.30

Visita guidata ad Albacina a cura di Tuficum 2000 d.C.: ore 19 e ore 21

Dalle ore 20 si mangia con Tuficum 2000 d.C. e si beve con il Circolo Fenale Albacina.

## Errata corrige

A pag. 27 del numero scorso, sull'articolo a firma di Matteo Cantori riguardante l'intervista al meteorologo Paolo Bellantone è stata aggiunta una riflessione sull'inaugurazione delle Olimpiadi che nulla aveva a che vedere con l'intervista. Ce ne scusiamo con gli interessati e con i lettori.

## Per il murale un gradito riconoscimento alla città

Il centro culturale Oratorio del Gonfalone di Fabriano ha ricevuto una gradita e-mail dal presidente del Consiglio Regionale delle Marche, avv. Dino Latini, di cui citiamo il testo: "Ho appreso con vero piacere e stima che è stato ultimato il murale dedicato a don Erminio Petruio, murales facente parte di un progetto mirato a ricordare le figure illustri del fabrianese. Si tratta di una iniziativa importante e significativa, che mira ad abbellire le vie della città di Fabriano celebrando la memoria di quelle personalità che l'hanno resa celebre e che le hanno dato lustro e prestigio. Con la presente, desidero porgere i miei migliori complimenti a tutto il centro culturale e in particolare all'artista Roberta Gagliardini per questa bella iniziativa".

Il percorso dei murales già eseguiti è un progetto volto ad illustrare con opere artistiche il nostro tessuto sociale, mettendo in evidenza anche la figura del titolare della via nostro concittadino. I murales si possono ammirare in via Lamberto Corsi (artista Massimo Melchiorri), viale Aristide Merloni (artista Stella Bosini), via Romualdo Sassi (artista Simone Salimbeni). Sono in programma nei prossimi anni altri murales nelle seguenti strade: viale Aurelio Zonghi, viale Pietro Serafini, via Engles Profili, via Don Pietro Ragni. Si ringrazia pubblicamente il presidente del Consiglio Regionale delle Marche, avv. Dino Latini, per questa preziosa testimonianza a favore della comunità fabrianese.

Sandro Tiberi

## I corsi di ginnastica in casa Uisp fino a dicembre

L'Uisp anche quest'anno organizza corsi di ginnastica per chi ha più di 50 anni che avranno inizio il 16 settembre presso il PalaFermi e la palestra della scuola Mazzini. Inoltre corsi di ginnastica "Metodica Yoga", "Risveglio muscolare" e "Strength circuit" dal 17 settembre al 19 dicembre presso il PalaCesari il martedì ed il giovedì. E' obbligatorio il certificato medico. Per ogni informazione contattare la sede di via Cavallotti, 45, tel. 0732 251810 (dal lunedì al venerdì) - 348 2857298 (Renzo Bernardoni).

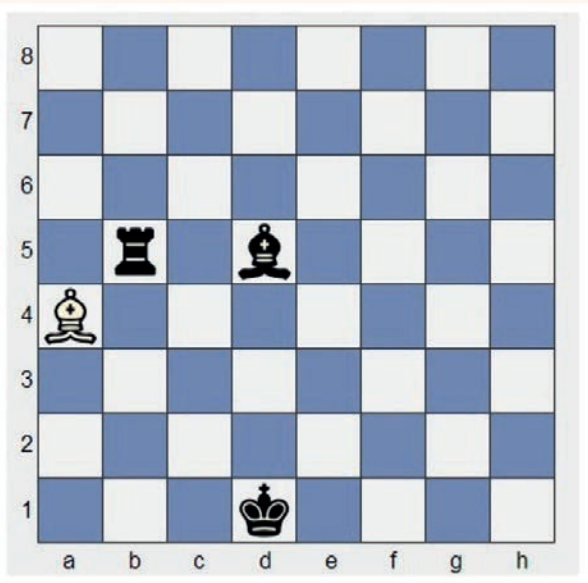
## Scacchi per curiosi, principianti e... annoiati

Precisiamo subito che non intendiamo qui insegnare le regole del gioco degli scacchi (che si possono trovare in siti online dedicati), ma solo fornire divagazioni su questo antico gioco. Gioco sì, ma della mente, direbbe qualcuno; sport della mente direbbero altri. Dare una definizione soddisfacente sembra arduo, ma dire, a chi li conosce, che gli scacchi sono una questione di logica sembra troppo ovvio. Di una partita di scacchi tutto è conosciuto: posizione dei pezzi, chi deve muovere, regole del gioco, il caso, fortuna e sfortuna non esistono. Insomma, qualunque errore commesso sulla scacchiera è sempre e solo colpa di chi lo commette. Una possibile dimostrazione di ciò potrebbe essere il seguente "problema", Immagine + didascalia: "Dove si trova il Re bianco? A chi la mossa?".

Inventiamoci la storiella: A questo punto della partita qualcuno urta il tavolo di gioco e i pezzi cadono. Tutti i presenti sono d'accordo su questa posizione, ma non su dove mettere il Re bianco. Eppure, logicamente parlando, dovrebbe essere evidente! (Si dà per scontato che chi indica la soluzione corretta conosca il regolamento degli scacchi, quindi sappia giustificare la legalità della posizione).

Nell'accezione comune al termine "problema" si associa spesso l'idea di qualcosa di complicato, difficile da comprendere e da risolvere; è così anche negli scacchi e quindi lo è anche in questo quesito? Per chi parte dalla giusta idea sarà di una difficoltà prossima a zero; per chi non lo conosce e segue idee non coerenti e/o idee irrazionali sembrerà di impossibile soluzione. Il "genio" di chi lo risolverà va ricercato tra questi due limiti. La soluzione del problema la prossima settimana con un altro quesito da risolvere.

Gruppo Scacchi DIF Fabriano



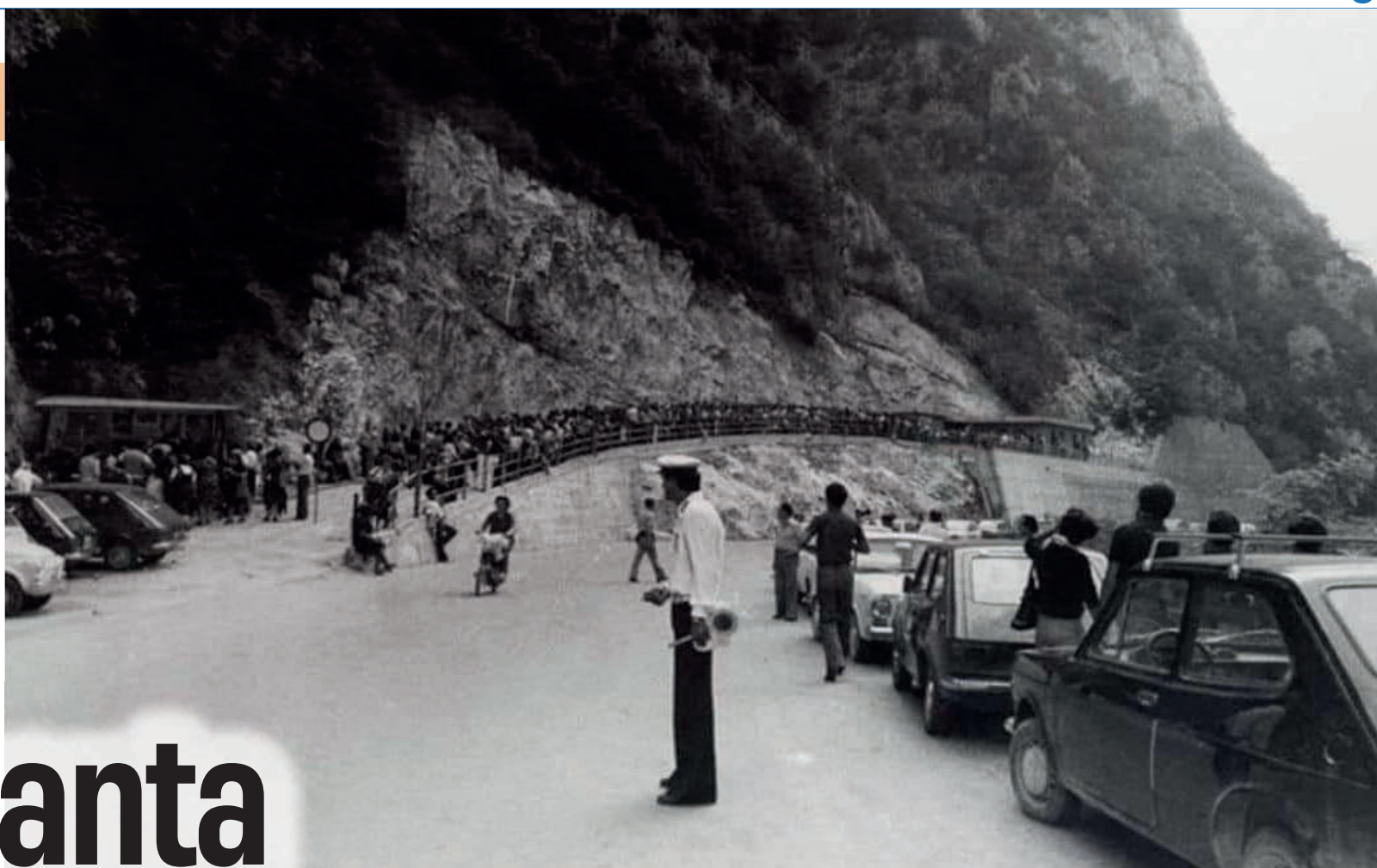
**Sportello anti violenza con l'associazione Artemisia**

Noi ci siamo... rompi il silenzio: Sportello anti violenza. Associazione Artemisia Fabriano, via Corridoni, 21, Fabriano, tel. 370 3119276. Orari: lunedì e venerdì dalle ore 15 alle 17, primo sabato del mese dalle ore 10 alle 12. Mail: artemisiafabriano@gmail.com. Fb: Artemisia Fabriano.

**IMPIANTI E MANUTENZIONE**  
**PARCHI - GIARDINI - TERRAZZE**  
Azienda Agricola - Vivaio Piante e Fiori  
**"LA ROSA"** di Giorgi Amorino & Danilo  
Fraz. Rocchetta 81 - 60044 Fabriano (AN) mail: vivailarosa@gmail.com  
Amorino: 335.8248863 - Danilo: 329.2275611 **Tel. 0732.627280**

## CRONACA

Due immagini storiche con centinaia di turisti in fila per entrare alle Grotte di Frasassi



# Cinquanta anni fa aprivano le Grotte di Frasassi

*Dal 1° settembre 1974 ad oggi, milioni di visitatori*

Cinquant'anni fa, le Grotte di Frasassi aprirono le loro porte al mondo, svelando un tesoro nascosto nel cuore delle Marche. Oggi celebriamo questo anniversario speciale, un capolavoro della natura che continua a lasciare tutti senza fiato. Dal 1974, milioni di visitatori hanno esplorato questo mondo sotterraneo incantato, scoprendo meraviglie naturali di straordinaria bellezza. Le stalattiti e stalagmiti, le sale imponenti e i percorsi affascinanti continuano a stupire e incantare persone di tutte le età. In questi 50 anni, le Grotte di Frasassi sono diventate non solo un simbolo delle Marche, ma un patrimonio naturale amato in tutto il mondo. Un ecosistema sotterraneo completo, in cui è ancora possibile osservare la formazione delle concrezioni e dove la vita continua indisturbata da migliaia di anni.

## La scoperta

Possiamo affermare con certezza che una sistematica ricerca di speleologi e geologi nella zona di Frasassi ha avuto inizio nel 1948, grazie all'attività del Gruppo Speleologico marchigiano di Ancona. Si deve ricordare tuttavia che anche nel periodo tra le due guerre vi furono alcune esplorazioni e ricerche di studiosi di preistoria e di scienze naturali, ma furono episodi sporadici. Proprio nel 1948, e precisamente il

28 giugno, Mario Marchetti, Paolo Beer e Carlo Pegorari del suddetto Gruppo Speleologico scoprirono l'ingresso della Grotta del Fiume. Numerose altre esplorazioni e scoperte si avranno nella zona, grazie ai Gruppi Grotte del Club Alpino Italiano (Cai) di Jesi e di Fabriano. Nel 1966 un componente del Gruppo Speleologico fabrianese, Maurizio Borioni, troverà all'interno della Grotta del Fiume un'ulteriore diramazione, della lunghezza di oltre un chilometro. Da questo momento le esplorazioni e le ricerche divennero più assidue ed entusiastiche. Cinque anni dopo, nel luglio 1971, una nuova scoperta. Stavolta sono alcuni giovani jesini a trovarsi di fronte ad una stretta apertura da cui fuoriesce una notevole corrente d'aria. Essi sono Armando Antonucci, Mauro Brecciaroli, Mauro Coltorti, Mario Cotichelli, Massimo Mancinelli, Giampiero Rocchetti e Roberto Toccaceli. Lavorano per circa un mese ad ampliare lo stretto passaggio, e il primo agosto successivo oltrepassarono quella che sarà definita la "Strettoria del tarlo". Si apriranno così alla meraviglia dei giovani circa cinque chilometri di nuove cavità, con un

insieme di cunicoli, pozzi e imponenti gallerie, all'interno delle quali troveranno tracce animali conservate attraverso i millenni. Le scoperte di questo anno fortunato non finiscono qui. La prima traccia della scoperta più rilevante, quella della Grotta Grande del Vento, si avrà il 25 settembre dello stesso 1971, quando Rolando Silvestri del Gruppo Speleologico Marchigiano Club Alpino Italiano di Ancona, attraversando le pendici nord del monte Vallemontagnana, scoprì un piccolo imbocco. Con l'aiuto di alcuni amici riuscì ad aprire un varco in una piccola sala. Alla delusione per la piccola scoperta si accompagnò quasi subito la speranza che ci fosse in vista qualcosa di ben più grande. Nella piccola sala, infatti, vi erano numerose aperture da cui fuoriuscivano correnti d'aria. Dopo una faticosa opera di scavatura, che durerà alcuni giorni, s'inoltrarono in una strettoia e di qui scivolarono in direzione del ciglio di un vuoto. Gettarono un sasso nel vuoto e si resero conto dell'ampiezza e della profondità della grotta. Il loro calcolo, non lontano dal vero, fu di oltre cento metri. Una scoperta incredibile, che creò grande entusiasmo tra i membri del gruppo. La meravigliosa Grotta Grande del Vento fu consegnata così all'ammirazione dell'uomo. Il problema diventò a quel punto per loro cercare di penetrare nella cavità e raggiungere il fondo. In tempi rapidi si munirono della necessaria attrezzatura e, con una nuova spedizione, si calarono nell'enorme grotta sottostante cui sarà dato il nome di

"Abisso Ancona". Le luci degli speleologi anconetani misero subito in evidenza lo splendore e la singolare bellezza di questo nuovo ambiente. La scoperta fu diffusa e fatta conoscere anche attraverso la stampa. Proseguirono poi e si intensificarono le attività del Gruppo Speleologico di Jesi e del Gruppo anconetano, il primo nella Grotta del Fiume e il secondo nella Grotta Grande del Vento. Loro obiettivo era quello di trovare la congiunzione, la via di comunicazione tra le due cavità che essi ritenevano dovesse necessariamente esserci. La loro convinzione e la loro faticosa ricerca sarà realizzata circa due mesi dopo, l'8 dicembre, ma saranno alcuni speleologi del Cai di Fabriano a portarsi sulle tracce degli speleologi anconetani nella Grotta Grande del Vento. Essi diedero anche un nome a quel passaggio: "Condotta dei fabrianesi". Le due enormi grotte diventarono così, d'ora in poi, un enorme labirinto di ambienti sotterranei che si susseguono incessantemente per oltre tredici chilometri. Soltanto gli speleologi, con attrezzature particolari e non senza talune difficoltà, sono in grado di esplorare nella sua interezza questo stupendo mondo sotterraneo; agli altri non restano che le foto, pur bellissime. Sul finire del 1972 venne costituito il "Consorzio Frasassi", con l'obiettivo di salvaguardare e valorizzare le grotte di Frasassi e il territorio comunale entro cui si trovano. Il Consorzio venne costituito tra il Comune di Genga e la Provincia di Ancona. Fu costruita una galleria artificiale di oltre 200 metri, che conduceva all'ingresso della Grotta Grande del Vento, e poi all'interno fu tracciato un comodo percorso di circa 600 metri. Si diede incarico a Cesarini di Senigallia di curare l'illuminazione ed egli lo fece magistralmente.

Si erano così realizzate le condizioni minime per rendere accessibile ai turisti una delle parti più belle della Grotta Grande del Vento. L'apertura risale al 1° settembre 1974; da allora numerosi turisti continuano a visitare questi luoghi incantevoli in cui possono apprezzare la bellezza, lo splendore e la maestosità della natura.



*Un giovane, coraggioso e lungimirante Coriolano Bruffa, primo presidente del Consorzio Frasassi, mentre schiaccia il pulsante che diede inizio a una grande avventura (foto di Sandro D'Ascanio)*

Taccuino

## FABRIANO

### FARMACIE

Sabato 7 e domenica 8 settembre  
**MONZALI**  
Piazzale  
G. B. Miliani  
Tel. 0732 21918

### DISTRIBUTORI

Domenica 8 settembre  
Self-service aperto in tutti i distributori

### EDICOLE

Domenica 8 settembre

Edicola della Pisana P.le Matteotti  
Tabaccheria Gobbi Via Martiri della Libertà  
Tabaccheria Serraloggia Via Serraloggia  
Bar Nuccio via Dante

### CROCE ROSSA

Via Brodolini, 121  
tel. 0732 21948 orario continuato

### CROCE AZZURRA

Via Brodolini, 22 tel. 0732 629444

### GUARDIA MEDICA

Rivolgersi al tel. 0732 22860

### GUARDIA MEDICA veterinaria

Rivolgersi al tel. 0732 7071

### BIGLIETTERIA FERROVIARIA

dal lunedì al sabato  
dalle ore 6.30 alle 12.30 e dalle 13.30 alle 19.30  
domenica dalle ore 13.30 alle 19.30 - Tel. 0732.5345

### Agenzia Viaggi del Gentile

Atrio stazione FS  
dal lun. al ven. ore 8.30-12.30 e 16.30-19.30  
sabato 8.30-12.30, domenica e festivi chiuso  
tel. 0732.5345 - 0732.5066 - fax 0732.233063  
[www.viaggielgentile.it](http://www.viaggielgentile.it)

### Agenzia viaggi Santini via Buozzi 24

lun/ven 10/12.30 e 16-18.30 sab/dom. chiusi  
tel. 0732 23161 [www.santiniviaggi.it](http://www.santiniviaggi.it)

# Tra le Marche e l'Umbria l'arte grande protagonista

*La suggestiva Salmaregia ospita l'appuntamento artistico fino a settembre*

di DANIELE GATTUCCI

**F**ino a fine settembre, arte, scultura in questo caso, cultura, natura e immagini dal territorio, un territorio nel cuore d'Italia, ai confini tra Marche e Umbria, tra le province di Perugia, Ancona, e Macerata di cui fanno parte i Comuni di Fabriano, Fiuminata, Pioraco e Nocera Umbra, tutto questo e tanto altro costituiscono gli elementi di forza della edizione 2024 di "Momento Arte tra Marche ed Umbria" a Salmaregia.

Otello Crialesi, Roberto Gubinelli, Massimo Schiavoni, Fabrizio Maffei, Mario Boldrini, Luigi Paolucci, Giuseppe Gentili, Alex Eutizi, Marcello Mazzoli, Stefano Borri gli autori delle 31 sculture incastonate in una zona di azione parte dell'entroterra appenninico dove le Marche si uniscono all'Umbria lungo il diverticolo della Flaminia che collega Nocera Umbra al mare.

"Ho creduto sempre - è la risposta del presidente dell'Ast Club, Alberto Orfei - nella forza e nelle innumerevoli possibilità offerte dalla cornice di bellezze naturali delle montagne dell'Appennino umbro-marchigiano, zone nelle cui viscere si nascondono grotte tra le più suggestive del mondo, in cui è possibile rivivere grandi vicende storiche e dove i resti di antiche civiltà: Umbro-Piceni, Etruschi, Celti e Romani si uniscono alle tante rocche, castelli e abbazie, di un'epoca ancora fortemente presente nelle strutture di due città. Gubbio unica al mondo per i suoi aspetti medievali e Fabriano, città di secolari tradizioni cartarie, patria del pittore Gentile".

"Sono felice e orgoglioso - sottolinea Orfei, - che in questo ultimo periodo in cui fioriscono tanti momenti di rinascita e iniziative che tendono a valorizzare il patrimonio artistico e culturale della città e non solo, anche la nostra associazione contribuisce, attraverso questa mostra, ad allargare la visuale della nostra profonda cultura che nei secoli ha prodotto profondi segni sia nella spiritualità religiosa sia nell'ingegno. Tra i capisaldi del nostro Statuto c'è la promozione di iniziative turistico-culturali tra



le quali, sin dagli esordi abbiamo scelto come formula, poi risultata vincente 'Momento Arte tra Marche ed Umbria'. Ecco perchè la località Salmaregia, ricca di storia e tradizioni ma anche di forte fascino architettonico, ha ugualmente avuto un ruolo preminente, in quanto le sue tipiche viuzze di paesino medievale, per più giorni, garantiranno al visitatore il godimento ed il senso dell'arte. Contestualmente lo sensibilizzerà ad una maggiore considerazione di ambienti spesso immemorialmente dimenticati".

Sin dal 1987, anno di nascita, l'associazione per lo Sviluppo Turistico Club di Fabriano, istituita, curata e portata con successo sino ai nostri giorni da un convinto, preparato e sempre determinato nella sua azione come Alberto Orfei, ha avuto come obiettivo quello di "far conoscere il patrimonio storico-culturale dell'Appennino umbro-marchigiano". Evidente che per questo sodalizio di Fabriano, le attuali e tanto decantate potenzialità del Sistema Turistico Locale, sono state scoperte da decenni, giacché ha offerto pieno supporto alle scuole d'ogni ordine grado, e ai centri culturali interessati alla diffusione e promozione della cultura appenninica. Più in particolare la realtà che si trova a cavallo tra Fabriano e Gubbio, costituisce da sempre i punti di riferimento di quella che oggi è chiamata "area vasta" e su questa il sodalizio ha realizzato e diffuso interessanti pubblicazioni, ha organizzato conferenze e proiezioni di diacolor, distribuendo materiale illustrativo bilingue anche

ai centri europei. Una visione a tutto campo quella dell'Ast Club che ha progettato alcuni itinerari per far conoscere gli aspetti salienti della storia, dell'arte e della natura dell'ambiente

montano, sempre facendo riferimento ad una porzione di territorio dove tali peculiarità trovano il naturale sbocco turistico. Infatti, ogni itinerario è commentato da personale specializzato che provvede ad accompagnare i visitatori lungo il percorso culturale previsto. Non a caso la rassegna biennale di arte contemporanea di pittura-scultura e grafica, è intitolata "Momento Arte tra Marche ed Umbria: "Iniziata nel 1989 con una collettiva di artisti che all'inizio hanno esposto le loro opere nel cuore del Borgo medievale longobardo di Salmaregia, ai confini tra la nostra regione e l'Umbria - ricorda Orfei - la manifestazione s'è sempre caratterizzata per una folla partecipazione di pubblico, artisti, critici ed appassionati d'arte, invitati a conoscere luoghi di particolare interesse storico del nostro entroterra, realizzando nell'ambiente scelto una perfetta simbiosi con l'arte contemporanea. La rassegna, riservata agli artisti umbro-marchigiani - rileva ancora - prevede anche una sezione per gli artisti che provengono da altre regioni italiani e dagli stati stranieri". Stringente dunque la continuità idealistica e progettuale, perseguita anche attraverso un'iniziativa fotografica atta a presentare i monumenti e le opere d'arte di quest'area. "L'esposizione - sottolinea Orfei - per altro richiesta da vari enti, è divenuta itinerante nell'Italia centrale. Corredata da una ricca documentazione aggiuntiva e da cenni storici, presenta il singolare aspetto delle nostre abbazie, rocche e castelli".

A destra  
Alberto Orfei  
nel suo studio;  
a sinistra  
Salmaregia



## CAMMINATA ALLA SCOPERTA DEL TERRITORIO: IL 15 SETTEMBRE TRA VALDICASTRO E DOMO

La Uisp Fabriano, in collaborazione con l'associazione Castello di Precicchie, organizza una giornata speciale dedicata alla scoperta delle bellezze del nostro territorio attraverso una camminata che si terrà **domenica 15 settembre**. L'esplorazione parte da Valdicastro con la visita dell'Abbazia di San Salvatore a cura di Fabriano Storica, successivamente ci si sposterà all'area parcheggio di San Giovanni, dove i partecipanti si ritroveranno per dare inizio a un percorso che, insieme all'Università del Camminare, li porterà a visitare luoghi di interesse storico, culturale e naturale della zona. La camminata è pensata per coinvolgere tutti, dalle famiglie con bambini agli amanti della natura e della storia, offrendo un'opportunità unica per conoscere più da vicino le ricchezze del nostro territorio.

L'itinerario prevede tappe in punti di particolare rilevanza, rendendo l'esperienza non solo un momento di svago e benessere fisico, ma anche un'occasione di arricchimento culturale. Alle ore 13.30, al termine della camminata, tutti i partecipanti potranno gustare un pranzo comunitario a San Giovanni. Sarà un momento di convivialità e condivisione, dove poter scambiare impressioni e idee. L'evento ha il patrocinio del Comune di Fabriano e la collaborazione di Fabriano Storica e Università del Camminare.

Qui di seguito il programma dettagliato:

8.30 ritrovo partecipanti a Piazzale Matteotti

8.45 partenza in auto per Valdicastro

9.30 visita all'Abbazia di San Salvatore in Valdicastro a cura di Fabriano Storica

10 trasferimento in auto a San Giovanni

10.30 passeggiata naturalistica (percorso ad anello facile di 5 km) con soste lungo il percorso per la visita al castello di Precicchie e al Santuario Madonna della Grotta insieme a Università del Camminare

13.30 pranzo presso l'ex asilo di San Giovanni

15.30 sosta e visita al borgo di Domo a cura di Fabriano Storica

16.30 partenza per Fabriano e sosta facoltativa all'Abbazia di S. Urbano

### INFO E PRENOTAZIONI

Info evento al numero 3482857298 (Renzo). Prenotazione obbligatoria per il pranzo via WhatsApp entro il 12 settembre (Lucia) 349 5300732/ (Roberta) 338 2499047.

## CASA FUNERARIA ONORANZE FUNEBRI BELARDINELLI

*dal 1930 al servizio della comunità*

*Vicini e solidali nel momento del dolore  
e continuiamo ad aiutare la nostra collettività in ogni modo possibile*

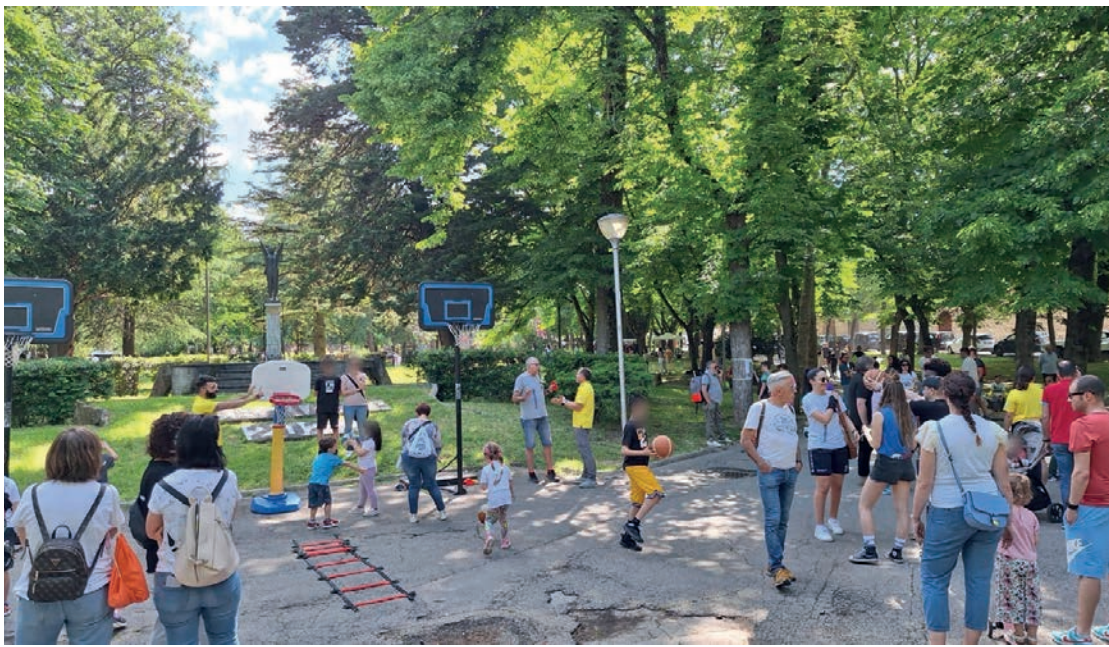
*Nonostante gli eventi possano portare a cambiamenti, il nostro  
impegno e la nostra presenza nel territorio rimangono saldi e costanti,  
per supportare voi e tutti coloro che ne hanno bisogno.*



# "Tuttingioco sport": un nuovo progetto

*Rivolto a sportivi e famiglie: prevenire i rischi digitali*

**I**l Comune di Fabriano, in collaborazione con l'Ambito Territoriale 10, lancia una nuova iniziativa intitolata TUTTINGIOCO SPORT, che mira a creare momenti di incontro e riflessione per giovani atleti e le loro famiglie, attraverso il coinvolgimento delle associazioni e società sportive dei territori di Fabriano, Cerreto d'Esi e Sassoferrato. Questa nuova iniziativa, che si svolgerà da autunno 2024 fino



a tutto il 2025, rappresenta un'evoluzione del progetto TUTTINGIOCO, già attivo da diversi anni nella prevenzione delle insidie digitali e dell'azzardo patologico. TUTTINGIOCO è un progetto promosso dall'Ambito 10 di Fabriano, volto a sensibilizzare e formare la comunità sui rischi connessi alle dipendenze digitali e al gioco d'azzardo patologico. Negli anni, il progetto ha visto la realizzazione di numerose iniziative di formazione e laboratori, coinvolgendo scuole, associazioni e centri di aggregazione dell'intero territorio dell'ambito. TUTTINGIOCO SPORT nasce sulla scia del successo ottenuto dagli incontri pilota realizzati a Sassoferrato, grazie alla collaborazione delle locali società sportive. Questi incontri hanno evidenziato l'importanza dello sport non solo come mezzo di sviluppo

psicofisico e sociale, ma anche come strumento per affrontare le sfide della rivoluzione digitale. Lo sport, infatti, offre un contesto ideale per allenarsi alla complessità della vita moderna, instaurare un rapporto sano con la tecnologia, e contrastare ansia, isolamento e disagio. Gli incontri di TUTTINGIOCO SPORT si concentreranno su temi fondamentali per la crescita dei giovani nel contesto digitale odierno. Tra questi, verranno affrontati l'uso e l'abuso del telefono, con particolare attenzione ai rischi di dipendenze digitali, e il modo di instaurare un rapporto sano, rispettoso e consapevole con i social network. Inoltre, si esplorerà il confronto tra il gioco d'azzardo, i giochi tradizionali e lo sport, sottolineando l'importanza di trasmettere i valori dello sport anche nel contesto della rivoluzione digitale.

Il primo incontro di presentazione del progetto è previsto per il prossimo 17 settembre presso la sede dell'Unione Montana a Fabriano. Le associazioni e società sportive interessate sono invitate a partecipare e a confermare la propria presenza all'indirizzo mail: ambito10@umesinofrassassi.it. TUTTINGIOCO SPORT non richiede alcun contributo economico, ma punta sulla partecipazione attiva delle associazioni, che saranno chiamate a mettere in campo la propria sensibilità e il proprio impegno per contribuire al benessere della comunità. "L'iniziativa TUTTINGIOCO SPORT arricchisce ulteriormente il vasto panorama di azioni rivolte ai nostri giovani, in linea con quanto previsto dal 'Piano Sociale Territoriale' dell'Ambito 10 - dichiara l'assessore Serafini - Con questo progetto, proseguiamo nel

nostro impegno di contrastare il disagio giovanile, che è stato purtroppo alimentato e amplificato dall'isolamento vissuto durante la pandemia. Da 'Comunità Educanti' a 'Tutti in Gioco', passando per le numerose attività del Centro di Aggregazione Giovanile (Cag) e del progetto Chalet, fino alle collaborazioni con i dipartimenti di Psichiatria e Dipendenze Patologiche della nostra Ast territoriale, il nostro obiettivo rimane quello di creare un contesto di benessere per i ragazzi del territorio, offrendo loro sostegno e prevenzione attraverso azioni concrete e condivise". Il Comune di Fabriano e l'Ambito Territoriale 10 confidano nella partecipazione attiva delle realtà sportive locali, convinti che insieme si possa costruire un progetto capace di avere un impatto significativo e positivo sulla vita dei giovani del territorio.

## A Valleremita attivato il pozzo: muoiono i pesci

Emergenza siccità: si attiva il pozzo di Valleremita e il torrente resta all'asciutto. Di conseguenza i pesci e i gamberi di fiume sono morti. A dare l'allarme sono i residenti che mostrando le foto spiegano: "Questo è quello che hanno causato nel fosso di Valleremita gli operatori del servizio idrico. Hanno messo in funzione il pozzo a monte del paese causando un disastro ambientale e facendo seccare il corso d'acqua". Qualcuno dirà: ma se l'acqua manca, è più importante dissetare la gente o far morire i pesci? I residenti di Valleremita faranno denuncia alle autorità per verificarne la regolare soluzione. Una situazione analoga è stata segnalata nel 2017. Tutto nascerebbe dall'attivazione del pozzo Viva Servizi per le necessità idriche di queste torride giornate. Proprio la settimana scorsa il Comune di Fabriano ha emanato un'ordinanza valida fino ad ottobre che invita i cittadini a prestare particolare attenzione all'uso delle risorse idriche e ad evitare ogni tipo di spreco. La decisione, adottata in seguito alla nota ricevuta dal gestore del servizio idrico integrato Viva Servizi, si è resa necessaria "in un contesto di prolungata siccità e temperature eccezionalmente elevate. Sebbene attualmente non si registrino condizioni di emergenza, la situazione richiede misure preventive per evitare futuri disagi e garantire la disponibilità di acqua per i fabbisogni primari della popolazione". Le risorse idriche locali, infatti, hanno subito un significativo calo dei livelli delle falde acquifere che alimentano il sistema idrico comunale. Questo fenomeno è stato accentuato non solo dalle condizioni climatiche, ma anche dall'aumento del consumo d'acqua dovuto alla maggiore presenza di turisti e all'incremento delle attività estive. L'ordinanza stabilisce



restrizioni specifiche sull'uso dell'acqua derivata dal pubblico acquedotto, tra cui il divieto di irrigazione e annaffiatura di orti, giardini e prati nei giorni e orari stabiliti, il lavaggio di aree cortilizie e piazzali privati, il lavaggio privato di veicoli a motore al di fuori degli impianti autorizzati, e il riempimento di fontane ornamentali, vasche da giardino e piscine su aree private. Le violazioni all'ordinanza sono sanzionate con multe che vanno da 25 a 500 euro e il Comune invita la popolazione a collaborare attivamente per ridurre al minimo il consumo d'acqua, utilizzandola in maniera razionale e consapevole.



## L'estate del Cag: resoconto delle iniziative "per" e "dei" giovani

Passata l'estate, è tempo di bilanci per il Cag, Centro Aggregazione Giovanile di Fabriano. Si è trattato di un anno fruttuoso, grazie alla stretta collaborazione, voluta dal Comune di Fabriano, tra la Cooperativa Mosaico,

Ambito 10 e un folto gruppo di associazioni locali (Fabriano Pro Musica, Fotoclub Arti Visive, Lokendil, PDP), riuscendo a coinvolgere circa un centinaio di giovani in laboratori ed iniziative dedite al gioco e allo svago. "L'organizzazione di un calendario congiunto ha permesso agli spazi del Cag di rimanere aperti tutti i giorni, proponendo una grande varietà di attività", racconta Manfredi Mangano, presidente della Lokendil. Tra queste menzioniamo laboratori di scrittura creativa, corsi di musica culminati con un saggio finale, laboratori e mostre fotografiche, corsi di scacchi, tennis tavolo, fumetto e

giornate dedicate ai giochi di ruolo, oltre che il progetto di Web Radio promosso da Radio Fab. Culmine delle attività, "Rock the Cag", un evento tenutosi il 14 giugno con la partecipazione di centinaia di ragazze e ragazzi, che ha visto la partecipazione di associazioni e progetti musicali del territorio (W8, Soundsick, F4, Black Mirrors e IKA). In seguito ad un intenso anno di attività, che sono proseguite per tutto il mese di luglio e sono terminate in agosto con il workshop di scrittura creativa promosso dalla Lokendil assieme a Lorenza Ghinelli della scuola Holden, il Cag sta "ricaricando le pile" per iniziare al meglio l'ormai imminente stagione autunnale. Il coinvolgimento del Cag nel percorso "Costruire Fu-



turo" di Cariverona, con l'Ambito 10 e il Comune coinvolti in un'ampia co-progettazione assieme alle associazioni del territorio, permetterà di potenziare sempre di più le attività dello spazio, mentre il Comune sta lavorando su un assetto definitivo della gestione, così da poter elaborare progetti solidi e duraturi. Tramite l'account Instagram ufficiale del Cag di Fabriano è possibile rimanere aggiornati sulle iniziative proposte, in attesa della pubblicazione di un calendario che intende svilupparsi sul lungo termine per permettere ai giovani fabrianesi di passare giornate speciali alla scoperta di nuove inedite passioni.

**Sara Pandolfi**



# Alla scoperta... dei paesi!

Il 29 agosto è iniziato il "Frazion Tour 2024", protagonista un gruppo di giovani

Il 30 agosto in Comune il sindaco e l'amministrazione hanno incontrato i giovani organizzatori del "Frazion Tour 2024", un'iniziativa che continua a valorizzare il territorio fabrianese attraverso la riscoperta delle frazioni. Questo progetto, nato nel 2014, e oggi reinterpretato da nove ragazzi fabrianesi, li vede protagonisti del progetto di riscoperta e valorizzazione dei numerosi borghi che compongono il Comune, promuovendo la bellezza e l'unicità delle nostre aree rurali. Il "Frazion Tour", iniziato il 29 agosto, rappresenta un'occasione preziosa per entrare in contatto con gli abitanti delle frazioni, raccogliendo storie, aneddoti e creando momenti di incontro e condivisione. Nella giornata del 29 agosto, i ragazzi hanno visitato le frazioni di Coccure, Marena, Marcella, Rucce, Viacce, Bastia, Vallina, Ponte la Spina, Cupo, Melano, Marischio, Cantia, San Donato e Ciaramella al mattino, mentre nel pomeriggio sono stati accolti a Nebbiano, Collegliani, Varano, Campodiegoli, Valle-remita, Campodonico, Belvedere, Serradica, Cacciano e Cancelli.

Il tour è proseguito con le visite a Bassano, Attiggio, Paterno, Collamato, San Michele, Argignano, Rocchetta, Borgo Tufico, Albacina e Poggio San Romualdo durante la mattinata, per poi concludersi nel pomeriggio con le frazioni di Vigne, San Giovanni, Precicchie, Montefiascone, Sant'Elia, Grotte, Castelletta, San Pietro, Valgiubola, Vallemontagnana e

Mosciano.

L'accoglienza riservata ai ragazzi è stata calorosa e sentita, confermando l'importanza di mantenere vivo il legame con il territorio. Le frazioni, con le loro storie e i loro paesaggi, sono state al centro di questa iniziativa che non solo promuove il territorio, ma rafforza anche il senso di appartenenza e comunità.

Un ringraziamento particolare va a tutti gli abitanti che hanno accolto i ragazzi con entusiasmo, offrendo ospitalità e condividendo racconti e tradizioni locali. Il "Frazion Tour" è molto più di un semplice viaggio tra i luoghi: è un'esperienza che mette in risalto il valore delle persone che animano questi spazi, creando legami profondi e duraturi.

L'obiettivo del "Frazion Tour" rimane quello di scoprire e far conoscere ai fabrianesi il nostro territorio, tanto vasto quanto spesso poco conosciuto, contribuendo a preservare e promuoverne le peculiarità.

I nove ragazzi, con il loro entusiasmo e la loro curiosità, continuano a esplorare le frazioni, fermandosi nei luoghi di incontro e nelle piazze, per conoscere meglio la storia locale e scoprire angoli nascosti del nostro territorio. Il Comune di Fabriano sostiene questa iniziativa, riconoscendone il valore culturale e sociale. "Abbiamo accolto in Comune i ragazzi promotori dell'iniziativa per complimentarci con loro e per ascoltare dalla loro voce le ragioni e le emozioni che stanno provando alla scoperta delle tante ricchezze



I ragazzi del "Frazion Tour 2024" in Comune

del nostro territorio - dichiara il sindaco Daniela Ghergo - Questi ragazzi intraprendenti portano un messaggio importante: quello che il nostro Comune ha molto da offrire in termini di attrattività naturalistica e culturale, anche ai giovani e ai giovanissimi. Il loro entusiasmo nel raccontare l'importanza del viaggio attraverso la dimensione storica e culturale delle nostre frazioni lancia un messaggio forte a tutti i fabrianesi: i territori che compongono Fabriano sono una ricchezza inestimabile, che merita di essere valorizzata. Questo messaggio, che parte dal contributo delle giovani generazioni, ci insegna quanto sia profondo il loro legame con le nostre radici e quanto sia importante preservarle".

## DODICI NUOVI CARABINIERI PER LA COMPAGNIA DI FABRIANO

Sono già operativi nel territorio di competenza ulteriori 12 militari, neo assegnati con mansioni operative alle Stazioni Carabinieri ed all'Aliquota Radiomobile (pronto intervento) del Comando Compagnia Carabinieri di Fabriano, agli ordini del Maggiore Mirco Marcucci, per rinforzare ed incrementare ulteriormente il dispositivo di controllo del territorio e di vicinanza al cittadino.

Il comandante della Compagnia Carabinieri di Fabriano, Mirco Marcucci, dà così il benvenuto al personale neo giunto: quattro, di cui due donne, sono i giovani carabinieri che hanno appena terminato il corso formativo, nelle scuole dell'Arma dei Carabinieri di Velletri ed Iglesias, mentre otto (un Carabiniere, quattro Brigadieri e tre Marescialli) fra i quali un Maresciallo donna, sono i militari di provata esperienza, già in servizio e provenienti da altre regioni d'Italia.

I militari di prima assegnazione, arrivano ai reparti dopo un intenso periodo di addestramento e preparazione, principalmente allo scopo di garantire quella necessaria continuità nella sicurezza nel territorio fin nei più piccoli centri urbani, mandato e impegno che da sempre contraddistinguono l'operato dell'Arma. L'incremento del personale è parte di una più ampia strategia volta a garantire con sempre maggiore efficacia un presidio costante e aderente al territorio, contribuendo concretamente alla percezione della sicurezza nell'intera Compagnia, servizio questo che l'Arma dei Carabinieri di Fabriano ha sempre assicurato e continuerà ad assicurare con ulteriore slancio, in particolare negli orari notturni-serali e durante i giorni di festività.

## Fabcon: la convention ha aperto le porte sui mondi della fantasia

Si è conclusa nei giorni scorsi la Fabcon, la 34° edizione della convention dedicata ai giochi di ruolo. Organizzata dalla Lokendil, quest'anno la manifestazione è stata in grado di allargare i suoi orizzonti aprendo ben più di una porta sui tanti mondi della fantasia. Un successo che si ripete ancora, per una delle manifestazioni dedicate al fantastico più apprezzate d'Italia. «Una nuova tappa nel nostro percorso di crescita, si dal punto di vista qualitativo che quantitativo - commenta il presidente della Lokendil Manfredi Mangano - ci eravamo dati come obiettivo le 500 partecipanti e 2.000 presenze ai tavoli. Siamo arrivati a superare questo traguardo, con quasi 600 partecipanti. Siamo cresciuti anche a livello di offerta perché sono cresciute partite, presenza di master e associazioni arrivate da tutta Italia. Oltre 120 giochi da provare: Fabcon offre quasi tutto quello che il mondo ludico propone per i giocatori e gli appassionati». Cresciuta la proposta dei giochi da tavolo, con il supporto di Terra Ludyca e



Centro Sportivo Italiano. Preziosa la collaborazione ed il dialogo con numerosi artisti e con la scuola Holden di Torino, con una vera e propria rassegna parallela chiamata "Si gioca e si racconta" con il patrocinio della Regione Marche ed il Consiglio Regionale delle Marche. «La rassegna è stata molto apprezzata e con numeri molto significativi. Hanno partecipato Loredana Lipperini, Lorenza Ghinelli, Fulvio Giachino e tanti altri ancora. Un workshop molto partecipato della Ghinelli della scuola Holden e poi tanti incontri che hanno dimostrato che c'è interesse e potenziale per far diventare Fabriano un centro propulsivo della divulgazione sul tema del fantastico, e noi lavoreremo in questa direzione». Fabcon ha dato lustro a tanti plessi della città. Coinvolti Chalet, Zona Conce, biblioteca "Sassi", il palazzo del Podestà, il complesso del San Benedetto, la Domus Mariae, la sala dell'Avis, alcuni locali del centro e tutto questo anche in collaborazione con la Pro Loco e tante altre associazioni che hanno dato "struttura" per un evento che vede una grande di rete territoriale. «Facciamo anche scoprire la città, perché quella che possiamo offrire è una vera e propria vacanza "nerd" - conclude Mangano - vorrei inoltre ricordare che per noi questo è stato un anno estremamente importante perché abbiamo celebrato il trentesimo compleanno della Lokendil. Lo abbiamo fatto aprendo una sede a Jesi e poi puntiamo ad aprirne una terza sulla costa marchigiana. Un traguardo importante con oltre 90 iscritti e con un range d'età che va dai 14 ai 55 anni. Il gioco di ruolo si conferma un linguaggio che unisce le generazioni. Spinge all'approfondimento culturale, parla di inclusione sociale e in questa direzione noi vogliamo proseguire. Vogliamo continuare a crescere, vogliamo migliorare la proposta e capire come farlo. Non dimentichiamoci anche che questa manifestazione porta in città tante persone che oltre a giocare scoprono il nostro territorio».

Saverio Spadavecchia



**Film da giovedì 5 a mercoledì 11 settembre**

**BEETLEJUICE BEETLEJUICE**  
**Giovedì e venerdì 18.30 e 21; sabato 18, 20.10 e 22.15; domenica 16.15, 18.30 e 21; martedì e mercoledì 18.30 e 21.**

**CATTIVISSIMO ME 4**  
**Giovedì e venerdì 18.15 e 20.45; sabato 17.15, 19.10, 20.20 e 21.30; domenica 16, 18, 19.15 e 20.45; martedì e mercoledì 18.15 e 20.45.**

**CAMPO DI BATTAGLIA**  
(BIGLIETTO EURO 3.50)  
**Giovedì e venerdì 18.15 e 21.15; sabato 17.45, 19.50 e 22; domenica 16.30, 18.45 e 21.15; martedì e mercoledì 18.45 e 21.15.**

**IT END WITH US - SIAMO NOI A DIRE BASTA**  
**Giovedì 21.20; venerdì 18.50; sabato 17.50; domenica 16.45; martedì 21.20.**

**THE CROW - IL CORVO**  
**Giovedì 18.50; venerdì 21.20; sabato 22.15; domenica 21.20; martedì 18.50.**

**COME FAR LITIGARE MAMMA E PAPA'**  
**Mercoledì 18 e 20.30.**

**MULTISALA MOVIELAND FABRIANO Via B. Gligli 19 - tel. 0732 251391**  
[www.movielandcinema.it](http://www.movielandcinema.it)

# Tra incendi e corsi formativi

*Sempre al lavoro il Corpo di Protezione Civile: gli interventi in estate*

di **EDOARDO PATASSI**

Si concluderà il prossimo 15 settembre la Campagna Antincendio Boschivo della Regione Marche partita il 1° luglio scorso. Il periodo tra il mese di luglio e quello di settembre è considerato di massima pericolosità per gli incendi boschivi dove gruppi e associazioni di Protezione Civile di tutta la regione si mettono a disposizione con i loro volontari per la sorveglianza del territorio e, in caso di necessità, allo spegnimento degli incendi supportando i Vigili del Fuoco. Puntiamo i riflettori sul gruppo di lavoro di Fabriano e ne parliamo con il coordinatore del Gruppo comunale di Protezione Civile Fabriano, Roberto Bernacconi. "Il nostro gruppo - spiega Roberto - conta 100 volontari, di cui 32 formati per la lotta agli incendi boschivi con 4 mezzi fuoristrada allestiti a tale scopo, che da oltre 15 anni prendono parte alla Campagna AIB della Regione Marche. In particolar modo i nostri volontari si mettono a disposizione per coprire l'intero periodo della Campagna AIB, ovvero 75 giorni di servizio, dalle 14 alle 20, con una

Pattuglia N.O.S (Nucleo Operativo Spegnimento) che sorveglia la zona di Cancelli, da sempre ad alto rischio incendi e una pattuglia di Avvistamento che sorveglia le zone dell'Acquerella, Castelletta, Poggio San Romualdo e Monte Murano in alternanza con gli altri Gruppi della zona. Inoltre, per tutta la campagna, garantiamo un'ulteriore Squadra Nos reperibile e attivabile dalla S.O.U.P (Sala Operativa Unificata Permanente) della Regione Marche in caso di necessità". Le alte temperature ed attività civili mettono storicamente in crisi il nostro territorio dal punto di vista degli incendi, capiamo come è andata quest'estate. "Fortunatamente - prosegue Roberto - nonostante la torrida estate nelle nostre zone non ci sono state tante segnalazioni ma solo qualche incendio di sterpaglie prontamente spento dai Vigili del Fuoco, mentre i nostri volontari sono stati attivati 4 volte per incendi di maggiore entità nella provincia di Ancona e di Macerata. I volontari, quotidianamente in servizio, oltre ad avvistare eventuali pennacchi di fumo, svolgono un'importante attività di sensibilizzazione della popolazione, ricordando che

in questo periodo è severamente vietato accendere fuochi per bruciare gli sfalci o per fare barbecue se non nelle zone adibite a tale attività, e avendo con sé almeno un presidio antincendio quale l'estintore". La Protezione Civile di Fabriano è pronta ad iniziare un nuovo corso per diventare volontari. "Nel mese di ottobre - conclude Roberto - inizierà il nuovo corso base di Protezione Civile per diventare nostri volontari. Il corso è aperto a tutti i cittadini di età compresa tra i 16 e i 75 anni, nel quale si presenterà il sistema di protezione civile e dove verranno affrontate le varie formazioni. In questo corso i ragazzi potranno vedere tutte le varie attività di protezione civile da noi svolte e decidere poi in quale ramo specializzarsi, tra cui l'antincendio boschivo che è uno dei corsi di formazione attivato dalla



Protezione Civile Regionale.

Tutti i cittadini interessati a prendere parte al nostro corso base e che vogliono diventare dei volontari di protezione civile, possono contattarci e trovare tutte le info sui nostri canali social, sul nostro sito web [protezionecivilefabriano.it](http://protezionecivilefabriano.it), contattandoci telefonicamente al numero 0732 22152 o passando a trovarci in sede aperta tutti i giorni dalle 17:30 alle

19:00. Concludo con un ringraziamento all'Ufficio Protezione Civile del Comune di Fabriano e all'amministrazione che ci sta supportando in tutte queste attività di prevenzione e formazione che ci ha permesso quest'anno di acquistare, cofinanziando il bando della Regione Marche, un nuovo mezzo antincendio che andrà a sostituire e rafforzare ancora di più il nostro parco auto".

## CONSIGLI PER GESTIRE IL CAMBIO DI STAGIONE

Ecco i suggerimenti ottenuti dall'IA:

**Per l'abbigliamento:**

- 1. Decluttering stagionale:** Prima di iniziare a organizzare il guardaroba, fai una selezione dei capi che non hai utilizzato nella stagione precedente. Dona, vendi o ricicla ciò che non indossi più.
- 2. Rotazione dei vestiti:** Conserva i vestiti fuori stagione in contenitori o sacchetti sottovuoto per liberare spazio nel tuo armadio. Questo ti aiuterà a mantenere l'ordine e a trovare più facilmente i capi adatti alla stagione.
- 3. Capi multi-strato:** Durante il cambio di stagione, opta per vestiti a strati. Maglioni leggeri, cardigan, e scarpe possono essere aggiunti o rimossi a seconda delle variazioni di temperatura.
- 4. Materiali adatti:** Scegli tessuti naturali e traspiranti per la stagione di transizione, come cotone, lino o lana leggera, che ti permettono di adattarti ai cambiamenti climatici senza sudare o sentire freddo.
- 5. Scarpe versatili:** Investi in scarpe adatte sia alle giornate più calde che a quelle più fredde. Stivaletti o scarpe da ginnastica impermeabili possono essere una buona scelta per affrontare piogge improvvise o giornate ancora calde.

**Per l'alimentazione:**

- 6. Frutta e verdura di stagione:** Adatta la tua dieta introducendo frutta e verdura di stagione. In autunno, ad esempio, opta per zucche, mele, e cavoli, mentre in primavera puoi privilegiare asparagi, fragole e piselli.
- 7. Transizione graduale:** Se durante l'estate hai mangiato cibi più leggeri, passa gradualmente a piatti più sostanziosi. Aggiungi zuppe, stufati e cibi più caldi man mano che il clima diventa più freddo.
- 8. Idratazione:** Anche se il clima diventa più fresco, è importante continuare a idratarsi. Bere tisane e tè può essere un ottimo modo per mantenere l'idratazione e riscaldarsi durante i cambiamenti di temperatura.
- 9. Alimenti ricchi di vitamine:** Per sostenere il sistema immunitario durante i cambiamenti di stagione, integra la tua dieta con alimenti ricchi di vitamine, come agrumi, verdure a foglia verde e pesce ricco di omega-3.
- 10. Preparazione di pasti caldi:** Quando le giornate si accorciano e le temperature calano, prepara pasti che riscaldano il corpo e danno conforto, come zuppe, minestrone e piatti al forno.

Questa settimana abbiamo chiesto all'IA di offrirci una serie di consigli pratici su come affrontare al meglio il cambio di stagione, con particolare attenzione sia alla gestione del guardaroba sia rispetto al cibo. Con l'arrivo delle stagioni intermedie, come l'autunno, spesso ci troviamo a dover fare i conti con cambiamenti improvvisi delle temperature, che rendono la scelta dell'abbigliamento e dei cibi un po' più complessa. Tuttavia, con alcune strategie ben ponderate, è possibile affrontare questi cambiamenti in modo sereno ed efficace, garantendo non solo comfort e benessere, ma anche uno stile di vita più organizzato e sano. In questo articolo, esploriamo i suggerimenti offerti dall'IA sui quali come sapete non apportiamo alcuna modifica, per aiutarvi a navigare attraverso questo passaggio stagionale, senza stress e con un tocco di praticità. Lasciatevi guidare dai consigli e scoprite come rendere il cambio di stagione un'opportunità per migliorare il vostro quotidiano.

**IA**  
intelligenza  
artificiale

a cura de  
**IL LABORATORIO  
DELLE IDEE**

Lab.  
**DEE**

**"ETICA E TECNOLOGIA:  
ALLA SCOPERTA  
DELL'INTELLIGENZA  
ARTIFICIALE CON L'AZIONE"**

### Vocabolario IA "Personalizzazione predittiva":

è una tecnica che utilizza algoritmi di intelligenza artificiale per anticipare le esigenze o le preferenze di un utente e fornire raccomandazioni su misura in base a dati storici e comportamentali. Questo approccio è ampiamente utilizzato per offrire esperienze personalizzate, come suggerimenti di abbigliamento o consigli alimentari, adattandosi ai cambiamenti stagionali e alle abitudini individuali. Nel contesto del cambio di stagione, la personalizzazione predittiva potrebbe aiutare a creare outfit o piani alimentari ottimizzati per le condizioni climatiche e le preferenze personali, rendendo la transizione stagionale più fluida e piacevole.

# Le Terre Mutate a cavallo

*Un tragitto fino a L'Aquila toccando i territori più colpiti dai terremoti*

di **STEFANO BALESTRA**

**I** protagonisti di questa storia di questo caldo agosto 2024 sono Federica, Lisa, Alberto, Santina, Ray e una bicicletta...

La bicicletta muscolare è quella di Alberto Vitali, Santina è la cavalla guidata da Lisa Bianchini e infine Ray un castrone nel binomio con Federica Di Pietro, nella vita compagna di Alberto Vitali.

Federica è dotata di una grande passione per gli animali, con i quadrupedi in particolare, che nutre fin dalla tenera età di tredici anni. Dunque si può ben dire che il cavallo è stato e continua a essere la sua vita, cercando inoltre di far conoscere e crescere il turismo equestre nelle nostre zone. Nel 2020, Federica e Alberto avevano dato vita a una horsebike, ossia un cammino di 300 chilometri da Fabriano a Calenzano in Toscana per festeggiare i vent'anni della loro convivenza, lei a cavallo e lui in mountain bike. Questa volta l'appuntamento è stato con il prestigioso e denso di significati Cammino delle terre mutate che può essere considerato un itinerario diverso da qualunque altro. Unisce terre colpite dal terremoto dell'aprile 2009 a L'Aquila e di Amatrice e Castelluccio di Norcia dell'agosto 2016, dell'ottobre dello stesso anno e del gennaio 2017. Un tragitto attraverso le regioni di Marche, Umbria, Lazio e Abruzzo che si dipana attraverso due gioielli del centro Italia, il parco dei monti Sibillini e quello dei monti della Laga - Gran Sasso, con le cime più alte di tutto l'Appennino. Un viaggio bellissimo ma doloroso, che regala incontri unici, e la possibilità di portare un segno di vicinanza a



*L'arrivo alla basilica di Collemaggio a L'Aquila*

un territorio dimenticato per troppo tempo dalle istituzioni. Doloroso perché s'incontrano borghi e paesi come perle incastonate in paesaggi senza tempo che restano aggrappati con le loro macerie e con le loro case in equilibrio precario, simbolo di un'Italia in equilibrio perennemente precario, territori sospesi tra un passato glorioso e ricco di storia, d'arte e che forse non tornerà mai a essere tale e a splendere come prima, e un futuro cui purtroppo in pochi credono, stante lo spopolamento feroce post sisma. In mezzo un presente in cui a regnare è la precarietà e la provvisorietà in cui s'intravedono i primi segni, timidi ma tangibili di ricostruzione, ma che sarà lunga anzi forse lunghissima.

I nostri amici sono partiti da Fabriano in direzione L'Aquila, Lisa, fiorentina con Federica, Alberto Vitali, questi ultimi una coppia fabrianese anche nella vita e che sono dipendenti Beko Europe, Federica a Melano

*Qui e a destra, passando per località profondamente ferite dal terremoto*

e Alberto impiegato alla Whirlpool Technology service a Fabriano. Per la prima volta in assoluto viene fatto questo percorso con un connubio tra equini e mtb.

Base di partenza casa della coppia a Fabriano, in questo viaggio lento, rispettoso dei luoghi colpiti dal sisma del Centro Italia, al ritmo degli zoccoli dei cavalli, toccando diverse tappe, sette per la precisione, per un totale di 250 chilometri, tutte caratterizzate dall'incontro con persone dalla grande ospitalità, che dignitosamente ma orgogliosamente hanno deciso di restare, provando a far rinascere una terra trasformata nella fisionomia nell'anima e che rappresentano questi luoghi feriti: San Severino Marche da Fausto della Mora, Casette agriturismo a Fiastra, Stefano e Michela nella loro azienda a Ussita sotto lo sguardo austero dei 2000 metri del monte Bove. Suggestivo e passaggio per la piana di Castelluccio, uno degli ambienti naturali più stupefacenti d'Italia, a metà tra marte e il far west, luogo mistico, un pezzo di Tibet piantato nel cuore dell'Italia dominato dal

Monte Vettore, sintesi di bellezza e dolore e la sosta presso il Sibillini Ranch e tutto il suo staff. Poi lasciato il pian Grande, bruciato dal sole, tra greggi che pascolano in lontananza e il parco dei Sibillini per entrare brevemente nel Lazio passando da Accumoli, direzione Amatrice, Fabio del maneggio Il Destriero ad Amatrice, poi in Abruzzo, Nicola Zarlenga a Capitignano a Carlo Rossi a Paganica. Tanti ancora i segni della distruzione ben visibili dei diversi borghi e paesi incontrati con tante case ancora inagibili in attesa di ristrutturazione, impacchettate tra cavi d'acciaio e assi di legno, dove in alcuni casi manca una parete e dove dalla strada si possono intravedere letti e mobili, di altre resta solo una parete, con i vestiti sull'appendiabiti o i piatti sulle mensole. Conclusione dell'avventura, tra la natura maestosa in potenza e bellezza, dove come detto sono ancora ben visibili le cicatrici del terremoto, con l'arrivo presso la basilica di Santa Maria di Collemaggio, simbolo della città de L'Aquila, con in mano orgogliosamente la credenziale del viandante completo dei timbri dei luoghi attraversati a confermare l'autenticità del cammino.

Il trio, che sicuramente ha portato a casa un'emozione, un'esperienza, una ricerca interiore ed una storia uniche ed indimenticabili per tutta la vita, con i cavalli che con il loro incedere, scandito dal rumore dei loro zoccoli quasi a tracciare un cammino di riconciliazione tra essere umano e natura, ringrazia veramente con tutto il cuore i punti tappa che da esterni hanno permesso la realizzazione di questo cammino. Inoltre un grazie va a Jacopo Angelini fabrianese, per aver dato loro fiducia e supporto in questo percorso, referente del Wwf Marche settore biodiversità ed autore recentemente del libro "Ambiente e monachesimo", Storia ed evoluzione degli habitat dell'Appennino umbro marchigiano, nonché ornitologo, faunista e studioso di storia dell'ambiente dell'Appennino. Viaggiatore appassionato,



*In sella attraverso gli Appennini*

si interessa degli ecosistemi d'alta quota e dei popoli indigeni montani dai Pirenei e all'Himalaya. Un grazie anche alla gente incontrata per strada, compresi Adriano Rovo a Marika Stella e Leonardo Liurni che ci hanno fatto compagnia per le prime due tappe. A questo cammino che ci ha insegnato ancora una volta che il sisma ci ha toccato profondamente. Infine un pensiero particolare ai cavalli Santina e Ray, ai muscoli di Alberto che hanno reso possibile tutto questo. Ed intanto si pensa a nuove ed emozionanti avventure da realizzare prossimamente.



## BREVI DI FABRIANO

### ~ ELOGI AL PRONTO SOCCORSO

Fabriano, 27 agosto. La direzione della Ast ringrazia gli operatori del Pronto Soccorso di Fabriano con quelli di Jesi e Senigallia, per il grande lavoro che svolgono con amorevolezza, professionalità e competenza nel prendersi cura dei pazienti per farli sentire al sicuro e in buone mani in un settore sottoposto a continue pressioni.

### ~ CONVALIDATO L'ARRESTO

Fabriano, 25 agosto, ore 4. In una famiglia marocchina il figlio 14enne ha difeso la mamma 40enne dalle coltellate rivolte dall'ex marito 45enne, arrestato dai Carabinieri per tentato omicidio aggravato dalla premeditazione, dall'uso di sostanze chimiche, da lesioni aggravate e stalking. L'uomo si era giustificato dicendo che era drogato ed ubriaco. Il giudice ha convalidato l'arresto.

### ~ AMMONITO IL PICCHIATORE

Fabriano, 29 agosto. Dei quattro giovani comunitari, denunciati dalla Polizia di Stato perché giorni fa fecero salire in auto e poi picchiarono un loro conoscente comunitario, il Questore ha ammonito un 40enne che aveva precedenti per violenza contro le persone.

### ~ AUTOMOBILISTA CON DOCUMENTI FALSI

Cortina San Nicolò, 29 agosto. Agenti della Polizia Locale fermano un automobilista di origine nigeriana e riscontrano che l'auto non è stata revisionata e che i documenti di guida dell'uomo sono falsi. L'uomo è stato denunciato per falsità materiale, per guida senza patente e multato per 5.000 euro. Per il veicolo è scattato il fermo amministrativo per tre mesi.

### ~ L'IGNOTO CENSIMENTO DEGLI ALBERI

Fabriano, 1° settembre. Notiamo che del censimento degli alberi, iniziato nel settembre 2023 e sicuramente terminato sono stati pubblicati solo tre rilievi: le piante state numerate, il numero delle presenti nel giardino Regina Margherita e in quello della Pisana. Viene da chiedersi: dove sono i verdi, gli ambientalisti e i partiti dell'opposizione? Perché solo il nostro settimanale ha chiesto, invano, la pubblicazione dei rilievi del censimento per il quale sono stati spesi denari pubblici? La cittadinanza vuole sapere: quante sono le piante? Quante ne mancano dalle aiuole? Quante e quali sono le specie? I politici, gli ambientalisti e i difensori del buon vivere non alzano la voce per avere al più presto piantumati in tutte le aiuole i "benedetti e miracolosi esseri fogliosi" che diffondono l'aria buona, l'ossigeno, e fanno sparire, mangiandosela, la pericolosa anidride carbonica.

**Porthos**

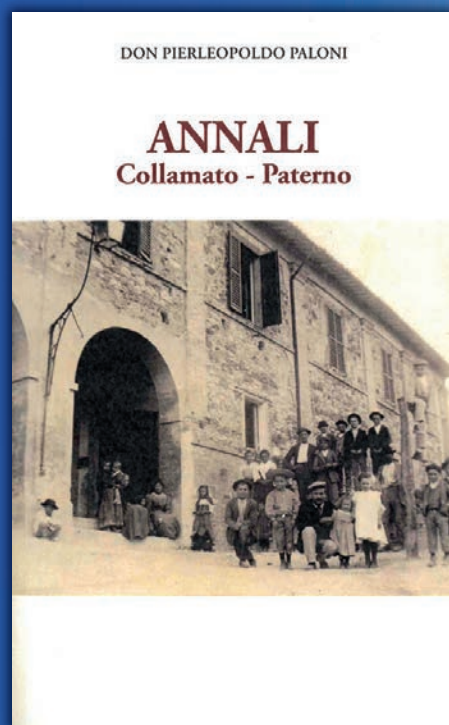
# I NOVE VOLUMI SULLE FRAZIONI FABRIANESI

## STORIE, FATTI, PERSONAGGI E CURIOSITÀ SUI NOSTRI PAESI

### DI DON PIERLEOPOLDO PALONI



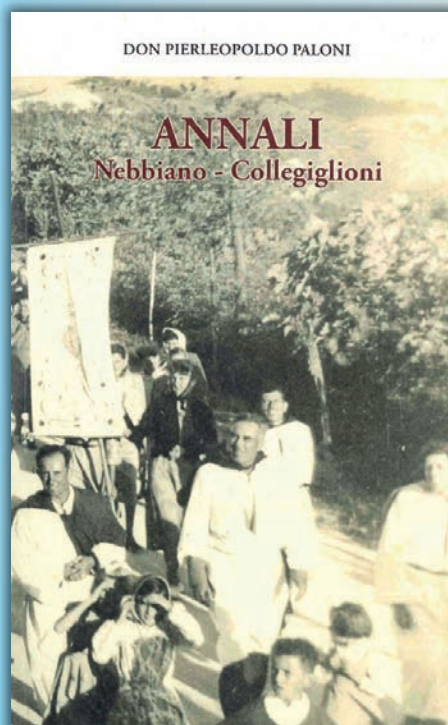
MARISCHIO  
MELANO  
CUPO  
CAMPODIEGOLI  
VARANO  
VALLINA



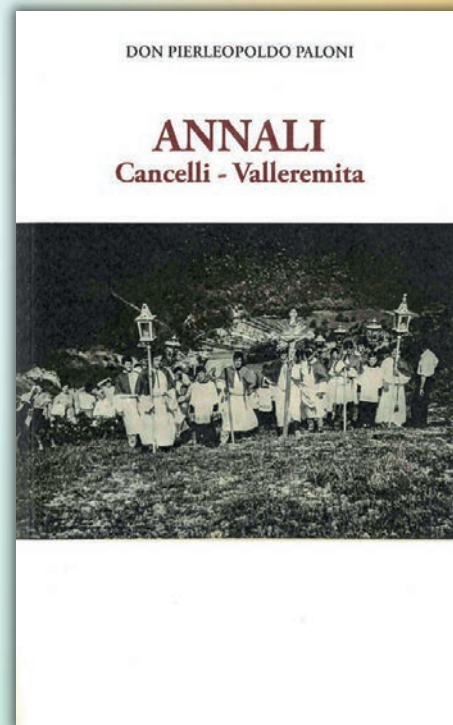
COLLAMATO  
PATERNO



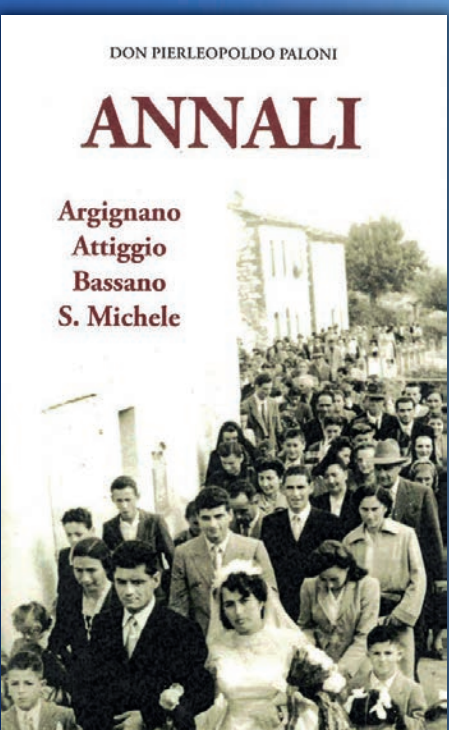
SERRADICA  
CACCIANO  
CAMPODONICO  
BELVEDERE



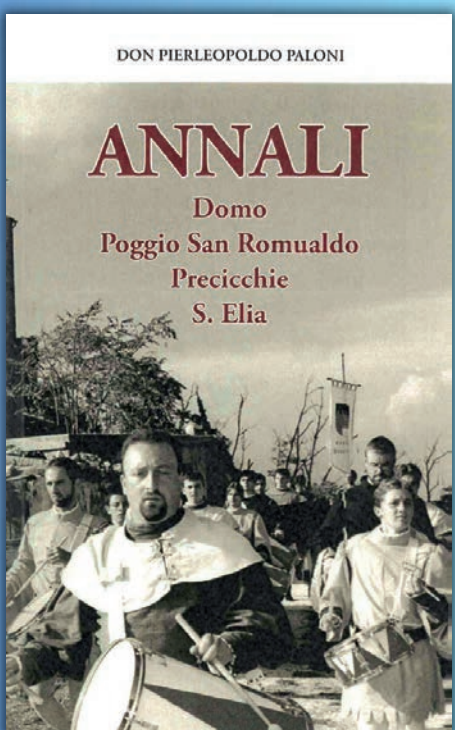
NEBBIANO  
COLLEGGIONI



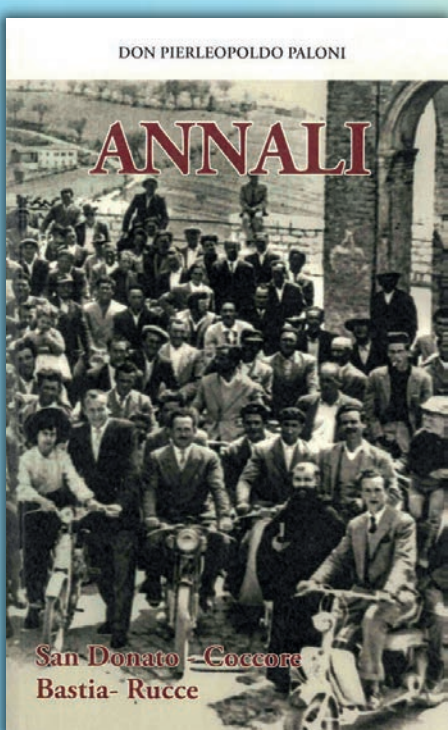
CANCELLI  
VALLEREMITA



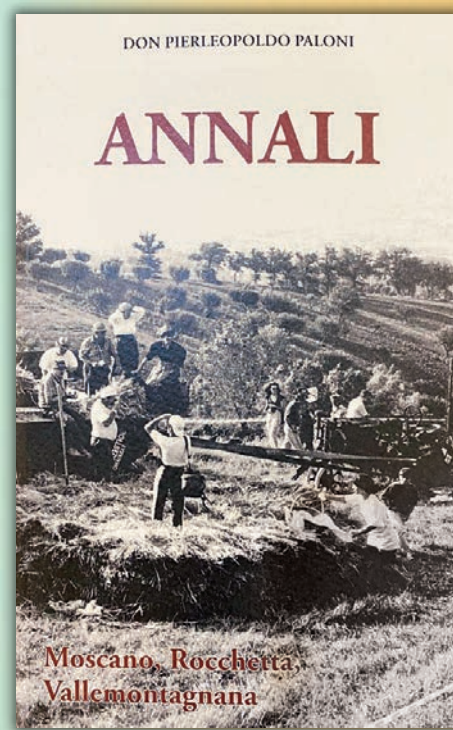
ARGIGNANO  
ATTIGGIO  
BASSANO  
S. MICHELE



DOMO  
POGGIO SAN ROMUALDO  
PRECICCHIE  
S. ELIA



SAN DONATO  
COCCORE  
BASTIA  
RUCCE



MOSCANO  
ROCCHETTA  
VALLEMONTAGNANA

## CULTURA

# La Protoflaminia Romana nel fabrianese



Pietra miliare di Fabriano

di FEDERICO UNCINI

Nel periodo successivo alla battaglia di Sentino, ovvero dal momento in cui fu fondata la colonia romana di Sena Gallica (290-283 a.C.), i romani diedero la priorità assoluta ad una strada veloce, per collegare Roma con la prima colonia marittima nel medio Adriatico, caposaldo strategico per la conquista dell'ager gallico. L'asse stradale preesistente umbro-piceno passante per Forum Flamini - Camerinum - Sentino - Sena Gallica divenne la strada principale per i collegamenti delle prime colonie di Sena Gallica, Suasa, Civita, Camerinum e Sentinum, fino alla distribuzione viritiana delle terre voluta da C. Flaminio nel 232 a.C. La ristrutturazione della Protoflaminia coinvolse logicamente le

città principali, teatro degli avvenimenti della battaglia di Sentino (295 a.C.) ovvero Camerino, Sentino poi Sena Gallica la prima colonia romana fondata sul mare Adriatico.

La successiva fondazione di altre città (Ariminum, Aesis, Ostra ecc.) divennero più facilmente raggiungibili con i diverticoli che si staccavano dall'asse viario della Protoflaminia proveniente da Colfiorito. Questa antica via, svalicato l'Appennino, passava per Muccia, Camerino, Matelica, Collamato arrivando alla città umbra di Attiggio. Proseguiva poi verso Collepaganello e scendeva nel fabrianese lungo la valle del Giano passando nel rione di S. Lorenzo, ove esistevano degli insediamenti preromani poi romani. La via attraversava il fiume Giano tramite un ponte, oggi detto di S. Lorenzo dove è presente la sua struttura

medioevale. L'importanza di questa direttrice è testimoniata dal ritrovamento lungo questo tratto di strada di un manufatto romano identificabile come pietra miliare o fines. Altra prova è data da un pietra stradale più recente che indica la direzione di S.Cassiano e la valle del Rio Bono. L'antico percorso saliva poi per Cerchiano e la pieve di S.Maria di Civita dove era presente un insediamento romano. La strada attraversava la valle del Rio Bono, la Pieve di S. Maria di Flexia la valle del Merena, la Pieve di S. Maria di Ceppete ed entrava a Sentinum dopo aver superato le località di Coldellanoce e San Facondino. Ricordiamo che nei pressi di Sentinum fu ritrovato un miliario riportante la distanza da Roma di CXLI miglia.

La Protoflaminia proseguiva poi per due direzioni: lungo la valle del Cesano

o del Misa per raggiungere la colonia di Sena Gallica (Senigallia).

La direzione più agevole era quella della valle del Cesano con la via di Civitalba (insediamento preromano poi romano dal III-II secolo a.C.), Suasa di cui sono stati identificati frammenti ceramici romani datati 270

a.C. circa, con ipotesi della costituzione di un conciliabulum/prefettura romana, S. Maria in Portuno con il ritrovamento del cippo miliario stradale con incisa la distanza da Roma di 184 miglia. Lungo l'ultimo percorso della valle del Cesano fino a Sena Gallica sono stati ritrovati resti di molte

plici ville agricole romane. L'importante testimonianza della pietra miliare di Fabriano ancora rimasta nella zona lungo la strada che oggi porta a Collepaganello, necessita di essere trasferita e custodita in un museo-struttura dove può essere osservata dai turisti e non, frequentanti la città.

## Quel torrione "sbeccato" del Borgo

...Erano 16 i torrioni costruiti nel MedioEvo a guardia delle mura castellane di Fabriano. A guardare quello ancora in piedi, nei pressi della Porta del Borgo, fa un certo effetto così ridotto. Dicono sia stato immortalato nell'immagine della Madonna del Buon Gesù. Ne hanno vista di Storia quei mattoni, sentiti di terremoti: dalle gesta dei Chiavelli signori di Fabriano, nel 1400, all'assedio delle truppe francesi di tre secoli dopo.

Poi, i bombardamenti della zona delle Moline lo hanno evitato per miracolo.

Per chi non lo ricordasse, percorrendo il viale Pietro Serafini dal crocevia del Borgo, il torrione rimane seminascondito sulla destra. C'è un piccolo spiazzo, dove un tempo, nei giorni di mercato, i contadini ci parcheggiavano i loro asinelli, s'intravede i resti del torrione.

Triste destino dei monumenti minori, cugini di quelli più fortunati, più importanti come campanili, chiese, palazzi. Questo, è una semplice fortificazione di provincia che si la storia l'ha vissuta tutta, ma in fin di conti, oggi non serve più, no? Al massimo, qualche studioso locale avrà prestato attenzione per quei muri, per capire dalle loro "ossa" l'età, l'epoca nella quale furono costruiti, per poterlo definire una volta per sempre.

Il fabrianese, l'unico pro-

tagonista di questa vicenda, lunga secoli lo ha abbandonato al suo destino nei decenni trascorsi. Poi, finalmente il restauro per azzittire le proteste apparse su "L'Azione" e farlo durare ancora nel tempo. Per anni, ha sostenuto un palo di ferro dei fili elettrici a mo' di asta portabandiera di un antico guerriero morente. Negli anni '70 del secolo scorso, i borghigiani frettolosi ci avevano tracciato una scon-

nessa scorciatoia. Era pure diventata per un certo periodo, una mini discarica pubblica.

Poi un borghigiano, il compianto Aurelio Zenobi, fece intervenire il sindaco.

Risale al 1230 con la prima fortificazione del castello e ci rimase anche dopo quando Alberghetto Chiavelli allargò le mura di cinta.

Balilla Beltrame



## Fronte orientale 1918

- Una volta raggiunto il potere, il governo bolscevico intavolò delle trattative di pace con gli Imperi Centrali. Comandava la delegazione russa un certo Trotskij, definito dal capo della missione della Croce Rossa Americana "furfante fatto e finito, ma il migliore ebreo dopo Gesù Cristo". Fra i delegati russi figuravano anche un mugik che non conosceva l'uso della forchetta ed un altro delegato che era sempre alla ricerca di bevande alcoliche.

- Per molti giorni il fior fiore della nobiltà austro-tedesca dovette ascoltare discorsi inneggianti al proletariato; fino a quando il 27 gennaio, i tedeschi, ormai stanchi di prediche a carattere marxista, lanciarono un "diktat" sulla firma di pace a precise condizioni. La risposta russa fu sostanzialmente il rifiuto sia della guerra che delle condizioni di pace. I tedeschi, rimasti allibiti della risposta, ripresero immediatamente l'offensiva ed imposero condizioni ancor più dure.

- Il 16 luglio del 1918 vennero trucidati mediante fucilazione in una cantina lo Zar, la sua famiglia ed alcuni servitori. Non sfuggì alla medesima sorte nemmeno il cane della famiglia che pagò così la sua fedeltà allo Zar.

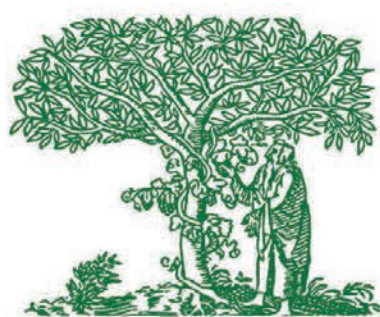
- In quella cantina fu molto complicato uccidere le tre figlie maggiori dello zar poiché le pallottole rimbalzavano sistematicamente sui gioielli che le principesse avevano cucito all'interno dei loro corsetti, e alcune di queste vennero finite a colpi di baionetta. A quel punto non fu facile fermare i membri del plotone d'esecuzione che cercavano d'impadronirsi dei preziosi, nascosti fra i resti dei cadaveri. Sulla sorte di questo tesoro cadde poi il mistero.

- Negli anni successivi una trentina di donne asserirono di essere Anastasia Romanova la quarta figlia dello zar. La più famosa di queste fu una certa Anna Anderson che nel 1920 a Berlino dopo aver tentato il suicidio gettandosi da un ponte e rinchiusa in manicomio, incominciò ad affermare di essere la vera Anastasia. Hollywood gli dedicò un film. Un'altra falsa Anastasia fu Eugenia Smetisco era in realtà una scrittrice di origine ucraina che nel 1963 cercò con questo stratagemma di convincere un editore a pubblicare la sua biografia. L'ultima sedicente Anastasia morì nel 2000.

- Non mancò anche una falsa Olga che morì in Italia vicino a Como nel 1976 ed un falso Alessio, che in realtà era un ex agente del Kgb e dei servizi segreti polacchi, passato nel 1961 alla Cia, da cui fu cacciato nel 1963 a causa di questa sua poco innocente bugia.

Don Leopoldo Paloni

Spigolature della Grande Guerra



# UNIVERSITÀ POPOLARE FABRIANO



[www.universitapopolarefabriano.it](http://www.universitapopolarefabriano.it)

Inaugurazione nuovo a.a. 2024/2025

## GIOVEDÌ 3 OTTOBRE

Oratorio della Carità,  
Fabriano



# L'UNIVERSITÀ E' PER TUTTI. ANCHE PER TE.

CULTURA, FORMAZIONE CONTINUA, SOCIALITÀ

### DISCIPLINE:

Archivistica  
Cittadinanza e Costituzione  
Corretti stili di vita  
Cultura e società  
Economia  
Filosofia  
Geopolitica  
Letteratura Italiana  
Medicina preventiva e specialistica  
Medio Oriente tra mito e leggenda  
Musica  
Psicologia  
Salute e benessere  
Scienza della terra  
Scienze umane  
Sicurezza pubblica  
Sociologia  
Storia  
Storia dell'arte  
Storia del cinema  
Vite straordinarie

### LABORATORI:

Acquarello  
Calligrafia  
Carta fatta a mano  
Ceramica  
Cucina  
Disegno e tecniche pittoriche  
Fotografia  
Ginnastica funzionale  
Informatica: cittadino digitale  
Laboratorio di narrativa  
Le ghirlande delle feste  
Lingua inglese  
Lingua spagnola  
Oggettistica con il pannolenci  
Pilates  
Teatro  
Uso facilitato dello smartphone  
Viaggi d'istruzione  
Yoga e tecniche di respirazione



**ISCRIZIONI DA LUNEDÌ 9 SETTEMBRE**

Segreteria (piano terra del complesso San Benedetto, p.zza Altini) da lunedì a venerdì ore 10-12

e mail: [universitapopolarefabriano@gmail.com](mailto:universitapopolarefabriano@gmail.com) [presidenzauniversita@gmail.com](mailto:presidenzauniversita@gmail.com)

# Settore della moda in crisi

*Incontro con le associazioni di categoria marchigiane, poi riunione al Ministero*

**G**li assessori al Lavoro delle regioni si ritroveranno a Roma il prossimo 18 settembre. Aguzzi: "Prima di questo chiederò alle associazioni di categoria marchigiane un ulteriore passaggio per confrontarci sulle richieste e presentare al Ministro Calderone dati precisi e aggiornati".

## Il punto

"Stiamo seguendo con apprensione e attenzione la situazione della crisi del settore moda, che sta investendo tutta la Penisola". A dirlo è l'assessore regionale al Lavoro, Stefano Aguzzi, il quale riferisce che queste preoccupazioni, legate ai riscontri economici negativi del settore registrati per il primo trimestre del 2024, sono pervenute al Ministero del Lavoro, rappresentate dalla XI Commissione Lavoro della Conferenza delle Regioni e delle PA.

"Il ministro Marina Elvira Calderone - afferma Aguzzi - si è mostrato mol-

to sensibile ai problemi che investono il settore della moda, considerato trainante per l'economia nazionale ma che purtroppo sta al momento presentando la performance peggiore, per questo è stata convocata il prossimo 18 settembre, nella sede del Ministero, una riunione con gli assessori al Lavoro delle Regioni, che servirà come momento di approfondimento in merito alla possibile individuazione di soluzioni attraverso cui assicurare ai lavoratori del settore una misura di sostegno al reddito".

L'assessore Aguzzi, per l'occasione, annuncia che in vista di tale riunione sarà convocato nella sede regionale un incontro preparatorio con le associazioni di categoria in modo da avere dati ancora più precisi da presentare al tavolo del Ministero.

"Questa riunione nella sede ministeriale - precisa Aguzzi - è stata preceduta da un intenso lavoro portato avanti da tutti gli assessori regionali al Lavoro, riuniti nella XI



Commissione, e stimolata in modo particolare dalla Regione Marche e dalla Regione Toscana, che è anche coordinatrice; entrambe due territori in cui il tessile/abbigliamento rap-

presenta una quota significativa del tessuto manifatturiero".

L'XI Commissione aveva già da giugno sollecitato il Ministro Calderone presentando in una lettera una

serie di richieste quali l'estensione straordinaria del periodo massimo di fruizione della Cassa Integrazione per le aziende industriali ricomprese nei settori del comparto moda; l'azzeramento dei contatori inerenti al Fondo di Solidarietà Bilaterale alternativo per l'artigianato e il suo rifinanziamento o in alternativa l'attivazione di una Cassa integrazione 'in deroga' per tutte le imprese del settore moda, finanziata con fondi statali; uno strumento di sostegno al reddito, sotto forma di ammortizzatore sociale 'ad hoc'.

"Ne era poi seguito un incontro il 9 luglio al Ministero con gli assessori regionali al Lavoro - spiega Aguzzi - da cui infine è emersa la volontà da parte del Ministero di procedere alla convocazione di un ulteriore confronto, poi fissato il 18 settembre prossimo, con gli assessori delle Regioni al fine di individuare una possibile soluzione per i lavoratori coinvolti nei territori".

## L'Airforce a sostegno della Croce Rossa

L'Airforce ha scelto di collaborare con le organizzazioni locali che promuovono la socialità e la coesione, e ha quindi deciso di sostenere la Croce Rossa Italiana, un'istituzione fondamentale nel panorama del volontariato attivo e continuativo contribuendo al potenziamento della sede di Fabriano. Airforce è convinta che le imprese possano svolgere un ruolo attivo nella promozione della solidarietà e della cooperazione sociale. Pertanto, ha scelto di sostenere la Croce Rossa Italiana, contribuendo al miglioramento e all'abbellimento della sede di Fabriano. Questo impegno si traduce anche nell'allocazione di una parte del valore prodotto verso iniziative volte a rafforzare la coesione comunitaria. In merito a questo, Airforce ha dichiarato: "Questo approccio al fare impresa non può prescindere da una relazione responsabile con le realtà territoriali. Ciò significa adottare un approccio progettuale, in cui le risorse disponibili vengono destinate alla base di obiettivi e valori condivisi".

Daniele Gattucci



Al centro nella foto Ruggiero Pinto (Airforce) con Alessia Gentili (Croce Rossa Fabriano)

## SPAZIO LAVORO

a cura del Centro Informagiovani della U.M. Esino-Frasassi

### ~ BANDO SERVIZIO CIVILE DIGITALE, SERVIZIO CIVILE AMBIENTALE, SERVIZIO CIVILE PER IL GIUBILEO DELLA CHIESA CATTOLICA E SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE AUTOFINANZIATO - SCAD. 26/09

Scade il 26 settembre il termine per presentare la propria domanda di partecipazione per uno dei 6.478 posti disponibili per i giovani tra i 18 e 28 anni che vogliono diventare operatori volontari di servizio civile. I progetti (che si realizzeranno tra il 2024 e il 2025) hanno una durata di 12 mesi, con un orario di servizio che prevede 25 ore settimanali oppure un monte ore annuo di 1.145 ore. Agli operatori volontari selezionati sarà corrisposto un assegno mensile per lo svolgimento del servizio pari ad € 507,30. La domanda di partecipazione potrà essere presentata esclusivamente attraverso la piattaforma Domanda on line (DOL) - raggiungibile tramite PC, tablet e smartphone all'indirizzo <https://domandaonline.serviziocivile.it>. Sul sito [www.scelgoilserviziocivile.gov.it](http://www.scelgoilserviziocivile.gov.it) è possibile scaricare il bando ed effettuare la ricerca del progetto più adatto tra quelli disponibili. Non ci sono progetti attivi nel territorio dell'Unione Montana dell'Esino Frasassi.

### ~ AUTISTI TRASPORTO SCOLASTICO - GUBBIO E COMUNI LIMITROFI

Si ricercano urgentemente autisti per il trasporto scolastico su Gubbio e comuni limitrofi. Si richiede il possesso di patente D e CQC persone. Per candidarsi inviare il curriculum alla mail [trasportiscuola@libero.it](mailto:trasportiscuola@libero.it). Per maggiori informazioni contattare il numero 3334849162.

Per ulteriori informazioni sulle opportunità presentate o su altre offerte, corsi, concorsi ed eventi, rivolgetevi al Centro Informagiovani dell'Unione Montana dell'Esino-Frasassi, Via Dante 268, Fabriano - tel. 0732.695238 (anche WhatsApp) - e-mail: [cig.fabriano@umesinofrasassi.it](mailto:cig.fabriano@umesinofrasassi.it) oppure visitate il sito [www.umesinofrasassi.it/informagiovani/cig](http://www.umesinofrasassi.it/informagiovani/cig), la pagina Facebook [www.facebook.com/informagiovani.fabriano](http://www.facebook.com/informagiovani.fabriano) o univitevi al canale Telegram "Centro Informagiovani Fabriano" <https://t.me/centroinformagiovanifabriano>. Orario di apertura: lunedì, mercoledì, venerdì 9:00/13:00; martedì e giovedì 14:00/16:00 - è necessario l'appuntamento, da prenotare via e-mail, telefono, Messenger o WhatsApp.

### CGIL, CISL E UIL PREOCCUPATE PER L'OCCUPAZIONE CHIEDONO UN TAVOLO DI PROGRAMMAZIONE PER IL TERRITORIO DI FABRIANO



Dopo la notizia e la chiusura dell'ennesimo servizio, arrivano preoccupanti notizie per la tenuta dell'occupazione nel territorio di Fabriano e dei comuni circostanti. Le organizzazioni sindacali in riferimento alle notizie delle vicende delle Cartiere Fedrigoni, che si aggiunge all'esplosione del aumento della Cig ordinaria e degli ammortizzatori sociali nelle aziende del territorio, esprimono tutta la loro preoccupazione per una vicenda che rischia di minare fortemente la coesione sociale già profondamente segnata dalla lunga crisi dell'elettrodomestico. Siamo consapevoli della urgente necessità di rafforzare il confronto con tutti gli attori pubblici e privati per programmare azioni e politiche incisive lo sviluppo socio economico del territorio di Fabriano e delle zone appenniniche. La fase è molto delicata: Sono urgenti incisive risposte e una programmazione che delinea una nuova fase di sviluppo economico. Per questo Cgil, Cisl e Uil, chiedono che si costituisca subito un tavolo di programmazione territoriale specifico per il territorio di Fabriano, con la partecipazione degli stakeholder pubblici e privati interessati e coinvolti.

Arrigo Berionni, Cgil  
Giovanni Giovanelli, Andrea Cocco, Cisl  
Carlo Sabbatini, Uil

## Francesco Casoli, un grande innovatore

Francesco Casoli, presidente di Elica, è stato riconosciuto come uno degli innovatori più influenti dell'imprenditoria italiana all'interno del progetto artistico "Panorama Italia", il maestoso arazzo che ha rivestito le pareti della celebration room di Casa Italia, lo spazio che ha accolto gli atleti azzurri alle Olimpiadi di Parigi 2024. L'opera, commissionata dal Coni e realizzata dall'artista e imprenditore Giovanni Bonotto, riportava, ricamata a mano, una selezione di nomi di grandi eccellenze del Belpaese a cura del prof. Carlo Bagnoli dell'Università Ca' Foscari. Casa Italia, ospitata dall'imponente villa ottocentesca di Le Pré Catelan all'interno del parco Bois de Boulogne nella capitale francese, ha radunato diversi esempi di talento e genio italiano, attraverso le opere di artisti e designer di fama internazionale. Elica, leader nella produzione di elettrodomestici per il cooking, figura sull'arazzo di Bonotto a rappresentanza dell'innovazione che caratterizza il suo settore nel territorio marchigiano, dove l'azienda ha la sua storica sede. Un riconoscimento che sottolinea l'impegno di Elica, ambasciatore



dell'innovazione e della creatività italiana, nel promuovere le Marche ed il made in Italy nel mondo, unendo la qualità del prodotto alla passione per lo sport e la cultura.

A sinistra, il maestoso arazzo di Casa Italia alle Olimpiadi di Parigi 2024; sopra, il frammento con la citazione per l'imprenditore fabrianese Francesco Casoli



# Prospettiva

PERIODICO DI ARTE E CULTURA

a cura di **Alessandro Moscè**

## ANTEPRIMA

**Vincenzo Paglia**  
*e la Chiesa che dialoga*

## CLESSIDRA

**Pavel Florenskij:**  
*poesia, scienza e fede*

## ZIG ZAG

**Ilaria Palomba**  
*tra corpo e anima*

## MONDO ARTE

**L'impresa pittorica**  
*di Pietro da Cortona*

## GRILLO PARLANTE

**Bologna e l'infanzia**

## ARCHIVIO

**Agenda di libri**  
*e di mostre*

ANTEPRIMA  
di ALESSANDRO MOSCÈ



Arcivescovo Vincenzo Paglia

## VOCI PROFETICHE E VITE IMMAGINARIE

L'ARCIVESCOVO VINCENZO PAGLIA E IL DIALOGO SULL'ATTUALITÀ

“La preghiera non è un atto di devozione, ma è il lavoro vero del cristiano. Lavoro di confronto con Dio, incredibile e a volte drammatico”. E' quanto sostenuto dall'Arcivescovo Vincenzo Paglia, presidente della Pontificia Accademia per la Vita, che durante il Meeting di Rimini di quest'anno ha augurato alle istituzioni italiane più incentivi per il ministero degli Esteri e meno investimenti per il ministero della Difesa. In relazione alla guerra in Ucraina e al conflitto israelo-palestinese sottolinea la necessità di incrementare l'attivismo delle diplomazie internazionali. Colpisce, di quest'uomo dalla parola schietta, come faccia sentire la voce della Chiesa sprovvista di un pacchetto di verità *prêt-à-porter*, preconfezionata, perché non è mai stata un distributore di verità. Il pensiero teologico si evolve nella storia, in dialogo con il magistero e con il vis-

suto del popolo di Dio (*sensus fidei fidelium*), in una dinamica di reciproco arricchimento. L'intervento e la testimonianza della Pontificia Accademia, in quanto partecipe del dibattito pubblico, intellettuale, politico e giuridico, si collocano sul piano della cultura e del dialogo tra le coscienze. Vincenzo Paglia ha il merito di far uscire la Chiesa da un'intenzione puramente evangelica, perché la parola costruisca un pensiero critico secondo un punto di vista inclusivo dell'attualità, del presente. Non solo, dunque, un ideale e un precetto anacronistici, seppure, evidentemente, costituiscono il basamento del cattolicesimo. E' sul senso della "parola esplicita" che Vincenzo Paglia rinnova i vasi comunicanti tra fede e ragione in un'alleanza possibile, come dimostrato nell'ultima edizione del Salone del Libro di Torino nel confronto con il filosofo Massimo Cacciari, dove si è parlato di "voci profeti-

che" e di "vite immaginarie", incrociando il credere e il non credere, predisposizioni diverse e parallele, ma non per questo divisive. Punti di vista che aiutano ad essere tutti più umani nell'impegno a relazionarsi evitando il cieco individualismo. Non a caso Cacciari ha citato il Cardinale gesuita Carlo Martini, il quale credeva che la Bibbia dovesse essere un fermento, un faro per l'Europa, terra di missione conciliare. La Chiesa entra di fatto nella quotidianità come nella cultura millenaria, detentrica dei grandi capolavori artistici e architettonici italiani. Del resto lo stesso Papa Francesco richiama la contemporaneità e i comportamenti umani rivendicando la riflessione sui cambiamenti dovuti allo sviluppo scientifico e tecnologico di questi tempi. Temi scottanti nei quali il diritto alla vita e il rispetto dell'altro (in particolare dei bambini e dei malati) rimangono una centralità assoluta.

# L'UNITA' TRA FINITO E INFINITO

**PAVEL FLORENSKIJ:  
LA VERITÀ DELL'UOMO  
DI SCIENZA E DI FEDE**

Ci sono poeti come Pavel Aleksandrovič Florenskij che non hanno granché dimestichezza con il tempo lineare, bensì con il tempo circolare, che torna indietro in un effetto *boomerang* e procede nell'impossibilità di oltrepassare una certa "separatezza". Poeti che fanno i conti con il cardine dell'esistenza terrena segnato, inevitabilmente, da un prima e da un dopo che non si materializzano mai. Cioè poeti la cui nascita e morte sono punti contigui, non fenomenici, di un'esperienza più vasta e inesauribile che coincide con un'oggettività espansa, come avessero un'antenna ricetrasmittente capace di captare l'inquietudine assoluta che svia il tempo presente guardando oltre. Non parliamo necessariamente di poeti metafisici, ma di coloro che si interrogano sull'eternità come proiezione di un principio storico che si eleva al di sopra di ogni contingenza per delineare una prospettiva osmotica tra l'individualità e l'umanesimo inquieto. I miei ricordi di lettore non avevano ben impresso nella

mente il valore di un autore notevole come Florenskij, capace di versi dalle combustioni repentine: "Nel balenante splendore dell'Ideale, / nel principio retto / la tua anima ha sempre cercato / la tensione al fine cosmico". Florenskij è stato un mistico religioso, un eclettico sacerdote della chiesa ortodossa, un teologo, un teorico dell'arte, un matematico e un critico specie del razionalismo. Nacque a Yevlax (località nel distretto di Dževanšar, entro i confini dell'attuale Azerbaigian). Il padre, Aleksandr Ivanovič, era un ingegnere che lavorava alla ferrovia transcaucasica, mentre la madre, Ol'ga Pavlovna Saporova, discendeva da una nobile famiglia armena. Florenskij venne imprigionato più volte con l'accusa di oscurantismo e ritenuto socialmente pericoloso. Conobbe gli anni duri del gulag e l'8 dicembre del 1937 fu fucilato. La vasta conoscenza dei fenomeni terreni e un forte interesse per le lingue antiche e le scienze

bibliche portarono Florenskij ad indagare l'altrove, quel dopo morte (o meglio il seme della morte) ripetutamente anelato, come emerge nella raccolta *Poesie* edita nel 2024 da Aragno. Basterebbe citare questi versi per definire un paradigma e una sfera innestata in una fase liminare: "Se siamo destinati alla morte, / perché non abbiamo paura? / Ci aspetta la tenebra della morte, allora perché stare allegri?". Il dualismo buio/luce si ripete in un incrocio che dirama la via e auspica una "volta celeste" che annienti la supponenza, il fanatismo dell'uomo terreno, che alimenti il sorgere dell'alba, del sole ("il fascio di raggi"), rompendo l'opacità delle nuvole, "la coltre delle opprimenti nubi". La cosiddetta celestività è calata amorevolmente dall'alto, deposta a testimoniare il significato radicale dell'essere, la *Shekinah*, che nell'ebraismo è uno dei nomi di Dio che esprime la sua presenza nel mondo, come annota Lucio Coco, che del volume

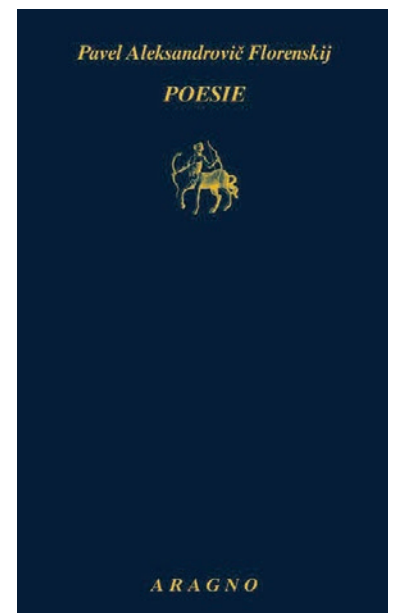


Pavel Aleksandrovič Florenskij

ha curato l'introduzione, la traduzione e le note. *Poesie*, in fondo, risulta anche un inno alla vita perché l'anima ritrovi sé stessa e il bisogno del Creatore, come quando, metaforicamente, Florenskij immagina di scorgere l'eternità che va e viene nell'ampiezza dell'onda del mare. La nebbia e il caos nascondono il sole ("la lancia color zafferano"), la verità, in definitiva l'eternità. La circostanza, racchiusa in un cambiamento di agenti climatici, ricorre spesso in una sferzata allegorica che non è solo provocata dalla luce atmosferica. Tra vicende reali e oniriche, psichiche e amniotiche, congregate in un'espressività dove ogni testo è un organismo autonomo, Florenskij inquadra la direzione finale che dalla terra va verso il cielo e viceversa. La dimensione religiosa (l'infinito nella conoscenza) è incarnata dalla figura della Vergine, dalla

**CLESSIDRA**  
di ALESSANDRO MOSCÈ

Soccorritrice che accende la luce, parafrasando un verso. E' la Madonna l'astro eterno, la rosa purpurea che vince il peccato, immutabile nella purezza, che porta in seno la parola redenta sia sul piano esperienziale che simbolico. Florenskij si rivolge alla Vergine sublimando la morte nel principio attivo del suo agire che racchiude l'adesione alla salvezza. L'operazione metamorfica della Vergine, donna eletta tra le altre, è l'esperienza più alta nel reale, nella storia e nella trascendenza che trasmette lo spessore della rivelazione accanto al Figlio e a Dio.



# LO SCISMA DEL CORPO E DELL'ANIMA

**ILARIA PALOMBA  
E LA SUA CRUDA ESPERIENZA DI OSPEDALIZZAZIONE**

**ZIG ZAG**  
di ELISABETTA MONTI

“C'è come un dolore nella stanza”, direbbe Amelia Rosselli in uno dei suoi palpitanti riscontri soggettivi, menzionata nella raccolta poetica di Ilaria Palomba, che è anche una narratrice di talento: tra le migliori delle ultime generazioni. Ha dato alle stampe la trepidante raccolta in versi, con l'inserzione di brevi, ficcanti prose, dal titolo *Scisma* (Les Flâneurs, 2024), che risulta l'autobiografia diaristica, tagliente, inevitabilmente cruda, scan-

data giorno per giorno, della degenza ospedaliera dell'autrice stessa. Diario di una frattura, come annota nella prefazione Luigia Sorrentino e come rimarca in una bella postfazione epigrammatica Mattia Tarantino, che affianca idealmente Palomba. Nella trasfigurazione e rielaborazione poetica nata da una scelta autoindotta, la poetessa non ricorre mai alla rarefazione immaginifica, ma trascrive da par suo, meticolosamente, un'esperienza assoluta e personale: quella membrana divisoria

tra la ragione e il corpo, tra l'anima e le funzioni biologiche, dopo un mese di rianimazione all'ospedale San Giovanni Addolorata di Roma. *Scisma* parla di suicidio, disabilità, ospedalizzazione, psichiatizzazione, di rifiuto del dono della vita e del ritorno alla fede e in Dio, è stato detto dalla pubblicistica nella sinossi del volume. Insomma, un libro dalla disarmata vulnerabilità. "La letteratura non salva il mondo, salva le persone", mi riferì una volta un noto poeta marchigiano. Palomba, per restare in tema, cita Pizarnik, Celan, Metz: chi con la vita ha fatto i conti fino in fondo. "La luce dell'ospedale / è incisa in me con il fuoco. / Mi mancherà il tono / del martirio delle undici / quando si scende dal letto e io voglio tornare". I testi sono fervidi, marchiati a fuoco da un sigillo che accosta il linguaggio ai sentimenti più duri e alla realtà più crudele, fino a creare una perfetta sovrapposizione a partire dalla prima, acerba e

incandescente percezione, nella quale Palomba pencola tra l'aldilà e l'aldilà, smarrita dal risveglio "nel miraggio del coma". In fondo all'oscurità della fatidica stanza che l'accoglie, delle pareti, dei corridoi, tra aghi, siringhe, pillole e scosse elettriche, tra volti e voci, la morte sembra vegliare, più che aggredire, contaminare le ossa, le ferite, anche l'aria per quel gesto assurdo, ma fortunatamente non ultimo. Questa poesia dall'intensità fortemente narrativa, dal tono un po' inquisitorio, è un'opera di resistenza e di redenzione, perché capta, nel silenzio assordante, il senso della ripresa fisica e psichica dell'individuo (più che della rinascita). "Ero intubata, e la morfina liquefaceva le superfici. Dov'è la profondità? Volevo essere presa in custodia, tenuta a letto immobile. Non devi arrenderti, non puoi arrenderti, dicevano. Dio non vuole tu scenda ora, vuole tenerti nella lotta. Aprire la crudeltà. Qual è il senso?"

Imparare cosa? Accogliere quale difformità". *Scisma* è un libro che ha avuto una gestazione relativamente breve ed è stato scritto misurando la combustione specie dell'osservazione ad occhio nudo, seppure nei testi sia già insita una prefigurazione del futuro nella continuità e contiguità con il passato più oscuro. Ciò vuol dire rovesciare le sorti del destino e recuperare la propria esistenza nel codice segreto della grammatica interiore. L'esperienza dello scisma (o del sisma, potremmo anche dire) costituisce l'atomo di una poesia difficilmente imitabile, dunque esclusiva come la testimonianza, davvero lucidissima, di Ilaria Palomba. Nulla è perduto e nulla è recuperato, nello svincolo a tu per tu con la morte. Una parentesi si apre e si chiude con una tersa naturalezza che fa onore a Palomba e al suo "altrove" dal quale è uscita con le sue gambe: "Le foglie della rianimazione, / platani suppongo, / gridavano vita".

Ilaria Palomba



MONDO ARTE

di FRANCESCO FANTINI

## PIETRO DA CORTONA E LA DIVINA PROVVIDENZA

**T**ra le grandi imprese pittoriche, visitando Palazzo Barberini a Roma, palazzo nel cuore della capitale situato in via IV Fontane, che conserva un'importante galleria d'Arte antica che va dall'anno 1000 al '700, mi ha sempre impressionato il *Trionfo della Divina Provvidenza* di Pietro da Cortona. Considerato quasi il manifesto della pittura barocca, si tratta di un grande affresco monumentale che ricopre interamente la volta del Salone dei Ricevimenti di Palazzo Barberini. A questo ambiente monumentale si accede attraverso una scala a pozzo quadrato, progettata dal Bernini, e dalla straordinaria scala elicoidale a pianta ovale, probabilmente disegnata da Francesco Borromini. L'affresco della volta del salone, circa 600 metri quadrati di superficie, fu realizzato da Pietro da Cortona e dai suoi allievi tra il 1632 e il 1639.

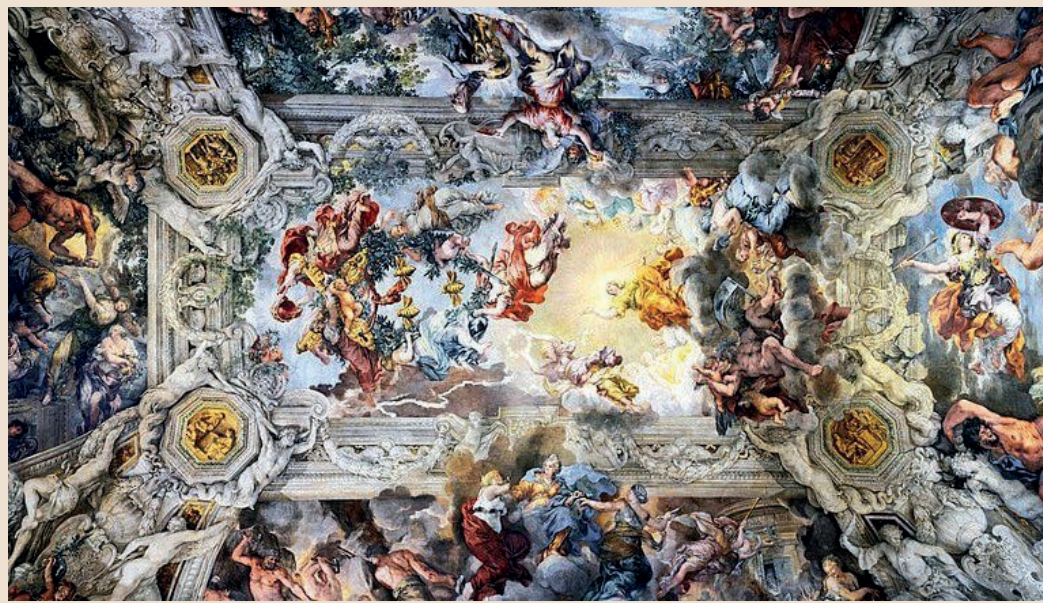
Fu davvero un'impresa: ci vollero ben sette anni. Ci era Pietro da Cortona? Nacque a Cortona e fu molto attivo a Roma. A livello artistico si distinse per una pittura larga, sciolta, leggera e ariosa nel colore, adatta ai grandi spazi e alle volte. Fantastico, era solito raffigurare le sue scenografiche composizioni in monumentali cornici di stucco e oro con una vasta tipologia di figure ed elementi decorativi. Creò un sontuoso stile che da Roma ebbe notevole diffusione in tutta Europa, con ulteriori sviluppi fino ad oltre la metà del Settecento. L'immensa composizione del *Trionfo della Divina Provvidenza* doveva celebrare il potere spirituale, temporale e politico dei Barberini attraverso una miriade di personaggi, più di

cento, inseriti in uno spazio aperto che superava i limiti imposti dall'architettura. I Barberini al tempo avevano l'appoggio del potere della Chiesa con Papa Urbano VIII, che scelse proprio Pietro da Cortona, avendo ammirato i suoi lavori a Santa Bibiana, sempre a Roma. Se analizziamo l'affresco, il secondo per dimensioni dopo la Cappella

Sistina, al centro vediamo la Divina Provvidenza che troneggia sulle nuvole impugnando lo scettro da cui esce una forte luce che illumina il momento in cui la fama incorona lo stemma della famiglia Barberini, la famiglia di Papa Urbano VIII. Nei riquadri laterali si affrontano due principi contrapposti, i vizi e

*Trionfo della Divina Provvidenza di Pietro da Cortona a Palazzo Barberini in Roma*

le virtù, il bene e il male: Minerva atterra i giganti; la Teologia e la Religione tengono lontane la lascivia e la dissolutezza; Ercole scaccia le avide Arpie; il Buongoverno bandisce la guerra e garantisce la pace. Siamo in puro stile barocco. Lo sfarzo e la scena si dipanano in un vortice, in una vitalità artistica promom-



penite e colpiscono il ritmo frenetico, l'effetto scenico-illusionistico. Pietro da Cortona fu uno dei maggiori artisti del Seicento: oltre ad essere un abile pittore, è ricordato anche come architetto. Da menzionare il suo intervento nella progettazione di Palazzo Barberini che vide la mano dei più grandi architetti del tempo come Bernini, Borromini, Maderno.

## BOLOGNA E L'INFANZIA

### UN TERMOMETRO IMPORTANTE

**L'**Italia è sempre più povera di tante cose, ma uno dei fatti più gravi è la perdita del numero dei bambini che, o per carenza di nascite o per emigrazione, in un anno (dai 0 ai 14 anni) sono diminuiti di circa il 2%. Ma non mi interessa di sociologia, se non di quel settore legato all'informazione e alla cultura in generale. Ecco, allora diciamo che questo valore di decrescita sembra invece non influire sull'entità delle letture, di libri venduti e pubblicati, del fatturato annuo del settore libro. Perché nonostante quello che abbiamo detto, gli acquisti dei libri per l'infanzia sono cresciuti in certi casi anche del 2%. Un fatto molto significativo, i bambini e i ragazzi delle fasce più basse, almeno loro, leggono di più, qualsiasi categoria di libro, trend in aumento racconti e romanzi a fumetti per bambini e ragazzi, e c'è anche un discreto aumento degli e-book, i libri elettronici che si scaricano dal web e si possono caricare su un kindle, un comodo visore elettronico da lettura. Purtroppo - ma non possiamo piangere sempre sul nostro essere caratteristicamente italiani anche in questo settore - se andiamo

a guardare in effetti quanti bambini leggono, ci rendiamo conto che rispetto all'estero facciamo la parte degli gnomi, perché in media non sono più del 50% i piccoli e i giovanissimi che leggono almeno un libro non scolastico nel corso dell'anno. "Un libro all'anno" è la misura di riferimento usata... vogliamo considerarlo "lettore" un bambino o adulto (e sono sempre meno) che legge un libro l'anno? Per il resto, il libro fa ancora tendenza, se tutte le mostre d'arte che si tengono in Italia facessero il pieno di visitatori che fanno le nostre BookFair di Bologna (internazionale per ragazzi) e il Salone di Torino... 1523 sono stati gli espositori presenti a Bologna quest'anno, in arrivo da circa 100 Paesi e regioni del mondo, con 31.735 visitatori professionali (+ 10% dal 2023) e oltre 40 i giornalisti presenti.

Ma Bologna nei giorni della Fiera, e nei successivi che hanno visto la festa di Fabriano in acquarello, è stata anfiteatro di molte altre attività che riguardano i libri e l'arte in generale. Dal 4 aprile al 9 giugno la sesta edizione di "BOOM Crescere con i libri" ha portato alla città il meglio

della creatività internazionale nel campo dell'illustrazione e dell'editoria per l'infanzia: 40 mostre, 74 laboratori e oltre 100 ospiti, con 60 incontri nelle classi compongono un cartellone che dà per due mesi a bambine e bambini l'opportunità di incontrare il meglio della cultura internazionale del libro. La letteratura e l'illustrazione per l'infanzia sono forme d'arte a tutti gli effetti. Che l'albo illustrato possa essere arte lo dimostra, fra i tanti altri, Anne Brouillard, ospite speciale di questa edizione perché artista che nel suo campo ha raggiunto elevatissimi vertici. Fra le celebrazioni di grandi autori, come è in stile a Bologna in queste occasioni, prosegue una cultura che non è solo per l'infanzia ma per tutti, in modo assoluto. Ecco l'occasione che c'è stata per riportare in patria un grandissimo

nostro artista di valore internazionale, Lorenzo Mattotti, uno degli italiani più noti al mondo. Partito dal fumetto nei primi anni Ottanta, si è rivolto all'illustrazione e alla pittura tout court, oggi le maggiori testate internazionali fanno a gara per contenderselo in prima pagina. Mattotti è un altro italiano che è dovuto andare a lavorare e vivere in Francia, a Parigi, come diversi altri. Oltr'Alpe le persone, anche gli adulti, leggono, hanno una mente ben più aperta verso la cultura del libro e verso il libro illustrato. A Parigi un artista del libro può fare una vita più che rispettabile, elevata addirittura, mentre in Italia la spocchia dei letterati da quattro soldi che si infilano nelle pieghe del potere della nostra "cultura" ha ancora la puzza al naso per certe cose. Lorenzo stava parlando con gli organizzatori della sua mostra e commentando positivamente il catalogo, eravamo al bar della "rassegna stampa", accettazione per i giornalisti. L'ho fermato e gli ho dato la mano ricordando il nostro incontro d'antan e il bellissimo disegno che mi fece sul libro che gli acquisti. Mi ha riconosciuto subito, gli artisti dell'immagine, e abbiamo scherzato un po'. Gli incontri che contano.



## GRILLO PARLANTE

di RENATO CIAVOLA

## ARCHIVIO LIBRI

\* Le classifiche sono rilevate da un campione di librerie

### Narrativa Italiana

- 1. L'età fragile**  
Di Pietrantonio  
Einaudi
- 2. Come l'arancio amaro**  
Palminteri  
Bompiani
- 3. Domani, domani**  
Giannone  
Nord
- 4. L'orizzonte della notte**  
Carofiglio  
Einaudi
- 5. Il cognome delle donne**  
Tamigio  
Feltrinelli
- 6. La regina dei sentieri**  
Malvaldi / Bruzzone  
Sellerio
- 7. La neve in fondo al mare**  
Bussola  
Einaudi
- 8. L'enigma del cabalista**  
Simoni  
Newton Compton
- 9. Succede sempre qualcosa...**  
Gotto  
Mondadori
- 10. Cuore nero**  
Avallone  
Rizzoli

### Narrativa straniera

- 1. Il canto dei cuori ribelli**  
Umrigar  
Pienogiorno
- 2. Un animale selvaggio**  
Dicker  
La nave di Teseo
- 3. Mille pezzi del mio cuore**  
Cole  
Always Pub
- 4. Sulla pietra**  
Vargas  
Einaudi
- 5. L'ultimo conclave**  
Cooper  
Nord
- 6. Una vita come tante**  
Yanagihara  
Sellerio
- 7. Sirene**  
Hart  
Fazi
- 8. Dammi mille baci**  
Cole  
Always
- 9. Cambiare l'acqua ai fiori**  
Perrin  
e/o
- 10. I fantasmi dell'isola**  
Grisham  
Mondadori

### Saggistica

- 1. Catherine, principessa di Galles**  
Jobson  
Rizzoli
- 2. Donne che pensano troppo**  
Nolen-Hoeksema  
Pienogiorno
- 3. Ricordatemi come vi pare**  
Murgia  
Mondadori
- 4. Mordere il cielo**  
Crepet  
Mondadori
- 5. La vita s'impara**  
Augias  
Einaudi
- 6. Il nuovo impero arabo**  
Rampini  
Solferino
- 7. Il vaso di Pandora**  
Lucarelli  
PaperFirst
- 8. Dimentica**  
Morelli  
Mondadori
- 9. Gaza. Odio e amore per Israele**  
Lerner  
Feltrinelli
- 10. Israele e i palestinesi...**  
Travaglio  
PaperFirst

## BESTSELLER



### 1. L'età fragile Di Pietrantonio Einaudi

Non esiste un'età senza paura. Siamo fragili sempre, da genitori e da figli, quando bisogna ricostruire e quando non si sa nemmeno dove gettare le fondamenta. Ma c'è un momento preciso in cui il mondo non ci può ferire.



### 2. Come l'arancio amaro Palminteri Bompiani

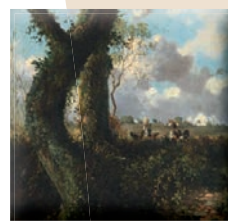
Agrigento, 1960. Carlotta ha trentasei anni ed è convinta che nessuna persona amata possa rimanerle vicino a causa della perdita dei cari e di una madre simile ad un'istitutrice.



### 3. Domani, domani Giannone Nord

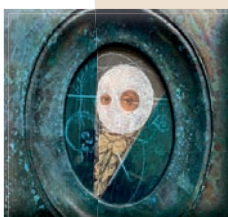
Salento, 1959. Lorenzo e Agnese hanno perso tutto. Lo capiscono quando, con gli occhi tristi che si porta dietro da una vita, il padre annuncia di aver venduto il saponificio di famiglia.

## ARCHIVIO MOSTRE



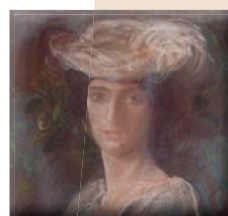
### PALAZZO DUCA SENIGALLIA (AN)

Sguardi sull'Ottocento  
data di apertura: 29.06.24  
data di chiusura: 13.10.24



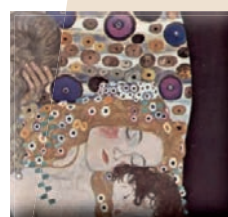
### PALAZZO BUONACCORSI MACERATA

Vis-à-vis  
data di apertura: 28.08.24  
data di chiusura: 12.01.25



### PALAZZO PRIORI FERMO

Nello studio di Adolfo De Carolis  
data di apertura: 08.07.24  
data di chiusura: 03.11.24



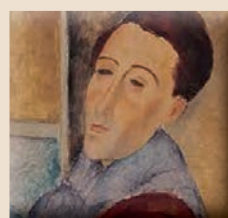
### GALLERIA NAZIONALE PERUGIA

Un capolavoro a Perugia. Klimt. Le tre età  
data di apertura: 28.06.24  
data di chiusura: 15.09.24



### VILLA MUSSOLINI RICCIONE (RN)

Vivian Maier. Il ritratto e il suo doppio  
data di apertura: 20.04.24  
data di chiusura: 03.11.24



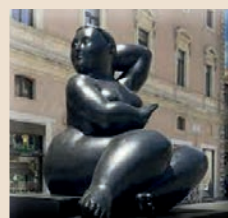
### MUSEO NOVECENTO FIRENZE

Ritorni. Da Modigliani a Morandi  
data di apertura: 23.03.24  
data di chiusura: 15.09.24



### MAXXI ROMA

Passeggiate romane  
data di apertura: 11.07.24  
data di chiusura: 10.11.24



### MOSTRA DIFFUSA ROMA

Botero a Roma  
data di apertura: 10.07.24  
data di chiusura: 01.10.24



### PALAZZO CAFFARELLI ROMA

Filippo e Filippino Lippi  
data di apertura: 15.05.24  
data di chiusura: 22.09.24

# Il Ciclo-pellegrinaggio compie 30 anni e 24 edizioni

di **MATTEO PARRINI**

Trent'anni dalla nascita e tanta voglia di crescere per il Ciclo-pellegrinaggio Matelica - Loreto, giunto alla sua ventiquattresima edizione, tra qualche sospensione a causa del sisma prima e della pandemia di Covid poi. La presentazione dell'edizione 2024, che si terrà domenica 8 settembre, si è tenuta venerdì 30 agosto scorso nella sala conferenze della Fondazione Il Vallato di Matelica alla presenza di tanti addetti ai lavori. Tanti anche gli interventi, dal sindaco Denis Cingolani agli assessori alla Cultura, Barbara Cacciolari e allo Sport, Filippo Maria Conti, fino al consigliere regionale Renzo Marinelli, che hanno auspicato che questa manifestazione continui a crescere e prosperare, facendo crescere di anno in anno il numero di partecipanti e superare i record del passato, fino a Mons. Lorenzo Paglioni, che è stato testimone trent'anni fa, nel 1994, della prima edizione e dell'idea di Carlo Pasqualini e Francesco Baldoni di far nascere un progetto vincente che è riuscito ad unire fede e sport. Anzi, la questione più interessante a cui ha fatto riferimento lo stesso don Lorenzo è prima di lui il vice presidente della

Federazione Ciclistica Italiana delle Marche, Massimo Romanelli, è stato l'iniziale frizione avuta dalla Chiesa Cattolica nei confronti della bicicletta, mezzo di trasporto, maldigerito, perché sovvertiva certe convenzioni sociali, anche se poi nel tempo, grazie al fatto che divenne mezzo dei poveri e guidato da ferventi cattolici come Gino Bartali, l'atteggiamento cambiò. Proprio don Lorenzo ha tenuto a ricordare un aneddoto relativo al giovane sacerdote matelicese «don Enrico Pognoni, che tutti ricordiamo vittima dell'eccidio di Braccano a soli 32 anni, ebbene lui veniva a casa a benedire alla guida di una bicicletta e questo lasciava

un po' perplessi al tempo tutti coloro che immaginavano la bicicletta un mezzo troppo bizzarro». Sul tema religioso ad aprire la serata è stato proprio colui che ha dato avvio al più celebre dei pellegrinaggi a Loreto, Mons. Giancarlo Vecerrica, Vescovo emerito di Fabriano - Matelica, che ha parlato dell'importanza «dell'umiltà e del tornare a parlare di noi come collettività e comunità, in tempi in cui l'individualismo la fa da padrone e il mondo si riempie di padreterni. Un'iniziativa come questa riesce a dimostrare come lo sport, la famiglia e la fede possano convivere e dare belle soddisfazioni». Alle sue parole si è associato il presidente del Coni Marche, Fabio Luna, che ha elogiato l'iniziativa, «perché a tutti noi piacciono le medaglie e le vittorie nello sport, ma esiste uno sport anche semplice, fatto di piccoli gesti, di gente comune e di umili iniziative, che riescono a mettere insieme la fede e lo sport, portare su strada giovani e anziani, famiglie intere. Ben venga allora questo sport minore di tanta gente, che ama l'attività sportiva per quello che offre, senza chiedere niente in cambio e il merito va alla buona organizzazione messa in piedi negli anni da Carlo Pasqualini e Francesco Baldoni». Parole positive sono state



espresse anche dal delegato provinciale del Coni Fabio Romagnoli, convinto assertore che «coniugare sport e fede riesca a tracciare una via importante per coinvolgere sempre più persone». Sia Luna che Romagnoli si sono soffermati anche sul modello della Bike Hospitality, «progetto vincente su scala regionale e nazionale, che nasce a Matelica, proprio per l'amore di patria che ha avuto l'ideatore Carlo Pasqualini». E i ringraziamenti di Pasqualini e Baldoni, presidente di Bike Italia Tour, sono andati ai tanti sponsor che permettono anche

partecipanti da Fabriano, e partenza alle ore 7 con cinque soste lungo il tragitto per rifocillarsi e andare in bagno. Intorno alle ore 13 si terrà l'arrivo a Loreto Scalo e alle 13.30 il pranzo presso il complesso sportivo. Alle ore 16, come sempre presso la Basilica di Loreto, Mons. Giancarlo Vecerrica celebrerà la Santa Messa e seguirà una foto ricordo con tutti i partecipanti sul sagrato della chiesa. Alle ore 17.30 si ripartirà quindi in direzione di Matelica con le biciclette caricate su camion e arrivo previsto intorno alle ore 19 a Matelica.

## Rinnovato il cda della Casa di Riposo

Rinnovato il consiglio di amministrazione della casa di riposo cittadina. Alla guida della Fondazione Tommaso De Luca - Enrico Mattei sono stati confermati: la presidente Margherita Lancellotti, il vice presidente Egidio Montemezzo, la consigliera Maria Laura Coicchio. Nuovi invece gli altri componenti del gruppo: Marco Basilissi, Lara Zamparini, Pietro Valeriani e Stefania Pedica. Le nomine del cda sono tutte del sindaco su indicazione della maggioranza consiliare (Lancellotti, Basilissi, Coicchio, Zamparini), della minoranza consiliare (Valeriani), dell'ordinario diocesano (Montemezzo), uno a turno e in condivisione tra le associazioni Mutilati e Invalidi, presieduta da Nando Cingolani, e Combattenti e Reduci di guerra, presieduta da Amina Murani Mattozzi, che hanno invece indicato Stefania Pedica. A salutare il nuovo cda sono andati il sindaco Denis Cingolani e l'assessore ai Servizi sociali Rosanna Procaccini. La durata del cda è di cinque anni, fino alla scadenza naturale del Consiglio comunale attuale e, come spiegato fin dalla prima riunione, «la più importante sfida per il futuro sarà quella della ricostruzione della parte più vecchia del complesso, un tempo monastero dei Benedettini Silvestrini e dell'annessa splendida chiesa di Santa Maria Nuova, danneggiati dal sisma».



## Un tour in bicicletta per la Sinclinale Camerte

Nel corso degli interventi della serata di presentazione della XXIV edizione del Ciclo-pellegrinaggio Matelica - Loreto è stato di grande interesse l'annuncio fatto dalla vice presidente del Centro studi Luglio '67, Elisabetta Torregiani, relativamente al fatto che «con Carlo Pasqualini siamo riusciti a trovare un percorso che possa far compiere in bicicletta il giro degli otto Comuni che fanno parte del progetto di candidatura a patrimonio universale Unesco del paesaggio vitivinicolo della Sinclinale Camerte (Camerino, Castelraimondo, Cerreto d'Esi, Esanatoglia, Fabriano, Gagliole, Matelica, Pioraco), in modo da far conoscere sempre più le particolarità naturalistiche e le meraviglie di questo comprensorio, diviso fra due province, che lo rende unico nel suo genere. Ci organizzeremo affinché poi nei prossimi anni questo evento diventi quanto mai idoneo a far conoscere il territorio».

## Vandalismi e sicurezza urbana

Sembrano non avere fine i continui vandalismi che vengono compiuti nelle più svariate zone urbane. Tra i luoghi più frequentati, verosimilmente di notte, e più danneggiati ci sono le scale del parcheggio sotto la piazza, dove oltre a vetri infranti e graffiti sui muri, è spesso facile trovare immondizia e putridume vario. Così pure ai giardini ogni tanto vengono danneggiati giochi per bambini e ci sono siepi che crescono che vengono rovinati da ignoti, mentre poco più di un mese fa si registrava il danneggiamento di una rete da calcio nel campo dietro la chiesa di Regina Pacis. Di tanto in tanto ci vengono segnalati vandalismi e scritte sui muri con bombolette, prodotti da ignoti. Da mesi poi l'ennesimo cretinetto di divertere a scrivere una G su ogni edificio di carattere sacro, dalla croce di mattoni di vicolo Cafasso dove si sarebbe verificato il primo prodigio del Crocifisso di San Giovanni Decollato, fino alle finestre delle carceri ecclesiastiche del palazzo vescovile e alla parete esterna della concattedrale di Santa Maria Assunta. Diventa allora quantomeno necessario riuscire ad individuare questi soggetti e prevenire quei danni che causano spese pubbliche evitabili. In questo senso sono cresciute negli ultimi anni



le videocamere in giro per le vie cittadine, ma la percezione della sicurezza resta ancora bassa, soprattutto per una popolazione che invecchia e si sente più debole di fronte non solo ai malviventi, ma anche a chi si diverte a compiere danni. La propensione sembra dunque quella di dover installare nuove videocamere, ma sarebbe opportuno che tutti i centri aggregativi per giovani facciano prevenzione, indicando, attraverso personale adeguatamente preparato, ad insegnare non solo l'educazione civica, ma le buone maniere. Un po' come diceva Ginettaccio, il mitico Gino Bartali, «nelle regole del catechismo ci sono ricomprese tutte le leggi».

m.p.

## Borsa di studio per il migliore studente dell'Itc Antinori

Come da programma, la consegna della borsa di studio offerta dal Lions Club Matelica al migliore studente dell'Itc Antinori di Matelica, si è tenuta nella mattinata di venerdì 30 agosto scorso. A riceverla è stato Sun Angelo Junxiang, risultato il migliore studente alla maturità, essendosi diplomato con 110 e lode. A consegnare il premio è stata la past presidente del Lions Club Matelica, Manila Bellomaria tra gli applausi del pubblico. Presenti alla cerimonia sono stati infatti il dirigente scolastico Francesco Rosati, la vice presidente Oriella Cacciamani, i vari docenti e, per il Lions Club Matelica, il presidente dell'anno sociale 2024-2025 Gian Marco Russo, il segretario Amina Murani Mattozzi, il gest di club Lilli Murani Mattozzi ed il cerimoniere Alberto Cardona.



# Premiati i volontari della Cri

*Attestati per chi si è distinto durante la pandemia*

di **MARIA CRISTINA MOSCIATTI**

L'importanza di un Comitato della Croce Rossa Italiana nel territorio matelicese, ha un ruolo fondamentale, in quanto, ricopre pienamente i sette principi fondamentali del movimento internazionale di Croce Rossa, che ne costituiscono lo spirito e l'etica: Umanità, Imparzialità, Neutralità, Indipendenza, Volontariato, Unità e Universalità, che sono stati adottati nella Conferenza internazionale della Croce Rossa, svoltasi a Vienna nell'ottobre del 1965 e sono garanti dell'azione della Cri e di ogni suo volontario e aderente. Il Comitato di Matelica è attivissimo e ricopre da decenni servizi e attività a supporto della popolazione, in particolare nel periodo critico del Covid. Il sostegno economico per acquisto di materiale e in particolare di

autoambulanze, avviene in parte dell'azienda sanitaria territoriale, dalle donazioni private, dai contributi nei servizi di assistenza ma, in particolare dall'organizzazione di cene eventi di beneficenza. Sono state organizzate, ultimamente, due cene, per la raccolta di fondi, alla presenza dei cittadini, dei sindaci del territorio e dell'assessore alla Sanità della Regione Marche, Saltamartini; come sottolinea il presidente Belardinelli: «Grazie a questa cena e altre donazioni di privati abbiamo potuto acquistare due ambulanze, a breve ne sarà acquistata una terza». Nell'altra cena invece sono stati consegnati 40 attestati rilasciati dal ministero dell'interno, ai volontari e ai dipendenti che si sono distinti per il loro impegno e disponibilità durante il Covid, altri due all'infermiera volontaria del Comitato locale e un altro al comandante della stazione dei Carabinieri Christian Orrù,

nonché altri 20 attestati dei nuovi volontari che con il loro contributo hanno svolto e sostenuto la propria attività umanitaria sanitaria e sociale. Gli attestati sono stati consegnati dai sindaci, alla presenza della neoeletta Rosaria Del Balzo Ruiti, presidente della Croce Rossa delle Marche, per l'occasione è stato presentato il nuovo consiglio direttivo della Croce Rossa Italiana comitato di Matelica: il presidente, confermato per il secondo mandato, Domenico Belardinelli, il vice presidente Silvano Giori, i consiglieri Gessica Menichelli e Floriana Lucerti, tra i consiglieri giovani è stato eletto Andrea Rosiello». Come ci ha evidenziato il presidente Belardinelli: «Purtroppo, a Matelica mancano i volontari, i servizi giornalieri sono tanti, circa 20 trasporti più quelli programmati, la speranza che a settembre, inizieranno 7 nuovi volontari del servizio civile,



ci auguriamo che possano rimanere perché essere volontario o volontaria significa mettere il proprio tempo e le proprie energie al servizio degli altri, senza alcuna costrizione e senza avere nulla in cambio. Significa mettere a frutto le proprie competenze per

migliorare le condizioni di vita delle persone più vulnerabili, chiunque esse siano, ed essere consapevoli che, per tanto che ciò che facciamo possa sembrarci poco, stiamo facendo la differenza, nella loro vita come nella nostra».

## Amici Show in piazza, presentata la stagione calcistica

Una serata di fine estate diversa dal solito per la città di Matelica che venerdì 30 agosto scorso ha ospitato il format Amici Show preceduto dalla presentazione della nuova stagione della S.S. Matelica Calcio, guidata dalla presidente Sabrina Orlandi. Sul palco di piazza Mattei hanno sfilato giocatori e dirigenti della squadra biancorossa che con entusiasmo hanno parlato della prossima stagione: sarà infatti un'annata speciale per la S.S. Matelica Calcio in quanto la prima squadra, sotto la guida tecnica di mister Santoni, è chiamata a fare bene dopo la promozione nel campionato di Eccellenza. Un ritorno ai vertici del calcio regionale che è una bella vetrina e una bella occasione per l'intera città, come hanno ribadito anche dall'amministrazione comunale: «Un grazie particolare va alla presidente Sabrina Orlandi che

con la sua passione e grinta ha creato questa bella realtà che è un punto di riferimento per il nostro territorio – ha spiegato l'assessore allo Sport Filippo Maria Conti -. L'augurio mio e di tutta l'amministrazione è di raggiungere traguardi sempre più ambiziosi. Voi giocatori rappresentate Matelica sotto il profilo sportivo e per questo motivo vi faccio il mio più grande in bocca al lupo a nome anche di tutta la città». Dallo sport

allo spettacolo: a seguire infatti la serata è proseguita sotto la conduzione di Marco Moscatelli che ha portato sul palco il format Amici Show ideato da Fabbriaventini.com. Si sono esibiti i cantanti Marta Porrà, dotata di una voce potente e cristallina interprete della canzone italiana e non solo e Piero Romitelli, autore di numerosi successi scelti ed interpretati dai più grandi nomi della musica italiana come Marco Mengoni, Emma, Eros Ramazzotti, Loredana Bertè il Volo e molti altri. A completare il cast, il comico Piero Massimi Macchini, che ha strappato al pubblico tante

## Alla Pimpinella alla scoperta dei segreti dei vincisgrassi

Sarà una cena degustazione gourmet dedicata alla leggenda dei vincisgrassi e ad alcuni dei più prelibati piatti della tradizione, quella in programma **venerdì 6 settembre** alle ore 20.30 presso La Pimpinella di via Angelo Giovanni 3 a Matelica. A farla da padroni saranno i vincisgrassi nella più classica ricetta, gelosamente custodita dall'Accademia dei Vincisgrassi, per la quale sarà presente tra l'altro il presidente Giordano Velegnoni. Nel menù della serata anche un antipasto di Galantina con finocchio selvatico e olio al sedano, Cotenna soffiata con paté di fegatini e limone, Coniglio in porchetta e verdure di stagione in condivisione, oltre ai dolci tipici del territorio.



Ad accompagnare le succulente pietanze saranno il Verdicchio di Matelica doc Terravignata di Borgo Paglianteto e il Portese Marche igt Madonnabruna. A presentare la leggenda dei vincisgrassi saranno invece le sorelle Letizia e Iginia Carducci, titolari del celebre ristorante Osteria dei Fiori di Macerata, di recente celebrata dal New York Times proprio perché i loro vincisgrassi sarebbero tra i 25 migliori piatti di pasta da consumare in Italia. Sarà pertanto un'ottima occasione per presentare al pubblico i segreti della ricetta dei vincisgrassi alla maceratese, secondo il disciplinare che ne assicura il marchio di qualità europeo come Specialità tradizionale garantita. «Si tratta di una storia nel piatto tutta da scoprire – dichiara in proposito Marco Bandieri, chef del locale matelicese –, dove peculiare è l'uso di carni di animali da cortile, specifiche della cultura culinaria mezzadrile».

E che le cene a tema della Pimpinella mirino sempre più alla valorizzazione della cucina tipica locale lo ha subito messo in chiaro Marco Basilissi, uno dei titolari del raffinato ristorante, nato da un progetto imprenditoriale legato all'allevamento di carni di alta qualità. «Conoscere e apprezzare i piatti della tradizione insieme ai nostri vini vuol dire riflettere sulla storia, sullo stile di vita e sui valori che ci caratterizzano – afferma Basilissi –, quindi è certamente il miglior biglietto da visita per il turista alla scoperta del nostro comprensorio montano».

Per informazioni e prenotazioni: 0737-685688.



risate con il suo inconfondibile stile ironico. Un centro storico vivo e reso ancora più colorato e animato grazie alla presenza anche dei mercatini. Insomma un venerdì sera coinvolgente e di successo che ha fatto da preludio ai prossimi eventi di inizio settembre con l'attesissimo festival Face Off organizzato dalla Pro Matelica.

## Torna il Metelis Bike Day

Con la quarta edizione di Metelis, manifestazione organizzata dalla Fondazione Il Vallato per **sabato 14 e domenica 15 settembre**, torna anche la Metelis Bike Day, la passeggiata in bicicletta per le vie di Matelica guidati dai volontari del Gruppo Ciclistico Matelicese. Infatti, oltre agli spettacoli gratuiti serali in piazza Enrico Mattei,

ovvero il concerto dei Nomadi e la serata di musica dance anni '90, la mattina della domenica sarà un grande evento per le famiglie, come lo è stato nel settembre 2023. Ci si ritroverà alle ore 9.30 in piazza Mattei, muniti di biciclette e preferibilmente di caschi, per la consegna dei gadget a tutti i partecipanti. Alle ore 10 ci sarà la partenza e intorno

alle ore 11,30 terminerà il giro con inizio di una serie di giochi tradizionali a cura dell'Oratrock. Completate queste "prove" tutti i partecipanti potranno pranzare comodamente sotto le logge, godendo delle prelibatezze locali offerte dalla Fondazione Il Vallato. La manifestazione è adatta per tutte le età dai 6 anni in su. L'iscrizione è gratuita, ma obbligatoria, entro giovedì 12 settembre, scrivendo a [ciclistimatelica@gmail.com](mailto:ciclistimatelica@gmail.com).



# Otto secoli in due serate

Nelle giornate del 2 e 3 agosto scorsi, si è svolta ad Esanatoglia una manifestazione nata dall'entusiasmo e dalla sinergia di tre Associazioni locali: Pro Loco Esattiva-Lulù e il Paese del sorriso. Perché tre associazioni, guidate ognuna da un presidente donna, con identità autonoma e finalità specifiche, avrebbero dovuto unirsi nell'organizzazione di un evento congiunto? Il motivo principale è ideologico e al tempo stesso etico: rendere giustizia ad una donna. Una donna vissuta otto secoli fa. L'intento non è stato di certo meramente femminista, piuttosto ha visto la matrice storica come elemento fondante. Questa donna di Esanatoglia morì arsa viva nel 1210 per mano dell'intera popolazione del vicino castrum di Collis Amati (oggi Collamato, frazione di Fabriano). Questa donna, di cui non si conosce neppure il nome, fu accusata di stregoneria e per questo condannata a morte, senza processi da parte di istituzioni civili o ecclesiastiche: pura volontà popolare. Molto probabilmente la "straniera" non aveva colpe se non quanto può causare invidia e cattiveria: era troppo bella e per questo attirava le gelosie delle altre donne che vedevano le attenzioni dei propri mariti rivolte altrove? Si manteneva con intrugli di erbe che spesso non davano gli esiti sperati e per questo venne ritenuta una truffatrice? Leggeva forse la mano e le carte e le sue previsioni non corrispondevano a realtà e per questo la considerarono una fattucchiera impostora? O più banalmente si pagava il pane per vivere con il mestiere più antico del mondo suscitando scandalo e indecenza? Non lo sapremo mai. La sua condanna recita: "Striga, malefica et meretrix", assommando un po' tutte le ipotesi sopra descritte, se si vuol dare una giustificazione ai carnefici. Quello che ha accaduto il 2 e il 3 agosto ad

Esanatoglia, invece, è stato abbattere il muro della giustificazione a quello che a tutti gli effetti è un crimine. E ciò che ha dato la carica alle tre associazioni è stato, appunto, riabilitare la memoria di una persona discriminata, emarginata, lasciata sola, vittima di pregiudizi, priva di difesa, una donna il cui anonimato è stato lo spunto per divenire il simbolo di tanti, uomini e donne, bambini, anziani, persone con disabilità, che tutt'oggi sono spesso trattati analogamente, nella nostra moderna e civile società...storicamente così lontana da quel Medioevo, all'atto pratico così invischiata in quei cosiddetti Secoli Bui.

Tutto è partito da uno studio ad opera di Matteo Parrini, giornalista e storico, che nel 2020 ha pubblicato il volume "Marche esoteriche e occulte" all'interno del quale un capitolo è proprio dedicato alle vicende della "Strega di Santa Anatolia". Per questo la suddivisione della manifestazione è avvenuta in due momenti corrispondenti alle due giornate: quella del 2 agosto dal titolo "Fons Benignis", e quella del 3 agosto dal titolo "Ignis Malignis". La serata di venerdì 2, infatti, è stata caratterizzata da un'atmosfera più seria, intima, ricca di tematiche socialmente utili. I gentili ospiti sono stati accolti da una cena, il cosiddetto "Banchetto del Podestà", in perfetto stile medievale, sia nelle stoviglie, sia nell'allestimento, sia nelle pietanze davvero variegata nella scelta e nel gusto. A questo momento conviviale, è seguita l'apertura della manifestazione che ha visto succedersi nella suggestiva piazza delle Fonti San Martino personalità di alto spicco. Parrini ha introdotto il tema, contestualizzando il personaggio della "strega" in termini storici, è stata poi la volta delle operatrici dello sportello anti violenza 1522 di Macerata che hanno dettagliatamente informato il pubblico sui rischi di



Il direttivo delle tre associazioni organizzatrici: Pro Loco Esanatoglia-Esattiva-Lulù e il Paese del Sorriso

relazioni tossiche e pericolose e, al tempo stesso, fornito tutto ciò che può essere utile a uscire da situazioni drammatiche. A questo punto non poteva mancare l'intervento del sindaco di Esanatoglia, Luigi Nazzareno Bartocci, ma qui preme evidenziare la testimonianza del vice sindaco di Cerreto d'Esi, Michela Bellomaria, che ha accolto con gratitudine l'invito a partecipare parlando del grave femminicidio che ha colpito la comunità locale qualche mese fa finendo su tutte le cronache nazionali. Questo momento di alto valore sociale si è concluso con la presidente dell'Aido di Esanatoglia, Linda Bendia, che ha voluto rendere omaggio alla prima presidente donna dell'Aido negli anni della fondazione della sezione locale, Maria Dolores Bernardini, da noi tutti conosciuta come Marisda, per il suo impegno all'interno dell'Associazione, per il suo carattere forte e determinato, per la sua verve arguta e l'intelligenza spiccata. Una serata, quindi, intensa e piena di interventi mirati e commoventi, conclusasi con la lettura di un racconto che ha idealmente "traghetato" i presenti alla serata successiva, più

dedicata all'aspetto ludico e divertente che ogni festa di paese non può mai perdere di vista. Il 3 agosto, quindi, è stata la volta di "Ignis Malignis", un pomeriggio-sera che ha visto la piazza del Comune (Piazza Leopardi) riempirsi di bancarelle per dare vita a un interessante mercato medievale: candele, bracciali a tema, coroncine, intrugli d'erbe, monili e pietre magiche, fino ad arrivare ai laboratori di produzione della carta e alla mostra di miniature. Le vie della parte alta del centro storico di Esanatoglia, la ben nota Pieve, sono state poi allestite a tema creando due spazi (Le Streghe Nere e le Fate Bianche) per coinvolgere e far divertire anche i bambini che tanto amano le atmosfere fantasy. Tra fiori e funghi enormi, zucchero filato e cartomanti che svelano il destino,

avreste potuto vedere aggirarsi per i tunnel lo spirito della Strega urlante a gran voce giustizia ma anche vendetta. E a questo punto che la serata si è conclusa con uno spettacolo teatrale che ha messo in scena la storia della "Strega de Sant'Anatoja", una pièce scritta appositamente per l'occasione da Gioia Senesi.

È stato bello vedere la piazza strapiena, il pubblico interessato e attento, rispondente alla proposta di rendere questa manifestazione un appuntamento annuale e far nascere da questa idea un Palio, il Palio della Strega, che la comunità esanatogliese merita al pari di altre realtà limitrofe.

Le presidenti delle tre associazioni, Lisiana Falzetti, Adua Rossi e Gioia Senesi vi aspettano il prossimo anno per realizzare insieme altre idee che da alcuni sono state male interpretate, ma da moltissimi sono state estremamente apprezzate.

**Nota.** Ringraziamenti a tutti coloro che, in qualche modo, hanno contribuito alla buona realizzazione del progetto: Comune di Esanatoglia, Gruppo Protezione civile di Esanatoglia, Associazione Esatrail, Associazione Aido sez. Esanatoglia, Biblioteca comunale Dialti; Pro Loco Matelica, Associazione Festa della lumaca, Comitato San Domenico Rondinella Matelica; Gruppo sfilate storiche Fiuminata; Porta Pisana dell'ente palio San Giovanni Battista di Fabriano; Sharon Bidolli, Manualis di Fabriano, per il laboratorio sulla carta e Massimo Dilevrano per la mostra delle miniature. Grazie a tutti i figuranti delle due serate e, in particolare, a tutti coloro che hanno realizzato la pièce teatrale "Ignis Malignis": Andrea Poeta e Valentino Silvi, Eriberito Magnani, Giulia e Nicole, Letizia Traballoni, Alessandro Lacché, Rolando Barbarossa, Gioia Senesi, Stefania Ballanti.

## MarcheStorie alle Piane tra poesia e vino

Un numeroso pubblico di persone ha preso parte giovedì 29 agosto pomeriggio in località Piane all'appuntamento con MarcheStorie, quest'anno dedicato alla poesia, con "Di vini, d'acqua e terre", iniziativa curata da Paola Giorgi, che ha aperto l'incontro chiamando sul palco i rappresentanti dell'amministrazione comunale, in particolare il sindaco Denis Cingolani, che si è soffermato sulla «poesia del vino che caratterizza il nostro territorio», e l'assessore Barbara Cacciolari, che ha presentato le tante eccellenze culturali ed enogastronomiche di un territorio unico nel suo genere che non a caso è candidato sulla Tentative list Unesco. E del paesaggio vitivinicolo nella Sinclinale Camerte ha

parlato anche l'assessore del Comune di Cerreto d'Esi, Daniela Carnevali, nel suo intervento, aggiungendo che per la Festa dell'Uva di quest'anno si stanno predisponendo degli accorgimenti affinché sia «sempre più festa del territorio che rappresenta». A seguire è stata la volta dello storico locale e giornalista Matteo Parrini, che, intervistato da Paola Giorgi, ha presentato la figura di Grillo d'Enante Vignajuolo, una spassosa commedia di Girolamo Baruffaldi (1675-1753), ambientata a Matelica, città dove il poeta e letterato ferrarese venne da giovane a studiare la lingua italiana. Grillo, un geniale ciarlatano, di professione contadino, aiutato dall'astuta moglie Zerudella, si spaccia per un

eccellente medico alla corte dei conti Ottoni, riuscendo tra mille equivoci a diventare ricco e famoso e riportare nella sua città natale una pianta di vite di Matelica. Della divertente vicenda si parla anche nel volume di recente pubblicazione "Leggende e misteri dell'alta valle dell'Esino", edito da Claudio Ciabochi Editore con la partecipazione della Fondazione Il Vallato. La serata è stata poi allietata dalle danze del gruppo di danza Meraki Dance Company, diretto con estrema bravura dalla matelicese Gloria Bartocci. A seguire una bella escursione dal titolo "Andar per vigne", una passeggiata animata, sensoriale per le vie del piccolo centro con il poeta e drammaturgo Alessandro Pertosa, che ha aiutato il numero pubblico a scoprire odori e suoni suggestivi della campagna e del passato, che la fretta e la routine moderna impediscono di apprezzare e vivere pienamente. A conclusione si è tenuto lo spettacolo "Bacco&Venere" con Paola Giorgi e Christian Riganelli alla fisarmonica, una performance che nasce dal rapporto tra poesia e vino, con un'antologia vasta da Giacomo Leopardi a Gigi Proietti. Come anticipato, stato proprio «il dono della poesia» l'argomento centrale di questa IV edizione del festival MarcheStorie che si sta tenendo in 79 suggestivi borghi marchigiani. Splendida la serata, chiusa da un rinfresco succulento, fatto di prelibatezze e tipicità locali, preparate dall'attivo comitato di quartiere, presieduto da Giovanni Traballoni, al quale sono andati infine i complimenti da parte degli organizzatori e dei partecipanti.

## Un decesso che ha sconvolto la comunità

Un arresto cardiaco, una morte improvvisa e inaspettata per il matelicese Sandro Remolini, scomparso nella notte di sabato 31 agosto all'età di 62 anni. La notizia, subito diffusasi all'indomani tra la popolazione, ha sconvolto i tantissimi amici e conoscenti di una persona amata e stimata, suscitando simpatia immediata con la sua acuta ironia, con la quale affrontava le vicissitudini della vita. Soprannominato Salandra come il resto della sua famiglia, a partire dal suo conosciuto padre Ubaldo, Sandro era imbianchino, sposato da 20 anni con Rachele Vescia. Iscritto a numerose associazioni cittadine di volontariato, tra cui il Masci e il Cigar Club, era un grande appassionato di musica fin da ragazzo, Oltre alla moglie lascia i fratelli Michele, Mario, Romano e Morenita. Raimondo Turchi, che lo conobbe negli anni '80 su scranni opposti del Consiglio comunale, lo ha ricordato come «un attento collega, dove al di là delle collocazioni partitiche i suoi interventi erano sempre "ragionati", a volte ironici e mai polemici, insomma assiduamente costruttivi». Tantissimi i messaggi di cordoglio alla famiglia, mentre i funerali si sono svolti lunedì nella chiesa di Regina Pacis.



## Addio a Massimo Chiappa

scorso martedì 27 agosto, nella chiesa di Regina Pacis, ai funerali dell'ex segretario comunale e dirigente genarle del Comune di Matelica, Massimo Chiappa, spentosi nella serata di domenica 25, all'età di 77 anni, all'ospedale di San Severino Marche dove era stato ricoverato. Chiappa era infatti molto conosciuto e stimato non solo a Matelica, dove viveva ed era sposato con la moglie Maria, padre di Alessandra e di Silvia, quest'ultima titolare della nota libreria e casa editrice Kindustria. Da tempo in pensione, Chiappa aveva svolto numerosi incarichi anche presso il comune di Pioraco e aveva curato numerose attività, tra cui il gemellaggio con la città argentina di Las Rosas e recentemente aveva collaborato da esterno per alcune iniziative con le Fondazioni Il Vallato e Luigi Einaudi. Molti i messaggi di cordoglio alla famiglia, dal mondo politico ed istituzionale, ma anche da tantissima gente comune. Il sindaco Denis Cingolani ha tenuto a ricordare che «purtroppo ci ha lasciato un altro personaggio della nostra Matelica, dipendente prima e segretario comunale poi, che per anni ha lavorato al servizio della città. Un ringraziamento va a lui per il servizio prestato e soprattutto per i consigli dati in questi anni».



# Una proroga per "Selvatico"

Al Mam's la mostra fotografica di Jonathan Giovannini visitabile fino al 15 settembre

**Sassoferrato** - Moltissimo successo sta riscuotendo la mostra fotografica "Selvatico" l'arte degli incontri fotografici di Jonathan Giovannini al Mam's di Sassoferrato, tanto da decidere di prorogarla fino a domenica 15 settembre per consentire la partecipazione di coloro che non hanno ancora avuto modo di visitarla. La mostra, inaugurata sabato 29 giugno in chiusura delle celebrazioni del decennale del Mam's, è la prima personale di Giovannini, sassoferratese, classe 1994, fotografo professionista che dedica con grande passione la sua vita alla fotografia naturalistica. Selvatico, presenta alcuni dei suoi recenti scatti più belli e iconici, che catturano l'essenza del suo lavoro, esposti per la prima volta nel suo

paese di origine. Grandissimi complimenti da tutti coloro che hanno ammirato gli scatti: "Selvatico" unisce tutti i pensieri degli appassionati di fotografia, natura ma anche dei tecnici del settore fino a toccare l'animo umano più profondo. "Le fotografie sono spettacolari anche l'ambiente acustico creato e i video sono notevoli". - "Una mostra così, meriterebbe un intero museo a disposizione! Scatti fantastici, bravo Jonathan e meravigliosi i soggetti!" "È stato un piacere scoprire la natura con i tuoi occhi attraverso la tua appassionata arte, frutto di fatica e amore, intelligenza e sensibilità!" sono solo alcuni pensieri di chi ha visitato la mostra. "Voglio dimostrare che, con le giuste

precauzioni, ogni ecosistema può coesistere in armonia, superando i tabù sugli animali selvatici. Queste immagini non solo celebrano la bellezza e la maestosità della natura, ma mostrano come la presenza degli animali renda il nostro mondo un luogo più ricco e affascinante. Lasciatevi ispirare da queste visioni e scoprite la magia di un mondo nel quale uomo e natura vivono in perfetta sinergia" sono invece le parole di Jonathan Giovannini a commento del suo lavoro pronunciate all'inaugurazione. La mostra, curata da Happennines, sarà visitabile fino al 15 settembre al Mam's di Sassoferrato. Si ringraziano il Comune di Sassoferrato, la Fondazione Carifac partner ufficiale e il Consiglio regionale delle Marche per la partecipazione.



## "Poesia, il dono silente" con MARCHESTORIE Sassoferrato rilancia la sua vocazione letteraria

**Sassoferrato** - Il Borgo di Sassoferrato è terra di poesia, un'arte che ha accompagnato nei secoli lo spirito sentinate e che ancora oggi ne anima lo sviluppo culturale. In occasione del Festival MARCHESTORIE, domenica 8 settembre, il Rione Castello ospiterà il ricco programma dell'evento "Poesia, il dono silente", con la direzione artistica di Paola Giorgi per Bottega Teatro Marche, ideato con il Comune di Sassoferrato e realizzato in collaborazione con Happennines e la Pro Loco di Sassoferrato. La giornata avrà inizio alle 10.30 con un omaggio a Raul Lunardi a vent'anni dalla sua scomparsa, con una riflessione sulla sua poetica: Conversazione a più voci su Raul Lunardi a cura di Alessandro Moscè, presso la chiesa di San Michele Arcangelo. Alle ore 16 al Loggiato di Piazza Matteotti, Incursioni poetiche, la poesia che unisce le generazioni, giovani attori declamano per gli ospiti dell'associazione Alzheimer Marche. Alle ore 17 una visita guidata, gratuita e con prenotazione obbligatoria, si snoderà

attraverso l'itinerario medievale del Castello di Sassoferrato e condurrà i partecipanti sulle Orme dei poeti fino alla panoramica terrazza della Collegiata di San Pietro, dove, alle 18.30 si svolgerà il Reading poetico del gruppo di lettura Libera - Mente Insieme dedicato ai poeti contemporanei del territorio, a cura di Rosalba Righi. Al termine, in attesa dell'evento principale, De Gustibus, degustazione di prodotti tipici locali, iniziativa a pagamento, con prenotazione obbligatoria. Alle 21.30 presso la Rocca di Albornoz in scena il concerto - spettacolo "Il dono che non si nega, La Macina ai poeti amati". I musicisti de La Macina, hanno realizzato in musica liriche di poeti marchigiani, tra i quali Francesco Scarabicchi, Allì Caracciolo, Franco Scataglini, Remo Pagnanelli, Pier Paolo Pasolini. Un omaggio di Gastone Pietrucci e La Macina ai grandi poeti, portando in musica le loro parole, le loro emozioni e la loro anima, in un evento unico con la partecipazione

dell'attrice Paola Giorgi. Una giornata dedicata alla valorizzazione della poesia, arte che sempre ha avuto spazi di espressione a Sassoferrato, che è la terra di Baldassarre Olimpo degli Alessandri, vissuto a cavallo del '500, predicatore e poeta popolare. All' inquieto frate del Sentino, come lo definì Franco Scataglini è intitolato un Centro Culturale sorto a Sassoferrato nel 1990 per iniziativa del prof. Clito Bruschi, del prof. Francesco Garofoli e di Padre Stefano Troiani, che ha dato vita al Premio di Poesia Baldassarre Olimpo degli Alessandri, che negli anni ha diffuso una importante produzione poetica premiandone illustri rappresentanti. Gli eventi in programma sono ad ingresso gratuito, informazioni e prenotazioni presso Iat Sassoferrato tel 0732.956257 - 333.7301732; sassoferratoturismo.it - marchestorie.it. Il Festival MARCHESTORIE è un progetto di Regione Marche, assessorato alla Cultura in collaborazione con Amat e Fondazione Marche Cultura.

## Arriva... "La scrittrice della notte"

**Sassoferrato** - Sabato 7 settembre alle ore 21 presso Palazzo Scalzi ci sarà l'incontro "La scrittrice della notte" con la giornalista Loredana Lipperini che dialoga con il collega scrittore Matteo Cavezzali, sul tema della notte, spazio temporale ed interiore dedicato all'inconscio, alle paure, alle inquietudini. Presente anche Benjamin Martinotti al violoncello.

## Festa dell'Uva, ultimi preparativi

**Cerreto d'Es** - La Proloco di Cerreto d'Es "sotto torchio" letteralmente per l'organizzazione della 84° Festa dell'Uva, annuncia che prestissimo uscirà il programma dettagliato (le ferie purtroppo rallentano la procedura di stampa) dei giorni 12-13-14-15 settembre, che vedrà un palco occupato da musica e attrazioni per tutte le età! Spettacoli per tutti ad ingresso gratuito. Nuove "cantine" e le tradizionali, che confermano gli ottimi menù con specialità locali, teatro, vespa raduno e moto raduno. La spettacolare "corsa delle botti" domenica 15 settembre, preceduta dalla gara "Strega contro folletti", ci condurranno nel clima di festa all'insegna della sana competizione, nel nome della protagonista uva e del re della manifestazione, il Verdicchio!

Associazione Turistica Proloco Cerreto d'Es

## Il Festival dei Borghi si celebra all'anfiteatro di piazza Caraffa

**Cerreto d'Es** - MARCHESTORIE è il festival dei borghi marchigiani promosso dall'assessorato alla Cultura della regione Marche. Quest'anno, con "Marche il dono dell'infinito" protagonista è la poesia, un omaggio al nostro grande poeta Giacomo Leopardi. L'amministrazione comunale di Cerreto d'Es rappresenterà l'evento, nell'ambito della 84° Festa dell'Uva, sabato 14 settembre presso l'anfiteatro di Piazza Caraffa. Sarà uno spettacolo articolato in tre momenti: la visita del centro storico, pinacoteca e Antico Forno, a cura delle piccole guide delle classi 5 della scuola primaria, coordinati dall'insegnante Michela Traballoni, i racconti del prof. Mario Morri sul personaggio storico cerretese, il soprano Giuseppina Vitali, con l'omaggio musicale del Soprano Rosita Tassi, per finire con la performance teatrale di "Nuovi Linguaggi" con il reading con Melania Fiore e Andrea Ancon "Un viaggio chiamato amore" con Melania Fiore e Andrea Anconetani. La Vitali non è stata solo una famosa protagonista del bel canto ma, oltre ad aver composto dei brani musicali, ci ha lasciato anche delle poesie alcune delle quali saranno recitate nello spettacolo. La regia è di Andrea Anconetani.



MARCHESTORIE pertanto, diventa un valore aggiunto per Festa dell'Uva, che esalta una pagina della nostra storia, dedicando uno spazio alla cultura locale. Si ringrazia il Comune di Matelica capofila del progetto, Amat e Regione Marche che mettono in comunione i piccoli borghi, dandone lustro con questo bellissimo Festival.

Daniela Carnevali, assessore alla Cultura

Una foto dell'anno scorso

## Gran Premio Chemiba al bocciodromo Fontenera

**Cerreto d'Es** - Presso il Bocciodromo Fontenera, domenica 1° settembre, si è svolto il Gran Premio Chemiba, gara nazionale di alto livello specialità raffa. Nell'intera giornata si sono sfidate ben 47 formazioni provenienti da gran parte d'Italia. Un fermento

straordinario, in uno spazio gestito da volontari che se ne prendono cura con passione, rendendolo sempre più colorato e accogliente. Le fasi eliminatorie hanno prodotto due squadre finaliste: Gaetano Miloro e Giacomo Lorenzini, provenienti dal Veneto, hanno battuto la forma-

zione abruzzese con Marco Principi e Francesco Di Vincenzo. Oltre a prestigiosi trofei, le coppie sul podio hanno ricevuto un gradito cesto di specialità locali. Main sponsor del Torneo Nazionale, la Chemiba di Andrea Zenobi. L'assessore Daniela Carnevali, invitata alla premiazione per conto dell'amministrazione comunale, ha ringraziato per la calorosa accoglienza ed ha dimostrato grande stupore nel vedere l'affezione e il trasporto delle nuove generazioni, per uno sport, quello delle bocce, meno banale di quanto si possa pensare. Momenti conviviali e festeggiamenti, hanno vivacizzato una lunga giornata, all'insegna del pathos e concentrazione.



## ANNIVERSARIO



**CHIESA della SACRA FAMIGLIA**  
Nel 12° anniversario della scomparsa dell'amato **GIANCARLO MELACOTTE** la moglie, i figli, gli amatissimi nipoti, la sorella ed i parenti lo ricordano con affetto e tanta nostalgia. S.Messa sabato 7 settembre alle ore 18.30. Si ringrazia chi si unirà alle preghiere.  
*"Da sempre e per sempre".*

Naida

## ANNUNCIO



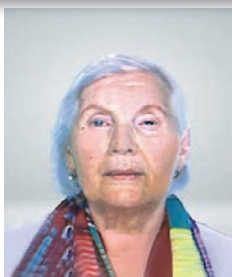
Venerdì 30 agosto, a 89 anni, è mancata all'affetto dei suoi cari

**ROSA ANNA RASCONI**  
ved. **MEZZOPERA**

Lo comunicano i figli Roberto e Paolo ed i parenti tutti.

Bondoni

## ANNUNCIO



Giovedì 29 agosto, a Imola, a 93 anni, è mancata all'affetto dei suoi cari

**ADRIANA PAGNANI**  
ved. **ROSSI**

Lo comunicano il figlio Carlo, le nuore Giuliana e Maria Letizia, i nipoti Andrea, Matteo, Matilde, Pietro, i parenti tutti.

Marchigiano

## ANNUNCIO



Martedì 27 agosto, a 64 anni, è mancata all'affetto dei suoi cari

**VENANZO BATTISTONI**

Lo comunicano la mamma Delia, la sorella Mirella, il cognato Alaimo, le nipoti Arianna, Azzurra ed i parenti tutti.

Bondoni

## ANNUNCIO



Sabato 31 agosto, a 93 anni, è mancata all'affetto dei suoi cari

**ITALIANA SPITONI**  
ved. **MORETTI**

Lo comunicano i figli Gilberto e Rita, il genero Gianluca, il nipote Francesco, i parenti tutti.

Marchigiano

## ANNUNCIO



Lunedì 2 settembre, a 96 anni, è mancata all'affetto dei suoi cari

**DOMENICO CERQUARELLI**

Lo comunicano la moglie Caterina, le figlie Liviana ed Angela, il genero Sergio, i nipoti Federica, Marco e Lorenzo ed i parenti tutti.

Belardinelli

## ANNIVERSARIO

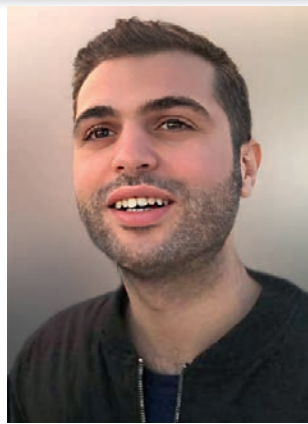
### A PAOLO

Piangiamo la tua assenza, ti sentiamo vicino e ti parliamo ancora.

Nel 2° anniversario della scomparsa di

**PAOLO MARINELLI**

i familiari e gli amici lo ricordano domenica 8 settembre nella Messa delle ore 10 nella chiesa della B.V. della Misericordia. Si ringrazia quanti si uniranno al ricordo.



## ANNIVERSARIO



Venerdì 23 agosto è ricorso il 3° anniversario della scomparsa dell'amata **MARISA BIANCHINI** il marito Giancarlo, parenti e amici la ricordano con affetto. Si ringrazia chi si unirà alle preghiere.

## ANNIVERSARIO



**MORENO**

10/09/2002 10/09/2024

*"Io sono venuto affinché abbiano la vita e l'abbiano in abbondanza"* (Gv.10, 10b)

Tu sei sempre vicino a tutti noi col tuo sorriso. Ti ricordiamo nella Santa Messa martedì 10 settembre alle ore 18.30 nell'Oratorio di Santa Maria (Via Corsi).

## ANNUNCIO



Martedì 3 settembre, a 89 anni, è mancata all'affetto dei suoi cari

**GUIDO MARIA PIERSANTI**

Lo comunicano la moglie Anna, le figlie Carla e Federica, il genero Alessandro, le nipoti Sara e Silvia, la sorella Maria Grazia, i cognati ed i parenti tutti.

Belardinelli

*Gli annunci vanno portati in redazione, Piazza Giovanni Paolo II, n.10 entro il martedì mattina*

SERVIZIO CONTINUO FUNERARI OVUNQUE

ONORANZE FUNEBRI **BELARDINELLI** SASSOFERRATO

Tel. 0732 96868 - 348 5140025

Serietà e Professionalità da più di mezzo secolo

Pompe Funebri **Beniani** Matelica (MC) - 0737 83733

Abilitazione - Negozio: Via De Gasperi 38/40 tel. 0737-83733

Matelica (MC) Servizio Continuo: tel. 338-3336850

email: g.abosinetti@libero.it

GRUPPO **Bondoni** FUNEBRE - MARI - PIOMBINA CASA FUNERARIA

SERVIZIO FUNERARI INTEGRATI - CASE FUNEBRI

Tel. 0731.86208 - 335.223492

IMPREDITORI DAL 1890 **MARCHIGIANO** di BARTOLINI

SERVIZIO CONTINUO **0732 21321** **335 315311**

FABRIANO, P.le XX Settembre n.1 di fronte alla Stazione Ferroviaria

Pompe Funebri **PITTORI** Viale Europa 56 Matelica (MC) www.pompefunebripittori.it

Tel. 0737.787547 Cell. 338.1541970

Casa del Commiato LE VELE a Matelica Casa del Commiato a Cerreto D'Esi

SERVIZIO FUNEBRE COMPLETO 24 ore su 24 anche festivo

IMPIGLIA CAV. PIRO **Santarelli** ONORANZE FUNEBRI

Servizio a spalla, Pagamento rateale Brevetto lapidi ad intarsio a tasso zero

**DISCREZIONE - SERIETA' PROFESSIONALITA'**

**339.4035497 - 333.2497511** Tel. 0732.24507

60044 FABRIANO V.le Stelluti Scala, 43

## CHIESA

# 74<sup>a</sup> SETTIMANA LITURGICA NAZIONALE. MONS. MANIAGO: "DALLA RIFORMA GIÀ TANTI FRUTTI POSITIVI, MA IL CANTIERE È ANCORA APERTO"

*"Il Papa con le sue indicazioni tocca degli aspetti su cui ancora c'è da lavorare, ma il tono generale del messaggio è un incoraggiamento a continuare a camminare e a crescere, perché anche in questo campo non ci si deve mai sentire arrivati", dice al Sir il presidente del Cal. La prossima edizione a Napoli, dal 25 al 28 agosto 2025*

Si è svolta dal 26 al 29 agosto, nella arcidiocesi di Modena-Nonantola, la 74<sup>a</sup> Settimana liturgica nazionale sul tema "Nella liturgia la vera preghiera della Chiesa. Popolo di Dio e ars celebrandi. 'Il frutto di labbra che confessano il suo nome' (Eb 13,15)". Papa Francesco, attraverso un messaggio a firma del segretario di Stato vaticano, card. Pietro Parolin, ha indicato alcune priorità concrete: "riscoprire la corallità della preghiera liturgica", "il rapporto con il canto sacro", "il silenzio a cui ci educa la liturgia", "la promozione della ministerialità liturgica". A mons. Claudio Maniago, presidente del Centro azione liturgica (Cal) e arcivescovo di Catanzaro-Squillace, abbiamo chiesto un bilancio della Settimana. **Eccellenza com'è andata la Settimana 2024?**

La Settimana liturgica ha sempre una preoccupazione e una finalità eminentemente pastorale di offrire un aiuto a chi vive la vita della Chiesa, quindi a chi vive nella pastorale, perché possa essere sempre più consapevole della grande importanza che riveste la liturgia nell'ambito dell'esperienza cristiana, soprattutto per come ci è stata consegnata dalla riforma

voluta dal Concilio Vaticano II. Ed essendo questa la preoccupazione principale, i destinatari non sono solo professori o persone che studiano liturgia, ma sono anche preti, seminaristi, diaconi, religiosi e religiose, soprattutto in questo momento - ed è una cosa molto bella - tanti laici, uomini e donne, che vivono nelle loro comunità, nelle quali svolgono un servizio di sostegno e di animazione per la liturgia. Il primo obiettivo della Settimana liturgica a Modena è stato raggiunto, innanzitutto con una partecipazione variegata. È stato bello vedere un'assemblea di oltre duecento persone fatta di sacerdoti, religiosi e religiose e tanti uomini e donne impegnati nelle nostre comunità. L'altro aspetto importante è fornire una consapevolezza che nasca e affondi le sue radici nello studio di quella che è stata la riforma della liturgia. Quindi, l'offerta che viene data è sempre di un certo livello. Anche questo obiettivo, nella Settimana a Modena, è stato raggiunto, a cominciare dal testo davvero magistrale del Santo Padre, che anche quest'anno ha voluto accompagnare la nostra esperienza con un

messaggio, entrando nel merito della "preoccupazione" della Settimana liturgica, sottolineandone alcuni aspetti e dando, addirittura, delle piste di lavoro, che non sono state solamente ispiratrici del lavoro della Settimana, ma saranno patrimonio comune per tutte le diocesi. Vorrei poi evidenziare che anche quest'anno persone di studio, di altissimo livello, sono stati molto bravi nel mettere la loro sapienza a servizio del popolo di Dio con un linguaggio accessibile, ma anche rigoroso, frutto dell'attenzione al magistero e agli studi più importanti che vengono fatti in campo liturgico. E questo si è visto anche nell'entusiasmo con cui sono state accolte certe relazioni da tutti. **Rispetto alla priorità indicate dal Papa nel messaggio per la Settimana liturgica 2024, in Italia a che punto siamo?** Innanzitutto, credo che il messaggio del Santo Padre, riproponendo all'inizio certi principi fondamentali, che sono ormai patrimonio della Chiesa, che vengono dal magistero del Concilio e dalla riforma che ne è scaturita, dica di una Chiesa viva. La riforma è partita: ha già

prodotto e sta producendo tanti frutti positivi nelle nostre comunità. In tantissimi casi le nostre celebrazioni sono coinvolgenti e mettono davvero i fedeli nella condizione di incontrare il Signore, che è lo scopo fondamentale del nostro culto. La liturgia, certamente, è anche un cantiere aperto, nel senso che quella che è stata la grossa luce che si è accesa, con il magistero del Concilio Vaticano II e con la riforma conseguente, deve essere ancora assorbita, di più, metabolizzata, fatta diventare vita. In particolare il Papa - e questo ci ha colpito positivamente per l'attenzione con cui lui stesso guarda alla liturgia e quindi al celebrare delle nostre comunità - ha toccato dei tratti sensibili in cui c'è ancora evidentemente da crescere, da acquisire ancora maggiore consapevolezza. Basti pensare solo al silenzio che troppo spesso anche noi nelle nostre celebrazioni cerchiamo di evitare, come se fosse un tempo vuoto. Il silenzio, invece, è un tratto della liturgia, ci sono momenti in cui bisogna stare zitti, in un silenzio vero, neanche coperto da alcun tipo di sottofondo musicale o da qualche didascalia. Il silenzio è importante perché quanto

si sta celebrando possa in qualche modo risuonare e penetrare profondamente nel nostro cuore e diventare vita. Per il silenzio l'esperienza cristiana va ben oltre la liturgia: pensiamo ai grandi mistici, ai grandi uomini e donne di fede, che ci insegnano che è nel silenzio l'incontro con il Signore. È Lui che riempie questo silenzio, il silenzio non è un vuoto di cui avere magari paura, al contrario è quello spazio dove davvero si rende presente il Signore. Il Papa con le sue indicazioni tocca degli aspetti su cui ancora c'è da lavorare, ma il tono generale del messaggio è un incoraggiamento a continuare a camminare e a crescere, perché anche in questo campo non ci si deve mai sentire arrivati. **Dove si svolgerà la 75<sup>a</sup> Settimana liturgica?** La prossima, che sarà quella che si svolgerà durante il Grande Giubileo, sarà celebrata, dal 25 al 28 agosto 2025, a Napoli, una grande città del Meridione, dove non si era mai svolta. È una bella novità: l'arcivescovo Mimmo Battaglia è stato molto contento, aveva chiesto questa possibilità.

Gigliola Alfaro

## CHIESA



La festa della Madonna del Buon Gesù dell'anno scorso  
(Foto Luigi Luzi)

*Concelebrazione domenica 8 settembre  
con il Vescovo Francesco Massara*

# Ecco la festa del Buon Gesù

**F**ino al 7 settembre continua a svolgersi la Novena della Madonna del Buon Gesù con la predicazione del vicario episcopale per la pastorale della Diocesi di Foligno don Giovanni Zampa. Tutti i giorni della Novena alle ore 9 S. Messa presso la Cattedrale di Fabriano. In orario serale le Ss. Messe sono state itineranti. Queste le ultime celebrazioni: giovedì 5, venerdì 6 e sabato 7 settembre S. Messa alle ore 18.30 in Cattedrale. Infine domenica 8 settembre Ss. Messe per la festività del Buon Gesù alle ore 9, 11.15 e alle 18 la concelebrazione eucaristica presieduta dal Vescovo Mons. Francesco Massara. Il canto liturgico sarà animato dal gruppo corale S. Cecilia di Fabriano e dalla Cappella musicale della Cattedrale di S. Venanzio. Al termine della celebrazione serale si svolgerà la tradizionale processione con questo percorso: Largo Bartolo da Sassoferrato, piazza del Comune, via Balbo, via Mamiani,

via Leopardi, piazza Papa Giovanni Paolo II. Presterà servizio il Corpo Bandistico "Città di Fabriano".

È il parroco della Cattedrale, don Antonio Ivan Esposito, a nome del presule, ad invitare i fedeli della diocesi a questo importante appuntamento. «La grande protettrice di Fabriano, la Madonna del Buon Gesù, è Lei che vogliamo onorare nei giorni della Novena, e a Lei che supplichevoli domandiamo di benedire la nostra comunità diocesana, il nostro vescovo, i sacerdoti e il popolo tutto di Dio. È a Lei – dice il sacerdote – che chiediamo di diventare sempre più testimoni del Risorto, facendo la volontà del Padre ed aprendoci ad un Dio che sbaragli i piani umani per costruire sempre nuovi orizzonti nella pace, nella giustizia e nell'unità. La Vergine Maria – conclude don Antonio Ivan Esposito – ci insegni a dire come Lei il nostro sì, per portare nel mondo il Signore

che solo può indicarci la pienezza della vita».

È una storia che si perde nel tempo quella che lega Fabriano alla Madonna del Buon Gesù. A cominciare dai terremoti, di cui l'ultimo, forte, solo otto anni fa. Il 14 gennaio e il 2 febbraio 1703, infatti, forti scosse fecero numerose vittime ed ingenti danni in Umbria e Abruzzo. Fabriano attribuì il prodigio di essere stata risparmiata da lutti e distruzioni alla protezione della Madonna del Buon Gesù.

Nel 1741, cinque giorni dopo un distruttivo terremoto, il Pubblico Consiglio, decretò che per nove anni consecutivi nel giorno dell'anniversario l'immagine si esponesse nella Cattedrale. Nel 1855 un'epidemia di colera si diffuse largamente nell'estate, ma a Fabriano in forma meno violenta che in altre città. Per questo fu deciso che l'8 settembre di ogni anno fosse celebrata una festa solenne.

## Papa in Asia e Oceania: Bruni, "tra i temi possibili come coltivare l'unità nella diversità"

“Coltivare l'unità nella diversità, in terre complesse e caratterizzate da una ricchezza di fede, culture, religioni e lingue”: sarà questo, probabilmente, un “tema trasversale” del viaggio del Papa in Indonesia, Papua Nuova Guinea, Timor Lest e Singapore, il 45° e più lungo del pontificato, in programma dal 2 al 13 settembre e grazie al quale Bergoglio toccherà la quota di 65 Paesi visitati. Quelle che sta raggiungendo nel viaggio – ha detto il direttore della Sala Stampa della Santa Sede, Matteo Bruni – sono “società complesse” e verosimilmente il Santo Padre farà “uno sforzo per comprendere i loro valori e le loro ferite, e portare una parola di conforto e di incoraggiamento”. Anche in questo viaggio, come in tutti quelli del pontificato, il Papa presterà una particolare attenzione alle comunità cattoliche locali, “che hanno dato e offrono un contributo importante ai propri rispettivi Paesi”. “Difficile che manchi un riferimento all'ambiente e al creato, in paesi a metà tra oceano e cielo”, ha detto il portavoce vaticano, ipotizzando tra i temi anche quello della “necessità di continuare a coltivare pace dove è acquisita o di prestare

aiuto dove non è stata ancora raggiunta, visti i tempi difficili in cui viviamo. Lo sviluppo economico e tecnologico, inoltre, hanno portato grandi sfide: il Papa ne ha parlato

molto, sottolineando come occorre trovare un equilibrio tra lo sviluppo della tecnologia lo sviluppo sociale dei popoli”. Nel 45° viaggio apostolico di Francesco sono in programma 16 discorsi, 4 in Indonesia, 5 in Papua Nuova Guinea, 4 a Timor Lest e 3 in Singapore, che verranno pronunciati tutti in italiano, tranne quelli a Timor Est che saranno in spagnolo.



### VIVERE IL VANGELO di Don Aldo Buonaiuto

#### Una parola per tutti

Tiro e Sidone, città di origine fenicia, si trovano nell'area del Libano. A partire dal XIV secolo a. C. entrambe diventano importanti snodi mercantili e commerciali della costa orientale del Mediterraneo intessendo anche proficui rapporti con Israele. Gesù si trova così a compiere dei miracoli in una regione pagana quale era il territorio appartenente alla federazione della Decapoli che in greco antico significa “dieci città”.

Il Salvatore, unico vero guaritore della storia, compie prodigi in un modo mai visto prima perché lui è Dio, l'incarnazione del Verbo, fondamento unico del vero amore e portatore di vita eterna. Prendersi cura di chi soffre, consolare gli afflitti, restituire speranza ai deboli insegnando loro la strada della verità e della giustizia è il suo modo di essere. Attraverso le tante debolezze e povertà incontrate lungo il suo percorso, riconosce nella via della croce l'unico cammino di salvezza, in stretta comunione con il disegno perfetto del Padre.

### Domenica 8 settembre dal Vangelo secondo Marco (Mc 7,31-37)

#### Come la possiamo vivere

- La fede è la relazione con Dio che cambia la vita. Quanto più è intenso questo rapporto di fiducia, tanto più il Signore può manifestarsi pienamente alle sue creature.
- “Effatà”, “Aprite!” è la parola che il sacerdote, come Gesù, sussurra nell'orecchio del battezzante facendogli il segno della croce. Tale gesto indica anche il bisogno di una guarigione più profonda della sordità fisica, il cambiamento interiore, la conversione.
- Quante volte noi siamo simili a sordi che fingono di non sentire per paura di amare, o a muti che tacciono dinanzi alle ingiustizie, comportandoci come se non avessimo visto, o ancora, a ciechi che non si accorgono di chi soffre e vive nella disperazione!
- È fondamentale ritornare alle radici della fede, della cristianità, con un cuore aperto ai fratelli e una mente disponibile a ricevere la sapienza che viene dall'alto. L'uomo nuovo è colui che è sempre pronto all'ascolto, al dialogo, alla preghiera, all'accoglienza.
- Portando via il fango che abbiamo nel cuore, la superbia che ci opprime, la vanità che ci fa perdere tanto tempo, l'orgoglio che ci seppellisce impedendoci di amare, ricostruiamo la comunione con Dio e il prossimo.

# La reliquia di San Sebastiano Martire a Marischio innesca la missione popolare

di DON LUIGI MARINI\*

La missione popolare che si svolgerà nell'arco di una settimana nella parrocchia di Marischio, da domenica 8 settembre a domenica 15 settembre, trae spunto da un'iniziativa pastorale promossa dalla parrocchia romana che ha sede nella Basilica di San Sebastiano fuori le mura sull'Appia antica, dove sono custodite le spoglie del santo, di cui quest'anno ricorre il 1720° anniversario del suo martirio. La basilica romana ci richiama alla memoria i primi secoli della cristianità. L'imperatore Costantino la fece costruire nel IV secolo d.C. in onore degli apostoli Pietro e Paolo, poiché, secondo la tradizione, durante le persecuzioni vi furono nascoste e custodite le loro spoglie mortali. Successivamente esse furono traslate e riposte nelle sedi originarie del Vaticano e della Basilica papale di San Paolo fuori le mura. All'inizio del IV secolo, nelle sottostanti catacombe, fu sepolto san Sebastiano, soldato-martire durante l'impero di Diocleziano, al quale in seguito fu dedicata la basilica. L'anniversario del suo martirio ha ispirato l'iniziativa denominata Peregrinatio Sancti Sebastiani, con lo scopo di dare la possibilità alle parrocchie italiane a lui dedicate di accoglierne il pellegrinaggio di una sua reliquia. Padre Stefano Tamburo, frate minore (ofm), rettore e parroco della basilica romana, nella sua lettera indirizzata ai parroci titolari delle parrocchie dedicate a san Sebastiano illustrava in dettaglio l'iniziativa e parlando delle catacombe diceva testualmente che esse "sono la preziosa eredità lasciata dai primi cristiani che ci ricordano i fondamenti della



dell'Unitalsi fabrianese. Alle ore 21 sul sagrato davanti alla chiesa, se le condizioni meteorologiche lo permetteranno (altrimenti in chiesa), si svolgerà lo spettacolo di storytelling "Ad Catacumbas", sulla vita e la storia di San Sebastiano, a cura della Compagnia di storytelling Raccontamiunastoria. Un altro significativo appuntamento sarà quello di **sabato 14 settembre** alle

nostra fede". La parrocchia di Marischio per accogliere degnamente la reliquia del suo santo patrono ha perciò progettato una missione popolare, che fondamentalmente intende essere un'opportunità di grazia in primis per la comunità parrocchiale, ma anche per tutti coloro che desiderano conoscere meglio la vita e la storia di San Sebastiano. Nel corso della settimana della missione ci saranno svariate occasioni di incontri di preghiera, di catechesi e di celebrazioni liturgiche, animate da religiosi e sacerdoti: i Frati Francescani (ofm) dell'eremo di Valdisasso, oltre al Frate Francescano (ofm) parroco e rettore della Basilica di San Sebastiano fuori le mura di Roma, le Suore Missionarie della Divina Rivelazione di Roma, don Marco Gentilucci di Camerino e il sottoscritto parroco di Marischio. **Venerdì 13 settembre**, giorno dell'arrivo della reliquia in parrocchia, alle ore 18 sarà celebrata una Messa rivolta in particolare agli ammalati. Ci si avvarrà per questo del prezioso servizio di assistenza dei volontari

potrebbe condurlo al patibolo. La vicenda del giovane Sebastiano, eminente soldato romano e convinto seguace della "setta rivoluzionaria" fondata da Gesù di Nazareth, rivive in tutta la sua drammaticità e potenza nelle parole dei cantastorie David Bardi e Paola Balbi (nella foto) (della Compagnia di Storytelling Raccontamiunastoria), sullo sfondo di una Roma imperiale violenta e corrotta. Proprio come nel caso di Gesù, sarà il coraggio di due donne a strappare all'oblio di una morte senza sepoltura il corpo del giovane Sebastiano e a consegnare la sua incredibile storia ai posteri. Uno spettacolo affascinante ed emotivamente coinvolgente, che trasporta il pubblico in uno dei periodi meno conosciuti della Roma antica, dove essere cristiani era considerato il peggiore dei delitti e sfidare l'imperatore pura pazzia e morte certa. Per la costruzione della drammaturgia, la Compagnia Raccontamiunastoria si è avvalsa della consulenza di padre Stefano Tamburo, rettore della Basilica di San Sebastiano, di padre Paolo Marelli, direttore delle Catacombe di San Sebastiano, e della professoressa Carla Noce, grecista e docente di Storia del Cristianesimo Antico presso l'Università di Roma Tre.



"San Sebastiano - Caravaggio"  
(l'immagine non è vincolata da diritti)

La missione popolare è in definitiva una favorevole occasione per vivere al meglio questo anno dedicato alla preghiera in preparazione al Giubileo ordinario del 2025, che ha come tema "Pellegrini di speranza". La missione popolare parrocchiale di Marischio è un primo decisivo passo di questo cammino di speranza che "non delude, perché l'amore di Dio è stato riversato nei nostri cuori per mezzo dello Spirito Santo che ci è stato dato" (cfr Rm 5,5). Il programma dettagliato della missione popolare è consultabile sul sito facebook della parrocchia. **\*parroco di Marischio**

## Una performance di storytelling su San Sebastiano

La performance di storytelling "Ad Catacumbas", sulla vita e la leggenda di san Sebastiano, che avrà luogo a Marischio **venerdì 13 settembre** alle ore 21, non costituisce una rappresentazione teatrale, poiché non si avvale di un palcoscenico. Lo spettacolo si presta per essere realizzato sia all'aperto che in luoghi chiusi. Gli attori indossano dei costumi di scena, non usano un impianto di amplificazione, ma recitano a voce nuda utilizzando soltanto dei fari per dare rilievo alla loro azione scenica. Inoltre, la loro recitazione non segue un copione scritta già definita, ma è imbastita in maniera creativa, sulla base di un acquisito di dati, frutto di un'accurata ricerca di studio. Il 12 maggio scorso, in occasione della decima edizione del "Festival Internazionale di Storytelling", lo spettacolo fu presentato in anteprima nazionale a Roma, sul sito delle Catacombe e della Basilica di San Sebastiano sulla via Appia antica.

Comandante dei pretoriani e guardia personale dell'imperatore, Sebastiano incarna il perfetto ideale della "Romanitas" (la virtù romana) e del "mos maiorum" (la virtù morale degli antenati). L'affascinante giovane ufficiale venuto dalla Gallia, è l'immagine del perfetto cittadino Romano e gode della fiducia personale dell'imperatore Diocleziano, ma sotto l'apparenza nasconde in realtà un pericoloso segreto: all'insaputa di tutti si è convertito al cristianesimo, un crimine che, se scoperto,



Da domenica  
8 a domenica  
15 settembre

Ss Messe

### FERIALI

- ore 7.00: - S. Caterina (Auditorium)
- ore 7.20: - S. Silvestro  
- Mon. S. Margherita
- ore 8.00: - Collegio Gentile  
- S. Luca
- ore 8.30: - Cripta di S. Romualdo
- ore 9.00: - Mad. del Buon Gesù  
- S. Caterina (Auditorium)
- ore 16.00: - Cappella Ospedaliera (giovedì)
- ore 18.00: - M.della Misericordia
- ore 18.15: - Cattedrale
- ore 18.30: - S. Giuseppe Lavoratore  
- San Nicolò (martedì Oratorio)  
- Sacra Famiglia  
- Melano  
- Oratorio don Bosco

### FESTIVE DEL SABATO

- ore 15.45: - S.Nicolò (Messa dei ragazzi)
- ore 17.30: - Colleggioni
- ore 18.00: - M.della Misericordia  
- Collegio Gentile
- ore 18.15: - Cattedrale
- ore 18.30: - S. Giuseppe Lavoratore  
- San Nicolò  
- S.Maria in Campo  
- Sacra Famiglia  
- Melano

### FESTIVE

- ore 7.00: - S. Caterina (Auditorium)
- ore 8.00: - M. della Misericordia
- ore 8.30: - Sacra Famiglia  
- S. Margherita  
- S. Luca
- ore 9.00: - S. Giuseppe Lavoratore  
- S.Maria in Campo  
- San Nicolò (Oratorio Carlo Acutis)  
- S. Caterina (Auditorium)  
- Collegio Gentile  
- Cripta San Romualdo
- ore 9.30: - Cattedrale  
- Collepaganello  
- Cupo  
- Varano (orario estivo ore 9)
- ore 10.00: - M. della Misericordia  
- Nebbiano  
- Rocce-Viacce
- ore 10.15: - Attiggio  
- Moscano  
- Murazzano
- ore 11.00: - S. Nicolò  
- S. Giuseppe Lavoratore  
- S. Silvestro  
- Marischio
- ore 11.15: - Cattedrale  
- Sacra Famiglia
- ore 11.30: - M. della Misericordia  
- Collamato  
- S. Maria in Campo  
- Argignano  
- Melano  
- S.Donato
- ore 18.15: - Cattedrale
- ore 18.00: - M.della Misericordia
- ore 18.30: - S. Giuseppe Lavoratore
- ore 19.00: - San Nicolò

Matelica

### MESSE FERIALI

- ore 9.30: - Concattedrale S. Maria
- ore 18.00: - Concattedrale S. Maria
- ore 18.30: - S. Francesco  
- Regina Pacis

### MESSE FESTIVE DEL SABATO

- ore 15.30: - ospedale
- ore 18.00: - Concattedrale S. Maria
- ore 18.30: - Regina Pacis

### MESSE FESTIVE

- ore 7.30: - Beata Mattia
- ore 8.00: - Concattedrale S. Maria
- ore 8.30: - Regina Pacis
- ore 9.00: - S.Francesco
- ore 10.00: - Regina Pacis
- ore 10.30: - Concattedrale S. Maria  
- Braccano
- ore 11.00: - S. Teresa (presso Beata Mattia)
- ore 11.15: - S. Francesco
- ore 11.30: - Regina Pacis
- ore 12.00: - Concattedrale S. Maria
- ore 17.30: - Concattedrale S. Maria
- ore 18.30: - Regina Pacis

*Le olimpioniche  
Sofia e Milena  
come due fiori  
colorati*

di MARIO BARTOCCI

**D**ue fiori colorati sono spuntati sul prato verde-grigio della quotidianità fabrianese.

Sono le "olimpiche" Sofia e Milena. Per nostra natura, non per sciocca albagia, ci teniamo abitualmente lontani dalle manifestazioni di massa. Ma, stavolta, ci sentiamo addosso la voglia insopprimibile di tuffarci idealmente nel mare di folla che applaude alle due ragazze per l'eleganza, la bellezza, diciamo pure la loro scoppiettante giovinezza con cui hanno le loro non facili prove. E' come se la nostra città avesse man-

dato due delle sue migliori attrici sul palcoscenico del mondo a riscuotere un successo lungamente atteso e indubbiamente meritato.

Ma questo successo merita anche un'altra più riflessiva considerazione. Quella, cioè, che si riferisce a un altro tipo di successo, quello che non brilla alla luce del sole, ma di esso è premessa essenziale; ed è il successo nella nostra lotta personale contro le difficoltà opposte dal nostro corpo e dalla nostra mente al raggiungimento dell'obiettivo finale che ci proponiamo.

Quante volte, nella nostra esperienza, ci è capitato di essere tentati dalla volontà di rinunciare e di piantare

tutto, dopo esserci posti propositi talvolta grandiosi che ci appaiono improvvisamente superiori alle nostre capacità.

E quante volte, forzando per noi stessi ad "andare avanti" riusciamo a ottenere il nostro successo, più o meno grande, al quale intendevamo rinunciare.

E', questa, una esperienza che vale per ogni azione umana che esca dal tranquillo e dall'ordinario, come l'intraprendere una nuova impresa o impegnarsi in una nuova ricerca scientifica.

E dunque, mentre applaudiamo alle nostre "olimpiche", dedichiamo un applauso anche al successo che non si

vede, quello del loro lungo lavoro di studio e di preparazione, di sacrificio e talvolta di rinunce, che ha consentito loro, come ultimo grande passo di un cammino difficile e faticoso, di brillare davanti al mondo.



Milena Baldassarri  
e Sofia Raffaelli

Il 16 luglio scorso Giancarlo Sagramola (consigliere comunale di Fabriano) è stato riconfermato nella carica di presidente dell'Unione Montana dell'Esino-Frasassi con voto unanime del Consiglio comunitario.

La delibera di nomina è stata assunta dai consiglieri dell'Unione Montana (cioè da tutti i sindaci che compongono l'Unione stessa) a seguito delle elezioni per il rinnovo dei consigli comunali di Serra San Quirico, Sassoferrato, Staffolo e Mergo, tenutesi in data 8 e 9 giugno 2024 ed è stata fatta in modo condiviso, in continuità con la precedente amministrazione dell'Unione Montana.

La proposta di riconferma di Sagramola alla presidenza è stata fatta, dopo confronto e concertazione tra i consiglieri, dal sindaco di Fabriano, ai sensi dell'art. 22 dello Statuto (il presidente deve essere proposto dal sindaco del Comune con il maggior numero di abitanti) e prevedeva anche la riproposizione dei componenti di Giunta, con i sindaci dei Comuni di Serra San Quirico, di Cerreto d'Esi, e con il Consigliere del Comune di Sassoferrato.

La nomina dei nuovi amministratori dell'Ente Montano, così come prevede lo Statuto, è stata prevista nell'ambito di una "mozione programmatica", ossia di un documento condiviso (e sottoscritto da tutti i componenti del Consiglio dell'Unione Montana) contenente gli indirizzi generali di governo che dovrà seguire la nuova amministrazione; si tratta di un documento succinto, ma denso di contenuti, che guiderà le azioni del nuovo esecutivo e che parte da un assunto molto importante: "l'Unione Montana rappresenta un motore di coesione e sviluppo del territorio montano dell'entroterra della Provin-

## Sagramola rimane alla guida dell'Unione Montana

cia di Ancona".

E' fondamentale infatti ribadire e sottolineare il doppio ruolo che deve avere nel territorio l'Unione Montana, da una parte quello di promuovere e mantenere la coesione dei Comuni montani (sia nei confronti della Regione che degli organi Statali) e dall'altro quello di favorire e realizzare lo sviluppo (sia economico che sociale) delle comunità locali e delle imprese, in modo da preservare la residenzialità dei giovani nell'entroterra. Il documento programmatico approvato passa poi ad elencare gli obiettivi strategici dell'Unione per i prossimi anni:

Il primo è quello di valorizzare il territorio lungo un percorso che è quello indicato dalla via delle green communities per affrontare la transizione ecologica integrando lo sviluppo locale con la tutela e valorizzazione dell'ambiente; un modello che tenga conto del sistema territoriale delle imprese ma volga lo sguardo verso un traguardo più alto capace di favorire la permanenza delle giovani generazioni, con le loro idee e le loro intelligenze valorizzando le nuove potenzialità date dalle reti e dai nuovi lavori.

Il secondo è rendere il territorio attrattivo con piani di promozione e valorizzazione delle bellezze storico-culturali delle nostre città e del nostro territorio e delle sue aree sic-zps e natura 2000.

Il terzo è valorizzare la gestione sostenibile dei boschi in funzione ecologica ma anche favorendo la filiera bosco-legno con una gestione attenta e sostenibile.

Il quarto è avviare la realizzazione di alcuni servizi condivisi che aiutino i comuni associati nella gestione delle

loro attività quotidiane condividendo servizi e organizzandone di nuovi, come, ad esempio, la Centrale Unica di Committenza; la gestione delle attività della protezione civile con riferimento alle attività dell'antincendio e del controllo sorveglianza delle aree boscate e/o meno abitate, la polizia municipale, la manutenzione del verde.

Il quinto è proseguire con un nucleo di progettazione integrato che possa ricercare risorse regionali, nazionali ed europee per sostenere le linee di sviluppo evidenziate.

Il sesto è un obiettivo di tipo politico-istituzionale, cioè non perdere, ma anzi valorizzare le particolarità e specificità di ognuno dei Comuni associati. Il settimo è un obiettivo davvero strategico, cioè realizzare un'Unione dei Comuni che elabora e prepara progetti condivisi per i quali ricevere finanziamenti e risorse a beneficio dell'intera comunità. L'ottavo è gestire i rapporti con il Parco Gola della Rossa, mediante la convenzione in atto, in attesa che il Parco venga dotato di idonea capacità finanziaria tale da poter sostenere gli oneri per il personale e le gestioni ordinarie.

Quest'ultimo punto affronta un capitolo molto delicato perché a distanza di quasi due anni dalla L.R. 29/2022 voluta a tutti i costi dalla Regione Marche per l'istituzione di un nuovo Ente Regionale per la gestione del Parco Gola della Rossa e di Frasassi (distaccandolo dall'Unione Montana), in realtà la gestione autonoma del Parco da parte del nuovo Ente Regionale non è ancora partita e grava tutt'ora sulla struttura e sul personale dell'Unione Montana, in base ad una convenzione che è stata rinnovata più

volte fino al 31 dicembre.

Si tratta di una questione che andrebbe risolta dalla Regione quanto prima dotando il nuovo Ente Parco delle risorse finanziarie e umane per farlo funzionare e renderlo pienamente operativo, senza continuare a pesare sulle spalle (peraltro fragili) dell'Ente Montano che non può continuare a sostenere questo carico gravoso e dispendioso di risorse.

Tanto più che, in proposito c'è stato uno scambio di note con la Regione Marche, la quale in data 12/01/2024 in risposta ad un quesito, ha valutato l'impossibilità di mantenere la figura del terzo assessore all'interno della Giunta "una volta che sarà completato l'iter relativo al subentro dell'ente di gestione di cui alla L.R. 29/2022".

E difatti a tutt'oggi l'iter di subentro non è ancora concluso e l'Unione Montana assicura, tramite convenzione, la gestione transitoria delle funzioni del Parco, fino al 31/12/2024, utilizzando le proprie strutture.

Da ultimo il documento programmatico precisa che nel primo incontro dei comuni che compongono l'Ambito Sociale si preciseranno le linee di indirizzo e si valuterà come procedere continuando nell'opera di integrazione e valorizzazione dell'apporto dei 5 comuni associati. (ossia Fabriano, Cerreto d'Esi, Genga, Sassoferrato, Serra San Quirico).

Alla luce delle suddette argomentazioni e vista la deliberazione consiliare n.9 del 16/07/2024 avente ad oggetto: "Approvazione proposta degli indirizzi generali di governo, elezione del presidente e dei componenti della Giunta", con la quale sono stati rispettivamente eletti:

- Giancarlo Sagramola - consigliere

assessore;

- Ing. Ugo Pesciarelli - consigliere del Comune di Sassoferrato - assessore;

- dott.ssa Debora Pellacchia - sindaco del Comune di Serra San Quirico - assessore;

Il presidente Sagramola, con proprio decreto n.7 assunto il 19 luglio 2024 ha decretato:

di nominare come vice presidente, l'assessore David Grillini, con delega alla promozione e sviluppo delle funzioni associate;

di attribuire, all'assessore dott.ssa Debora Pellacchia, la delega delle specifiche attribuzioni relative alle funzioni "Attività Culturali e Sistema Bibliotecario Locale";

di attribuire all'assessore ing. Ugo Pesciarelli, la delega delle attribuzioni relative ai "Rapporti con il Parco regionale Gola della Rossa e Frasassi" di dare comunicazione del presente provvedimento, ai sensi e per gli effetti dell'art.23 dello Statuto, al Consiglio nella sua prima seduta utile, ai componenti della Giunta delegati, ai responsabili di settore, al coordinatore d'Ambito, al segretario.

Con questo atto del presidente riletto si è quindi completato l'iter di ricomposizione degli organi dell'Unione Montana, ai fini dell'amministrazione sia dell'Ente Montano che dell'Ente Parco, con la precisazione che la nomina dell'assessore, componente la Giunta, con delega al Parco, risulta legittima fino a che l'iter di subentro del nuovo Ente di gestione di cui alla L.R. n. 29/22 all'Unione Montana non sarà concluso, così come da direttive formulate dalla Regione Marche con apposita nota.

Elvio Massi

Quei cassonetti che dovrebbero servire per la raccolta di vestiti e di accessori usati, a Fabriano diventano sempre più spesso luogo di degrado, vere e proprie discariche a cielo aperto.

Sono vere e proprie discariche a cielo aperto dove i vestiti, invece di essere all'interno del cassonetto, si trovano sparpagliati tutt'intorno. Degrado che richiama degrado con incivili che uniscono ulteriore immondizia a quella che già si trova sul marciapiede, proprio come sta succedendo in zona Borgo. Fuori dai cassonetti vestiti, mobili, scarpe, buste. Secondo il mio punto di vista, si tratterebbe infatti di persone che, alla ricerca di vestiti, la notte cercano di recuperarli direttamente dal cassonetto. Poi quelli che non interessano vengono abbandonati sul marciapiede. Come al solito la mancanza di decoro e di pulizia richiama ulteriore degrado e ci sono persone che utilizzano quella che ormai è diventata una discarica per abbandonare anche altro tipo di immondizia. A quel punto la strada diventa un accumulo di rifiuti.

Pino Pariano, consigliere comunale



Cassonetti come discariche

## Un grazie dall'assessore per le chiese aperte

Ci tenevo ad esprimere il ringraziamento alla Diocesi di Fabriano Matelica che sta ampliando il più possibile le aperture delle magnifiche chiese di Fabriano, ed un particolare ringraziamento per questa ragione nei confronti di don Antonio Esposito.

Infine, Stefano Solinas oltre a garantire le aperture accoglie i turisti con competenza e espone con garbo e precisione l'alto valore dei nostri cari luoghi di culto.

Questo progetto per essere valido ha bisogno del coinvolgimento di molti attori e credo, con ottimismo, che siamo sulla strada giusta.

Andrea Giombi, assessore all'Attrattività

# La sanità dell'entroterra resta sempre in attesa

Sono passati quasi cinque mesi dal Consiglio comunale aperto sulla sanità e nulla si è mosso per migliorare la sanità montana. Si resta in attesa di conoscere i piani aziendali che dovrebbero essere in completamento in questi giorni: con i piani aziendali conosceremo risorse, in termini personale e risorse materiali, che saranno attivate per l'Ast di Ancona e per il nostro entroterra in particolare. Per Fabriano e per la zona montana più in generale sono stati promessi importanti investimenti soprattutto per creare la nuova sanità territoriale più tecnologica, innovativa e efficace per portare assistenza e prevenzione anche nei territori più remoti: Centrale Operativa Territoriale, Punti Salute e Case di Comunità, parole e sigle che si sono rincorse continuamente negli ultimi mesi creando aspettative che rischiano di diventare sempre più disperate mentre i servizi arretrano e dove neanche i medici di medicina generale, sempre meno e sempre onerati da più incarichi e richieste, non riescono più ad arrivare. Si affaccia inoltre il problema dell'au-



tonomia differenziata che, qualora superasse la prova del referendum, farebbe mancare alla Regione Marche circa 1.7 miliardi del fondo di perequazione sanitaria fra le regioni. Infatti il Pil della Regione Marche non copre interamente la percentuale della spesa sanitaria. Poi c'è il capitolo degli investimenti, delle "grandi opere" per l'Ospedale di Fabriano, dalla costruzione della palazzina delle emergenze al recupero dell'ala terremotata per la quale servono forse 6 milioni di euro, an-

nunciati dalla Giunta regionale. Ma non meno importanti sono i servizi funzionali all'ospedale sui quali il dibattito locale ristagna, primi fra tutti parcheggi e servizi per la mobilità all'avanguardia. Messa in archivio la bizzarra ipotesi di demolire lo storico impianto del Campo Sportivo che attende anch'esso ben altri investimenti da fin troppo tempo, Fabriano Progressista vuole sollecitare l'amministrazione e la Giunta regionale ad allargare gli orizzonti, a pensare a un intervento per la mobilità che

partendo dall'Ospedale possa servire anche altre aree della città compreso il centro storico, così da ricollegare città e salute in un abbraccio ideale fra i cittadini e lo storico ospedale "Engles Profili". Pensiamo ad un parcheggio multipiano, con collegamento stradale verso via le Moline riqualificando al tempo stesso le rive del Giano che lambiscono l'ospedale, creando percorsi pedonali, panchine e altre aree per godere della più bella risorsa della città, anche in continuità con il bel progetto realizzato qualche anno fa presso il ponte di San Lorenzo. I servizi della sanità, la nostra città e con lei tutta la Zona montana hanno bisogno di essere sostenute e hanno bisogno di investimenti. È il momento che anche le istituzioni passino ai fatti e che i cittadini non mollino l'attenzione e la pressione: anche questo è uno degli scopi del Tavolo aperto per la sanità che sarà convocato **venerdì 6 settembre** alle ore 21 presso la sala della Croce Azzurra e al quale esortiamo tutte le cittadine e tutti i cittadini a partecipare.

**Fabriano Progressista**

## Campodonico ringrazia la dottoressa Dilia Spuri

Era l'aprile del 1986, quando il nuovo medico fece capolino nell'ambulatorio di Campodonico ed aveva le sembianze di una giovane dottoressa, minuta e dai modi gentili ma che seppe dimostrare un'energia incredibile. Dilia ha veramente un cuore grande e lo ha dimostrato in questi 38 anni che ha seguito la nostra piccola comunità, dando supporto medico di altissimo livello, così come lo ha fatto dal punto di vista umano, con quest'ultimo aspetto che non è per niente scontato. Dilia c'è sempre stata, con qualsiasi condizione meteorologica si presentasse. Acqua, neve, caldo torrido o ghiaccio, con la sua macchina è sempre arrivata ovunque dando assistenza a tutti. Per non parlare degli orari, sempre raggiungibile e sempre disponibile. A chi non è capitato di chiamarla e di sentirsi rispondere dal marito Sebastiano perché si trovavano in vacanza? Ma anche in questi frangenti un consiglio lo dava sempre. Ora, in un mercoledì di un fine luglio torrido del 2024 l'ambulatorio, per la prima volta, non vedrà Dilia. In un'atmosfera commossa, ma gioiosa, ci siamo comunque incontrati per un piccolo rinfresco ed un saluto, perché ci sembra assolutamente il minimo. I ringraziamenti sono tanti, sia nostri che siamo materialmente qui, ma anche dei tuoi cari pazienti che sicuramente ti ringrazieranno da "lassù" perché in 38 anni con la tua umanità, la tua gentilezza e la tua professionalità, hai scritto un bel pezzo di storia della nostra comunità. Cara Dilia, non ci resta che augurarti un po' di riposo che sicuramente, in questi anni di ritmi forsennati, ti sei ampiamente guadagnata. Un grossissimo abbraccio ed un grazie immenso da tutti noi a te ed alla tua famiglia che sicuramente in questi anni ti ha supportato. Grazie Dilia!

**La comunità di Campodonico**



**Sestilio Crocetti**

## Perché gli uffici non rispondono?

Gentilissimo direttore, abbiamo votato l'attuale sindaco, degnissima persona, ma vorremmo esporre alcune riflessioni e chiarimenti sull'attuale amministrazione. Perché innanzitutto telefonando a qualsiasi ufficio comunale al cortese centralinista "nessun mai risponde"? Facciamo presente che alcune nostre frazioni distano oltre 30 km. Poi alcuni uffici ricevono dopo le 11.30, ci rendiamo conto! Mai si vedono i vigili urbani appiedati nel controllare il territorio del centro storico, in particolare piazza del Comune dove molti ragazzi con le loro bici fanno caroselli, impennano i loro mezzi senza curarsi dei pedoni e di loro stessi. Molti con auto e moto attraversano la piazza senza che nessuno intervenga anche se ci sono le telecamere installate a nostre spese, che nessuno controlla. Quasi tutte le "botteghe" di proprietà comunale (quindi nostre) sono state abbandonate dai commercianti della piazza lasciandole sporche; il sindaco e gli assessori alla Bellezza e all'Attrattività si interessassero e si facessero vedere qualche volta in piazza a parlare con i fabrianesi o turisti che la frequentano per vedere lo stato di abbandono nella città. Ricordando la campagna elettorale quando tutti i candidati di qualsiasi colore politico facevano le "vasche" del centro per farsi notare e smerciare i propri "santini". L'altra vergogna notata dai turisti si riferisce alla "fioriera" davanti a Monteverde Sport dove erano posizionati i pilomat che non soffocavano la veduta di una delle più belle piazze d'Italia.

**s.m.**

## Quante novità in materia edilizia

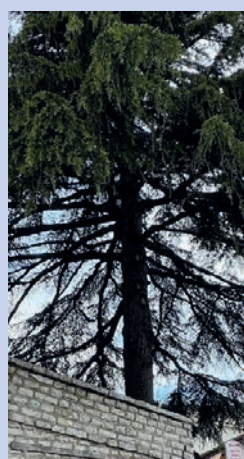
Con la norma in argomento, pubblicata sulla G.U. del 27.7, viene a completarsi l'iter previsto dal D.L. n. 69/2024, cosiddetto Salva Casa, che contempla non poche novità rispetto alla stringente normativa in materia edilizia. Tra le modifiche di maggior respiro occorre segnalare la riduzione a m. 2,40 dell'altezza minima delle stanze mentre per i monolocali la superficie può scendere a mq. 20 se occupati da una sola persona, fermo restando il rispetto dei consolidati requisiti igienico-sanitari. I limiti minimi sono storicamente ispirati alla necessità di tutelare la salute degli occupanti. Sin dalla legge Pagliani - Crispi n.5849 del 1888, era presente il concetto di abitabilità nella normativa edilizia ed era avvertita la possibilità degli effetti nocivi legati alla presenza negli ambienti domestici di anidride carbonica in eccesso e quindi, tra l'altro, "non dovevano

### CALABRONI: GRAZIE AI VIGILI DEL FUOCO

Abito in via Dante, 253. Nel mese di agosto abbiamo lottato contro i calabroni specie di pomeriggio. Dopo varie ricerche e osservazioni abbiamo capito che gironzolavano intorno ad un comignolo sul tetto. A questo punto ho pensato di interpellare i Vigili del Fuoco. Contattati, mi hanno spiegato come comportarmi perché potessero intervenire. Tutto ciò perché vorrei fare un ringraziamento pubblico per il loro intervento, per la loro professionalità e tempestività. La disinfestazione è avvenuta lunedì 21 agosto, in mattinata.

**Giancarlo Falcioni**

esservi difetti di aria e di luce". All'epoca erano alquanto presenti anche i sentimenti di decoro, appartenenza ad un determinato ceto sociale, autorevolezza, così in tanti palazzi post-unitari abbiamo delle facciate gradevoli ed anche imponenti con un limitato numero di piani che, in effetti, viene superato dagli edifici, di minore altezza unitaria, costruiti a ridosso delle scale interne e non visibili all'esterno e che risultavano, ovviamente, più economici. Negli anni talune necessità sono profondamente cambiate. Sono intervenuti i condoni del 1985, 1994 e 2003 a sanare tante irregolarità presenti in un settore trainante dell'economia nazionale. Nella circostanza vengono semplificate, tra l'altro, anche le norme per il recupero dei sottotetti mentre non sono più necessari permessi specifici per la generalità degli interventi in materia di vetrate panoramiche amovibili, pompe di calore, rimozione di barriere architettoniche. Vengono anche facilitati i cambi di destinazione d'uso ed ampliate le tolleranze per gli interventi realizzati entro il 24 maggio 2024. Per gli abusi di modesta rilevanza non sarà più necessario il puntuale rispetto delle norme edilizie ed urbanistiche. Tutto questo tende ad andare incontro alle tante necessità che il settore immobiliare ancora incontra a fronte delle spinte imponenti, a volte convulse e senza freni adeguati ma anche per fronteggiare bisogni primari, talvolta drammatici, a cui non è stato possibile fornire, negli anni, risposte sufficienti ed adeguate.



## Castelletta: buone notizie per il nostro albero

Oggi, come promotori di tutte le iniziative per la salvaguardia e cura dell'albero (cedro) di Castelletta, finalmente abbiamo potuto incontrare l'ingegner Giovanni Balducci, presidente del Consiglio comunale di Fabriano. La buona notizia consiste nel fatto che da

tempo noi promotori sollecitavamo di portare l'attenzione non sulla fatale e imminente conclusione dell'abbattimento dell'albero, come preannunciata e sancita dal vice sindaco e da alcuni assessori dell'amministrazione comunale lo scorso 20 aprile, ma sul muro, con-

siderato a forte rischio di danneggiamento proprio per la presenza dell'albero. Ora il presidente Giovanni Balducci, dopo un suo personale sopralluogo, ha potuto rilevare che, un intervento classificato d'urgenza "per mettere in sicurezza il muro"

è un intervento fattibile tecnicamente e estremamente fattibile anche dal punto di vista economico. Non solo questa classificazione dell'intervento esime da qualunque vincolo relativo ai nullaosta della Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio.

La conclusione del suo intervento è indirizzata alla Dirigenza dell'Ufficio Tecnico per lo sviluppo delle pratiche necessarie. Se non ci saranno difficoltà nel percorso, in tempi ragionevoli, il muro verrà sistemato con un intervento adeguato e il nostro albero

rimarrà saldo e perenne per altri 100 anni! Questo non ci ferma dal proseguire nella raccolta firme della petizione popolare, restando in attesa di un pronunciamento formale e definitivo che il muro venga riparato e l'albero sia "lasciato in pace". Casomai sarebbe necessaria una potatina!  
**Paolo Prioretti,  
Francesco Sforza,  
Domenico Petrellini**

## SPORT



GINNASTICA RITMICA

Il personaggio

# Claudia, classe e talento!

*Conosciamo la fabrianese Mancinelli, allenatrice delle ginnaste olimpiche*

di ANGELO CAMPIONI

Oltre a Sofia Raffaelli (storica medaglia di bronzo) e Milena Baldassarri (ottavo posto), per quanto riguarda la ginnastica ritmica, in occasione delle Olimpiadi di Parigi è salita agli onori delle cronache anche la loro allenatrice **Claudia Mancinelli**. Sui media, sulle tv nazionali ed estere, su tutte le testate giornalistiche è diventata una "star". Nel momento di gara più difficile di Sofia Raffaelli, è salita in cattedra proprio l'allenatrice, che - dopo aver subito un'ingiustizia - senza dire una parola, ma solo con sguardi intensi di una che sa il fatto suo, è riuscita a far cambiare idea ai giudici internazionali. Claudia Mancinelli se ne era andata

diversi anni fa dalla città della carta, interrompendo la carriera da ginnasta e intraprendendo quella di attrice di teatro, danza e cinema con film e fiction di successo come "Che Dio ci aiuti" girato proprio nella città della carta.

A un certo punto è tornata alla sua vecchia passione, quella della ginnastica ritmica, non più come atleta ma come coach in alcune società romane. Da giugno 2023 è tornata nella città di origine, alla Ginnastica Fabriano e, dopo l'addio di Julieta Cantalupi, nell'autunno scorso ha preso per mano Sofia e Milena, ha dato loro nuova linfa vitale e come una "mental-coach" le ha risollevate nel morale, nella grinta, nella determinazione e, dopo tanti sacrifici e ore di palestra a perfezionare gli



esercizi su i quattro piccoli attrezzi (cerchio, palla, clavette e nastro), le ha portate entrambe a disputare una grande Olimpiade con l'incredibile bronzo in rimonta dopo alcuni errori di Sofia e l'ottavo posto di Milena.

Certo, prendere in mano due talenti indiscussi e, dopo soli dieci mesi, compiere il miracolo e portarle entrambe in finale olimpica tra le prime dieci ginnaste del mondo con tanto di medaglia (prima atleta italiana all'all-around individuale a vincere il bronzo in questa disciplina) conquistata dalla "formica atomica" della città della carta, sono imprese che non si vedono tutti i giorni.

Con Claudia Mancinelli abbiamo provato a rivivere i momenti più belli e significativi che l'hanno catapultata alle luci della ribalta nazionale e internazionale.

**Claudia, come vivi questo successo improvviso sui social esploso alle Olimpiadi dopo il tuo grande intervento nei confronti di una giuria fin troppo severa? Adesso sei una star dentro e fuori dai palazzetti. Te l'aspettavi di essere osannata in questo modo?**

«No, non me l'aspettavo, ma io non seguo molto i social e non mi piace la realtà fittizia che viene creata, in cui un giorno sei una star e il giorno dopo una nullità. Credo che la vita di moltissime persone è piena di piccoli gesti eroici. Vorrei osannare quelli e, da ora in poi, cercherò di soffermarmi a guardarli più attentamente».

**L'Amministrazione comunale di**

*Sopra, Claudia Mancinelli con Sofia Raffaelli e Milena Baldassarri; qui a sinistra, il momento tipico in cui si reca al tavolo dei giudici*

**Fabriano il 13 agosto all'arrivo della spedizione italiana ha accolto le ginnaste nel tempio della ritmica locale dove tutto è incominciato. Sofia e Milena hanno ricevuto gli onori della città. Unica assente proprio tu. Il collegamento a distanza per motivi di linea non è stato possibile. Hai voluto lasciare tutto lo spazio possibile alle tue ragazze?**

«Tornata da Parigi sono partita con la mia famiglia, avevo bisogno di loro e loro di me. Avrei voluto salutare Fabriano, ma ci sarà modo di farlo fra poco».

**Sofia e Milena fin da piccole sono accomunate da un'amicizia incredibile. Quanto ha influito Milena sulla esplosione di Sofia che è un talento naturale?**

«Sicuramente la vicinanza di Milena ha sostenuto Sofia da quando era piccola. Avere un modello da imitare è utile per crescere prima, poi bisogna trovare la propria strada, lei è forte e ha avuto buone mani che l'hanno accompagnata».

**Un ritorno a Fabriano con il "botto" dopo vent'anni di lontananza... Come sei riuscita a conciliare famiglia, allenamenti e gare?**

«Non è stato facile. Mia madre a Fabriano mi ha dato un grandissimo aiuto tutti i giorni perché non avevo neanche il tempo di prepararmi da mangiare. Inoltre c'è stato il sostegno della società Ginnastica Fabriano che ha cercato di sostenermi con ogni mezzo. Tutto questo è stato fondamentale. Vorrei citare la dirigente Maila Morosin che ha creduto in noi fin dall'inizio. Poi ovviamente la Federazione c'è stata vicina. Il resto... tante ore chiuse in palestra ad allenarci e a lavorare».

## AUTOMOBILISMO

## Mini Challenge Evo

## Matteo Martinelli per due volte terzo

Dopo la sosta estiva, sono tornati a rombare i motori nel campionato "Mini Challenge Evo", dove troviamo il pilota fabrianese **Matteo Martinelli** (nella foto) che difende i colori del team "Della Pia Engineering". Nella quarta (delle sei) prove in calendario, disputata il 24/25 agosto sul circuito del Mugello, il ventiquattrenne Martinelli è stato protagonista di un weekend un po' meno brillante dei precedenti, in cui comunque è riuscito a portare a casa due terzi posti che gli consentono di rimanere al terzo anche nella classifica generale, a brevissima distanza dal secondo (ma anche il primo è, potenzialmente, ancora raggiungibile). Entrando nel dettaglio del recente fine settimana toscano, è lo stesso Martinelli a

raccontarci. «Fin dalle prove libere - dice il fabrianese - ho avuto un po' di difficoltà a trovare il giusto assetto della macchina, su un tracciato, tra l'altro, che già l'anno scorso si era rivelato non troppo affine alle mie caratteristiche. In gara-1 sono partito



dalla quarta posizione e sono riuscito ad arrivare terzo grazie al ritiro di due piloti davanti a me, quindi diciamo che il podio è arrivato grazie anche a un pizzico di fortuna. In gara-2 sono andato decisamente meglio: partendo dalla quinta, ho scalato due posizioni, dimostrando maggiore velocità della gara precedente. Ci tengo a ringraziare il mio team, gli sponsor e tutti coloro che mi sostengono in questa avventura automobilistica».

Al termine del campionato mancano solo due gare: il 21/22 settembre a Vallelunga, il 5/6 ottobre a Monza. La battaglia per le prime tre piazze nella classifica generale, come detto, è ancora aperta e si deciderà in questi due ultimi appuntamenti.

**Ferruccio Cocco**

BASKET

Serie B Nazionale

# Janus, la società si allarga

*Il nuovo vice presidente è Valerio Ceccarelli. Prima amichevole ok*

di LUCA CIAPPELLONI

La conferenza stampa societaria di giovedì scorso ha inaugurato la stagione 2024/25 della **Ristorpro Fabriano** ed è stata l'occasione per annunciare l'ingresso nel Cda dell'imprenditore Valerio Ceccarelli. A meno di un mese dall'esordio in campionato del 29 settembre sul parquet della Npc Rieti, il basket fabrianese riceve notizie interessanti in ottica futura: Ceccarelli con i marchi Pasta Fabriano e Ristorart, insieme ai soci Fabrizio Palanca e Simone Chiodi, è il nuovo vice presidente e si dice «orgoglioso di far parte di una società che si contraddistingue per i suoi valori. Sono per metà romano e per metà fabrianese, per parte della famiglia materna, e sono tifoso del basket fabrianese da piccolo, nonostante sia calciofilo. Ciò che mi ha spinto di più ad entrare è la presenza di tante persone che fanno parte della società per passione, dedicando tempo extra lavorativo a titolo gratuito, ed è un unicum nel basket a questi livelli. L'obiettivo iniziale è di essere sostenibili finanziariamente e consolidarsi. Il sogno? Arrivare in A2 in tre anni». Il presidente Mario Di Salvo saluta l'ingresso di Ceccarelli sottolineando che «inseguiamo da sempre l'obiettivo di coinvolgere altre realtà nel mondo Janus. Valerio è un imprenditore giovane fabrianese con cui abbiamo instaurato un rapporto di amicizia, si è integrato con umiltà



Da sinistra il direttore sportivo Simone Lupacchini, il nuovo vice presidente Valerio Ceccarelli, il presidente Mario Di Salvo e il general manager Gianluca Merloni (foto TM Sports Photography)

e a breve ricoprirà la carica di vice presidente». Il ripristino del Pala-Guerrieri resta uno snodo centrale per i progetti della Ristorpro e Di Salvo si dice «fiducioso e convinto che chi segue la vicenda abbia interesse a far tornare quanto prima disponibile l'impianto. Aspettiamo tanto il nostro PalaGuerrieri, perché la capienza del palasport di Cerreto d'Esì ci limita anche nelle politiche di coinvolgimento delle scuole e dei giovani». Nella conferenza svolta presso lo sponsor Salari Assicurazioni sono intervenuti anche il gm Gianluca Merloni e il ds Simone Lupacchini.

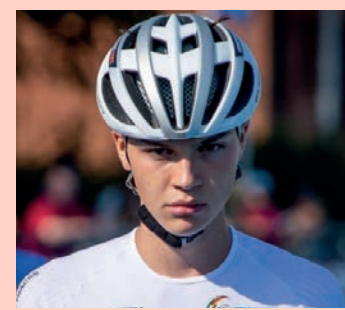
«In bocca al lupo ad un imprenditore come Valerio – aggiunge Merloni. – Il suo è un esempio positivo per trascinare coloro i quali non si sono ancora avvicinati alla nostra realtà ambiziosa. Faccio un appello alle forze territoriali affinché facciano altrettanto». Sul piano sportivo, Lupacchini guarda alla stagione con cautela. «Siamo riusciti ad ottenere negli ultimi tre anni in B risultati sportivi eccellenti e la logica resta la stessa, nonostante i parametri siano cambiati, per le piazze che ci sono e per i regolamenti. Avremo un girone estremamente competitivo, la forbice

di budget si è ampliata fra chi insegue obiettivi di promozione e le altre. Sei o sette squadre hanno budget da A2, noi cercheremo di nuovo l'alchimia migliore avendo uno spirito di battaglia e di voglia. Al di là dei risultati, dovremo sempre dare il 110%, perché il nostro competente pubblico apprezza quando la squadra mette tutto in campo. Coach Niccolai ha contribuito alla costruzione del roster cercando meticolosamente giocatori con cultura del lavoro e il nostro auspicio è che venga replicato quanto di buono è stato fatto l'anno scorso». La Ristorpro ha esordito in amichevole sabato a Chiusi, contro una delle prossime avversarie in campionato, e nel punteggio aggregato ha vinto 67-76 (Carta 9, Dri 2, Centanni 11, Gnechi 10, Molinaro 9, Pisano 16, Scandiuzzi 6, Romagnoli 1, Da Rin 3, Raucci 9, Ottoni), aggiudicandosi due quarti (10-15 il secondo e 19-24 il quarto), pareggiando il primo (19-19) e perdendo solo il terzo di misura (19-18). Fabriano ha dovuto rinunciare al play argentino Stefano Pierotti, che resterà fuori alcuni giorni per un problema fisico che non lo mette comunque a rischio per l'inizio del campionato. Al suo posto ha brillato il classe 2005 Pisano, top scorer fabrianese con 3/5 da tre, dal quale è arrivato il segnale più interessante per Niccolai in chiave futura. Il regista scuola-Sassari è partito in quintetto, con Centanni e Gnechi sul perimetro e il duo Raucci-Molinaro sotto le

plance. Buoni spunti sono arrivati anche da un altro giovane, il lungo Carta. Chiusi dall'altra parte non ha schierato la guardia Criconia e il pivot Rasio. Gli uomini di Niccolai giocheranno la seconda amichevole a campi invertiti con la stessa Chiusi: palla a due sabato 7 settembre alle ore 18 al PalaChemiba di Cerreto d'Esì.

## PATTINAGGIO: CONVOCAZIONE MONDIALE PER SCASSELLATI!

L'atleta della Fortitudo Fabriano Pattinaggio, **Cristian Scassellati** (categoria Junior, **nella foto**), parteciperà con la Nazionale di pattinaggio al Campionato Mondiale che si svolgerà a Montselvano (Pe) dal 15 al 21 settembre. L'intera società rossoblù formula al proprio atleta il più grande "in bocca al lupo" per questa nuova importante avventura.

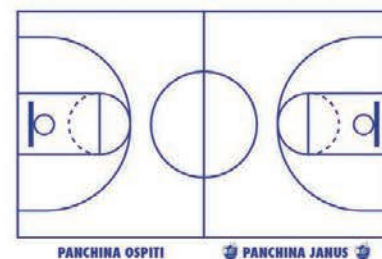


**IERI OGGI DOMANI  
DA SEMPRE CON TE**

**CAMPAGNA ABBONAMENTI 2024/2025**

### PALACHEMIBA - CERRETO D'ESI

VERDE (tribuna LATERALE)	BLU (tribuna CENTRALE)	BLU ROSSO (tribuna JANUS)	VERDE (tribuna LATERALE)
VIOLA (tribuna OSPITI)			



SETTORE PALAS	ABBONAMENTI* dal 04/09		
	INTERO	RIDOTTO**	BUSINESS
BLU: Tribuna CENTRALE	295 €	230 €	
VERDE: Tribuna LATERALE	230 €	190 €	500 €
VIOLA: Tribuna OSPITI	/	/	
ROSSO: Tribuna JANUS	/	/	

SETTORE PALAS	RINNOVO ABBONAMENTI* con prefazione dal 20/08 al 03/09		
	INTERO	RIDOTTO**	BUSINESS
BLU: Tribuna CENTRALE	280 €	215 €	500 €
VERDE: Tribuna LATERALE	215 €	175 €	

SETTORE PALAS	BIGLIETTI		
	INTERO	RIDOTTO**	BUSINESS
BLU: Tribuna CENTRALE	20 €	14 €	/
VERDE: Tribuna LATERALE	14 €	12 €	/
VIOLA: Tribuna OSPITI	14 €	/	/
ROSSO: Tribuna JANUS	/	/	/

#### MODALITA' DI ACQUISTO

- Da mercoledì 04 Settembre: VENDITA LIBERA NUOVI ABBONAMENTI  
ONLINE: [www.liveticket.eu](http://www.liveticket.eu)  
OFFLINE: presso la "Tabaccheria delle Fontanelle" e lo Janus Point

PODISMO

L'evento

# La carica degli oltre trecento al Trofeo Grotte di Frasassi

*Un bel successo la gara organizzata dalla Podistica Avis Fabriano*

La corsa è forse lo sport più semplice e più naturale che esista, privo di regole o di obblighi. Si può esercitare da soli o in compagnia, di giorno o di notte, in silenzio o ascoltando la musica, in tutte le stagioni dell'anno e più o meno con ogni condizione climatica. Non richiede particolari attrezzature (tranne un buon paio di scarpe) ed è tra i sistemi migliori per scaricare le tensioni e migliorare il proprio benessere. Solitamente chi corre è una persona dinamica, maggiormente stimolato a condurre una vita sana sotto tutti i punti di vista. Il runner con il suo entusiasmo tende a coinvolgere le persone che gli stanno vicino e vorrebbe farle correre per trasmettere e condividere le piacevoli sensazioni che la corsa dà. Forse sono queste le parole più azzeccate e la giusta sintesi di quello che è successo domenica 25 agosto a Genga, dove su alcune strade comprese in questo bellissimo territorio, si è corso il Trofeo Grotte di Frasassi, gara podistica su strada di 15 km, organizzata dal gruppo sportivo Podistica Avis di Fabriano, giunta alla sua ventesima edizione, che nel panorama delle gare sta diventando un appuntamento atteso dai tanti appassionati che amano partecipare a questo tipo di competizioni. Ben 330 gli atleti che si sono messi alla prova e hanno tagliato il traguardo



**Il leggendario Giorgio Calcaterra (tre volte campione del mondo sui 100 km) ospite d'onore a Frasassi**

finale (un numero considerevole, ben più alto della media per questo genere di competizioni svolte in zona) provenienti da tutta la regione e dalla vicina Umbria, e con circa una cinquantina di atleti giunti da tutta Italia (complici le Grotte che incentivano diversi runner ad abbinare vacanze+gara+visita). A questi si aggiungono altre 70 persone che si sono dilettate a percorrere, al proprio passo e in spensieratezza, i 7,5 km della passeggiata non competitiva. Per la ventesima edizione, compleanno importante e non scontato, gli organizzatori della Podistica hanno cercato di fare le cose in grande e senza falsa modestia sembra che ci

siano riusciti, considerati anche i tanti complimenti ricevuti a fine gara dai partecipanti. Innanzi tutto, è stato tracciato un nuovo percorso, con veloci saliscendi e mai monotono, per la gioia di chi deve competere con il cronometro, ma allo stesso tempo apprezzato anche da chi per la prima volta è transitato da queste parti, potendo ammirare scorci unici, come la gola di Frasassi, attraversata per un tratto di gara. Inoltre, per tutti i "finisher" ovvero chi taglia il traguardo completando la gara, oltre il consueto pacco gara con in omaggio i prodotti del territorio, è stata regalata una medaglia celebrativa con raffigurato il tempio del Valadier, immagine-simbolo della manifestazione. Ultima novità, ma forse la più importante, ha preso parte alla gara su invito della Podistica, il famoso runner Giorgio Calcaterra, vera star nazionale del podismo. Per chi non lo conosce (pochissimi nel mondo della corsa) è doverosa una brevissima presentazione. Giorgio Calcaterra è nato a Roma nel 1972 ed è un maratoneta ed ultramaratoneta con un palmares unico e invidiabile, che vanta diversi record che resistono da anni e che non sarà facile sottrargli. Ne citiamo solo alcuni: unico atleta a correre 16 maratone (42,195 km) sotto le 2 ore e 20 minuti nello stesso anno; tre volte vincitore mondiale della 100km su strada e infine vincitore dodici volte consecutive della "100 km del Passatore", forse la gara più famosa e più conosciuta nel suo genere, che parte da Firenze e arriva, dopo appunto 100 km, a Faenza, scavalcando gli Appennini. Giorgio ha fatto la felicità di tanti podisti partecipanti alla gara, in quanto - nonostante il suo carattere timido e riservato - non si è negato, né sottratto ad un saluto, ad una foto, a firmare un autografo o a scambiare due parole con i tanti che a Genga lo hanno cercato, visto e riconosciuto. Come si può intuire è stata una bella giornata di festa e di sport dove, grazie anche al bel tempo, tutti i partecipanti sono rimasti particolarmente soddisfatti della gara e della sua organizzazione. Prima di concludere questo racconto è importante ricordare e ringraziare tutti quelli che hanno permesso la realizzazione di questo evento. Ci riferiamo agli sponsor privati, nello specifico alle aziende del territorio, che con la loro generosità non hanno



**La partenza della gara: in 330 hanno tagliato il traguardo della 15 km**

fatto mancare né i prodotti, né le risorse economiche indispensabili per realizzare l'evento. Non da meno gli sponsor istituzionali, tra cui il Consiglio Regionale della Regione Marche (rappresentato dall'assessore Chiara Biondi), il Comune di Genga (rappresentato dal sindaco Marco Filippini e dall'assessore Mario Vescovi), il Consorzio Grotte di Frasassi (rappresentato da vicepresidente Lorenzo Burzacca), l'Avis di Fabriano e di Genga, e chi ha contribuito a far scorrere la giornata senza intoppi: la Protezione Civile di Genga, la Croce Azzurra di Fabriano e la Polizia Locale di Genga. Infine, un grandissimo grazie a tutti gli associati della Podistica che per mesi hanno lavorato a questa iniziativa, ai loro familiari e ai tantissimi amici

e sostenitori che hanno dato il loro apporto e sostegno, rinunciando a un po' di tempo libero domenicale per fare in modo che tutto andasse per il verso giusto. Concludendo, la Podistica dà a tutti appuntamento alla prossima edizione, che vorremo sia ancora più bella e più entusiasmante di quella appena terminata. Nel frattempo, per tutti quelli che vogliono avvicinarsi al mondo della corsa, ricordiamo che la Podistica organizza, a titolo gratuito, sia attività di preparazione alla corsa per principianti e per quelli che vogliono cominciare o ricominciare a correre (perché almeno da bambini abbiamo tutti corso), sia corse e uscite di gruppo durante tutto l'anno.

**Il Consiglio Direttivo della Podistica Avis Fabriano**



**Presenti alla premiazione l'assessore regionale Chiara Biondi e il sindaco di Genga, Marco Filippini, nella foto insieme ai primi tre classificati e al presidente della Podistica Avis Fabriano, Simone Micheletti**

A.S.D. ATLETICA FABRIANO

## CORRI SALTA LANCIA

HAI PIÙ DI 5 ANNI?

📅

VENERDÌ 6 SETTEMBRE | DALLE 17.30

📍

STADIO COMUNALE "MIRCO AGHETONI" di Fabriano

VIENI A PROVARE

LE DISCIPLINE DELL'ATLETICA

Avrai la possibilità di ...

- 🏃
MISURARE LA TUA VELOCITÀ (IN KM/H)
- 🏊
SAPERE QUANTO SALTI
- 🏃
QUANTO LANCI IL VORTEX

ASD ATLETICA FABRIANO

radi gold

OFFICIAL PARTNER

BASKET

Serie A2 femminile

## Halley Thunder Matelica: le amichevoli

Già trascorse due settimane dall'inizio della preparazione (la squadra si è radunata il 22 agosto), per la **Halley Thunder Matelica** si avvicinano i primi test amichevoli di pre-season. Il primo appuntamento è in programma sabato 7 settembre a San Severino Marche (Mc) con le Panthers Roseto nel memorial intitolato a "Greta Orteni". Il secondo test è previsto sabato 14 settembre tra le mura amiche del PalaChemiba di Cerreto d'Esi con San Giovanni Valdarno. Nel fine settimana 21-22 settembre,

poi, la formazione di coach Domenico Sorgentone parteciperà al torneo "Martin Cup 2024" a Martinsicuro (Te) insieme a Broni, Umbertide e ancora Roseto. Infine, sabato 28 settembre, le biancoblu restituiranno la visita a San Giovanni Valdarno: la trasferta toscana chiuderà la pre-season e - a quel punto - obiettivo puntato sul campionato, che scatterà domenica 6 ottobre in casa della Feba Civitanova.

Ferruccio Cocco

CALCIO

Coppa Italia di Eccellenza

# Il Matelica passa su rigore

*Grazie ad un penalty di Iori i biancorossi battono il Fabriano Cerreto*

di LUCA CIAPPELLONI

Il **Matelica** espugna l'Aghetoni nell'andata di Coppa Italia grazie al bersaglio su rigore di Iori. Gli ospiti conquistano un risultato prezioso in ottica passaggio del turno, in vista del ritorno di mercoledì 18 settembre, mentre al **Fabriano Cerreto** rimane la buona prestazione che lascia intravedere segnali positivi in chiave futura al tecnico Caporali. La squadra di Santini capitalizza infatti una delle rare occasioni concesse dai locali e lo fa sul finale di primo tempo, quando Wahì sfugge a Crescentini che in scivolata non arriva sul pallone e l'arbitro decreta il rigore trasformato da Iori. Fino a quel momento i padroni di casa erano stati più vispi, con Marinelli

**FABRIANO CERRETO 0**  
**MATELICA 1**

**FABRIANO CERRETO** - Mazzoni; Crescentini (25' st Franconi), Marino, Stortini, Grassi; Trillini (48' st Isla), De Sanctis; Proietti Zolla (35' st Rango), Bagnolo, Marinelli; Nacciarriti. All. Caporali

**MATELICA** - Ginestra; Rosolani (29' st Stroppa), Lucarini, Mistura, Wahì; Aquila (49' st Antonioni), Frulla, Gabrielli (34' st Isaku); Veneroso (29' st Zappasodi), Iori, Strupsceki (41' st Giovannini). All. Santoni

**RETI** - 43' pt Iori (r)

e Proietti Zolla attivi sulle corsie laterali, ma senza incidere negli ultimi metri. Il Matelica avrebbe l'occasione di raddoppiare al primo minuto della ripresa, ma Veneroso, lanciato da Frulla, calcia debolmente verso Mazzoni. Il Fabriano Cerreto torna a salire di rendimento, dando l'impressione di essere più avanti sul piano fisico rispetto al Matelica, e si affaccia con costanza nella metà campo ospite: al 14' De Sanctis reclama

un rigore per un tocco di Iori sul suo tiro dalla distanza e sul corner successivo Bagnolo va vicino al pareggio calciando direttamente in



porta dalla bandierina. I padroni di casa non demordono e vanno a caccia del pareggio fino alle ultime battute: Marinelli dalla destra solle-

cita la risposta di Ginestra e poi De Sanctis lascia partire un tiro a giro dal limite dell'area che sfiora il palo. Il Matelica regge con solidità e difende la vittoria fino al triplice fischio, mentre il Fabriano Cerreto viene salutato dagli applausi del pubblico al termine di una prestazione generosa. Ora scocca l'ora del campionato: la squadra di Caporali esordirà domenica 8 settembre alle 15.30 ad Urbino, quella di Santoni ospiterà alla stessa ora e giorno l'Osimana, poi il 15 settembre sarà di nuovo derby per la seconda giornata di campionato all'Aghetoni.

RUGBY

La novità

## Fabriano rilancia l'attività senior in collaborazione con il Gubbio

Si rimette in marcia la squadra senior del **Fabriano Rugby**. Da quest'anno i fabbri in rosso collaboreranno con il Rugby Gubbio per rilanciare l'attività nel campionato di serie C. Lunedì 26 agosto è infatti partita la preparazione che vedrà coinvolti venti giocatori fabrianesi, molti loro provenienti dall'under 18. FGXV, questo il nome della cadetta, porterà in campo atleti umbri e marchigiani, che si confronteranno in un campionato ancora da definire al 100%, ma che sarà di sicuro impegnativo e che metterà alla prova quanto fatto nel corso degli anni di crescita del "gruppo squadra". La preparazione durerà un mese circa e proporrà anche due amichevoli per saggiare i passi in avanti fatti durante gli allenamenti. A guidare i fabrianesi ci sarà coach Sciamanna, supportato dal preparatore atletico Gabriele Archetti. Il progetto della "Cadedta"



sarà supportato anche dalla presenza di coach Gamboni del Rugby Gubbio. Aggregata durante la preparazione anche la giovane rugbista Anna Migliarini. Confermata la prima uscita: il 15 settembre ci sarà la prima amichevole in trasferta con la cadetta di Pesaro. Nel corso della giornata anche la sfida tra Pesaro e Gubbio. Prevista anche una seconda amichevole, in casa, ma ancora da definire. Il campionato dovrebbe partire un paio di settimane dopo, con la prima sfida di campionato fissata per il 20 ottobre.

Soddisfatto il direttore sportivo del Fabriano Rugby, Giuseppe Nigro, che ha commentato così la ripresa dell'avventura dei "grandi": «Per noi questo è sicuramente un punto di ripartenza - spiega Giuseppe Nigro, - ritorna la prima squadra dopo qualche anno e ne siamo molto orgogliosi. Siamo arrivati a questo traguardo grazie all'ottimo lavoro svolto con le tante squadre del settore giovanile, con i nostri giocatori che si sono ben comportati nel corso degli anni».

Saverio Spadavecchia

TENNISTAVOLO

Fabriano

## Grande novità: la prima squadra parteciperà al campionato di C2

Con il mese di settembre l'attività agonistica bussa alle porte e il **Tennistavolo Fabriano** risponde presente. In questi giorni i pongisti fabrianesi stanno riprendendo gli allenamenti per farsi trovare pronti per l'inizio della stagione che, soprattutto grazie all'organizzazione di diversi tornei regionali e nazionali, comincia di fatto a settembre. Un giovane fabrianese (Daniele Pacelli) sarà impegnato nei weekend del 7-8 e del 14-15 settembre in tornei in Emilia Romagna, anche se nelle Marche il vero "calcio d'inizio" sarà domenica 22 settembre con un open nazionale che si disputerà presso il PalaPrometeo di Ancona. Per il settore giovanile marchigiano, dal 6 all'8 settembre si terrà a San Giustino (Perugia) il secondo stage interregionale Marche e Umbria riservato ai migliori talenti delle due regioni; lo stage sarà guidato dai tecnici regionali Federico Baciocchi (Perugia) e Gabriele

Barchiesi (Montemarciano), coadiuvati dai tecnici Lorenzo Braccioni (Amicis Altotevere) e Andrea Notarnicola (Fabriano). Proprio Andrea, che si occupa del settore tecnico fabrianese, continua così la sua esperienza oltre i confini della città dei cartai in modo da provare a sviluppare una crescita che potrà essere messa a disposizione della società di appartenenza; ma più della presenza di Andrea è importante quella di Alessandro Ausili (nato nel 2012), talento cittadino in continuo miglioramento. Per quanto concerne tutta la Tennistavolo Fabriano, quest'anno, grazie all'acquisizione del diritto sportivo di pertinenza, questa disputerà la serie C2, massima espressione del tennisavolo a livello regionale e pertanto vi invitiamo a supportarci dagli spalti durante le giornate di campionato. L'attività a squadre vedrà anche la fondamentale partecipazione alla serie

D1 con una compagine che probabilmente sarà composta dai giocatori più esperti del Tennistavolo Fabriano e la disputa del campionato di D2 con una formazione composta dai giocatori più giovani supportati da un giocatore più esperto a fare da chioccia. Ci sarà modo di approfondire tutto nelle prossime settimane, ma adesso vogliamo ricordare che a partire da giovedì 12 settembre si riparte anche con l'attività promozionale e agonistica rivolta a chiunque abbia interesse; il contatto della squadra è il seguente: 347 1702365. L'associazione garantisce due spazi di allenamento/divertimento a settimana, il martedì e il giovedì, dalle 17 alle 19 per il settore giovanile, dalle 19 alle 21 per gli atleti più maturi. Siamo situati presso la palestra del Liceo Scientifico Volterra; venite a trovarci o contattateci via cell/whatsapp.

Tennistavolo Fabriano

## La Halley Vigor Matelica lancia la campagna abbonamenti

Fiducia nel percorso intrapreso, fiducia nel guardare oltre, fiducia in una crescita sostenibile, fatta di piccoli passi, ostinatamente in avanti, nonostante gli incidenti di percorso possano far sbandare. È questo il messaggio che sta dietro lo slogan "B-Lieve", scelto dalla **Halley Vigor Matelica** per il lancio della campagna abbonamenti per la stagione 2024/2025.

Un motto che fonde in sé due idee: da un lato il verbo inglese "to believe", credere, avere fiducia in quanto costruito finora; dall'altro quella grande B che rappresenta la categoria raggiunta ormai due anni fa e che la società vuole continuare a consolidare in questo campionato di B Interregionale, con il sogno (e in questo sta il senso profondo del "B-lieve") di riuscire a fare quello step

mancato qualche mese fa con una grande dose di sfortuna. Entrando nella parte "pratica" della campagna, quella di prezzi e modalità di abbonamento, la società ha fatto una scelta ben precisa: premiare coloro che scelgono di scommettere, e quindi di "b-lieve" sulla Vigor. Come? Lasciando invariati i prezzi degli abbonamenti rispetto allo scorso anno, nonostante le gare comprese nella tessera (valida sia per la regular season che per la seconda fase) siano due in più: undici per la prima fase, cinque per la seconda. Il prezzo dell'abbonamento intero resta quindi fermo a 80 euro, ma a fronte di 16 partite comprese nel prezzo anziché 14. Discorso analogo per il ridotto, destinato ai genitori dei ragazzi tesserati Vigor e ai tesserati dei Gladiatores, che resta fissato a 50 euro. Confermata poi

la collaborazione con la Thunder: gli abbonati Vigor potranno usufruire della tessera ridotta sottoscrivendo l'abbonamento alla formazione ai nastri di partenza del campionato di Serie A2 femminile e viceversa. Invariata anche la Promo Family, riservata alle famiglie numerose: in un nucleo composto da due genitori e uno o più figli maggiori di 14 anni, uno paga l'abbonamento intero, per tutti gli altri tessera a prezzo ridotto. Proprio con l'intento di dare una maggiore spinta a coloro che hanno intenzione di abbonarsi, è stato ritoccato verso l'alto il costo del biglietto della singola partita, che passa da 8 a 10 euro per l'intero: in pratica chi si abbona paga la singola partita 5 euro, esattamente la metà del biglietto. Invariato invece il prezzo del ridotto, che resta a 5 euro e che è riservato ai

ragazzi di età compresa tra i 14 e i 17 anni, mentre minori di 13 anni e i tesserati del settore giovanile della Vigor entrano gratis. La vendita sarà aperta ufficialmente a partire da mercoledì 4 settembre: in occasione della prima amichevole della preseason, quella a Castelraimondo contro la Virtus Civitanova, sarà infatti possibile sottoscrivere l'abbonamento rivolgendosi direttamente ai dirigenti della società presenti al palasport a partire dalle ore 18. Nei giorni successivi saranno poi attivati tre punti vendita, tutti a Matelica. Si tratta della tabaccheria Santarelli (via Aristide Merloni 21A), di Cram Viaggi (viale Kennedy 50) e della pizzeria La Gustosa (viale Kennedy 68). Per informazioni e prenotazioni è a disposizione anche il numero 338 4039148 (Alberto Tanoni).



Il comune di  
**SASSOFERRATO**  
presenta

DOMENICA  
**08**  
SETTEMBRE

# POESIA, IL DONO SILENTE

un progetto di PAOLA GIORGI per **BOTTEGATEATROMARCHE**



**marche**  
**storie**

Direzione  
artistica  
DAVIDE  
RONDONI,  
PAOLO  
NOTARI

## MARCHE IL DONO DELL'INFINITO

POESIE, RACCONTI & TRADIZIONI DAI BORGHI IN FESTA



Progetto di Regione Marche / Assessorato alla Cultura,  
in collaborazione con AMAT e Fondazione Marche Cultura.